

RASSEGNA STAMPA
del
24/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-07-2012 al 24-07-2012

23-07-2012 Adnkronos Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori	1
23-07-2012 Adnkronos Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena	2
23-07-2012 Adnkronos Terremoto: due lievi scosse nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena	3
23-07-2012 Adnkronos Energia pulita dai Campi Flegrei? No a trivellazioni da scienziati e associazioni	4
23-07-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento	6
23-07-2012 Adnkronos Montagna: alpinista muore durante scalata in Valchiavenna	7
23-07-2012 Adnkronos Terremoto: Errani, lavoriamo per inserire altri 6 mld in decreto spendig review	8
23-07-2012 Affari Italiani (Online) Vento e forti piogge sull'Italia Ma poi torna il caldo torrido	9
23-07-2012 AgenParl SVILUPPO: TORAZZI (LNP), GRAZIE A LEGA 300 MILIONI PER IMPRESE DEL NORD COLPITE DA SISMA	11
23-07-2012 AgenParl INCENDI BOSCHIVI: IN LIGURIA PERMANE STATO DI ATTENZIONE A DEIVA MARINA	12
23-07-2012 AgenParl TERREMOTO: IN PROVINCIA REGGIO EMILIA SVOLTO 1952 SOPRALLUOGHI SU EDIFICI	13
23-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti	14
23-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Immigrati- Lo sciopero della fame dei sindaci calabresi continuerà, mercoledì 25 luglio assemblea pubblica a Riace	15
23-07-2012 Asca Spagna: fiamme ancora fuori controllo in Catalogna, 4 morti	16
23-07-2012 Asca Calabria/Incendi: Legambiente, in fumo circa 1000 ettari di boschi	17
23-07-2012 Asca Incendi: Regione Toscana, a luglio già in fiamme 900 ettari	18
23-07-2012 Asca Immigrati/Calabria: operatore sociale scrive a Scopelliti	19
23-07-2012 Asca Terremoto: Gazzolo, entro fine della settimana completeremo verifiche	20
23-07-2012 Asca Liguria/Incendi: Regione, permane stato attenzione a Deiva Marina	21
23-07-2012 Borsa(La Repubblica.it) La terra torna a tremare dal Nord al Sud Italia	22
24-07-2012 Il Cittadino Dal terremoto fino a Melegnano	23
24-07-2012 Il Cittadino Conducenti in erba: la sicurezza stradale si "studia" giocando	24
24-07-2012 Il Cittadino Allarme della Provincia per i tagli: riscaldamento a scuola a rischio	25

24-07-2012 Il Cittadino	
Grana "terremotato", anche all'Enel di Lodi spopola la solidarietà	26
24-07-2012 Il Cittadino	
"Canta Caselle" emoziona trionfa anche la solidarietà	27
24-07-2012 Il Cittadino	
Danni, freddo e feriti in Italia per "Circe", nelle Marche ora è allarme idrogeologico	28
24-07-2012 Il Cittadino	
Una giornata da volontario nei paesi colpiti dal terremoto	29
23-07-2012 Corriere della Sera	
Incendio in Spagna Morti, feriti e in migliaia bloccati a casa	30
23-07-2012 Corriere della Sera	
Giusta la pena, non la tortura È ora di cambiare le nostre carceri	31
23-07-2012 Corriere della Sera	
«Il governo agisca per rendere gli edifici antisismici»	33
23-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto, ricomincia la paura: le scosse del 23 luglio	34
23-07-2012 Corriere informazione	
Il Volontariato: una grande ricchezza per il nostro paese	35
23-07-2012 CronacaQui.it	
Incendio vicino alla ferrovia: Torino-Milano in tilt da ieri sera	36
23-07-2012 Dire	
Spendind review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale	37
23-07-2012 Edilportale	
Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione	39
23-07-2012 El mundo.es	
Un incendio con dos focos activos comienza a arrasar el corazón de Las Hurdes	41
23-07-2012 El mundo.es	
Una colilla inició el incendio por el que han muerto ya cuatro personas en el Empordà	42
23-07-2012 El mundo.es	
Los recortes en prevención por la crisis dificultan el control de los incendios	43
23-07-2012 El mundo.es	
Japón ignoró los peligros nucleares que provocaron la tragedia de Fukushima	45
23-07-2012 Fai Informazione.it	
Incendio nella notte a Roccamontepiano, in arresto giovane piromane	47
23-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
L'Aquila, "frode nei materiali" nella new town di B: "Antisismicità a rischio"	48
23-07-2012 Il Gazzettino	
Rally, pilota e navigatrice carbonizzati a Lucca	50
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria	52
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino	53
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Toscana: bruciano altri 20 ettari di bosco a Tristo (LU)	55
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Alpinista ritrovato senza vita a 3000 mt sul Pizzo Ferrè	56
23-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì	57
23-07-2012 Il Giornale	
In vetrina la prevenzione anti sismica	58
23-07-2012 Il Giornale	
L'autunno di Bolognafiere è sempre più ecologico	59
23-07-2012 Il Giornale	
Tempesta sul lago di Como surfista dispersa, salva la figlia	61
23-07-2012 Infobuilddossier	
Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici	62
24-07-2012 Italia Oggi	
Emilia, ricostruzione per l'80% degli edifici	63
23-07-2012 LiberoReporter	
Terremoto: svolti 1952 sopralluoghi in prov. Reggio Emilia	64
23-07-2012 Libertà	
pro terremotati La cucina piacentina a San Felice sul Panaro "Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina	65
23-07-2012 Libertà	
Terremoto, 354 maratoneti del bene	66
23-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	67
23-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	69
23-07-2012 Libertà	
Mi sfugge quale necessità ci sia da parte di alcuni soci di vendere, in questa delicata fase, le azioni	70
23-07-2012 Libertà	
Munari: l'uscita di strada ci può stare, le fiamme no	71
24-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	72
23-07-2012 Il Messaggero	
Maxi incendio a Pietralata palazzi minacciati dal rogo	73
23-07-2012 Il Messaggero	
Terremoto, che fine fanno le donazioni?	74
23-07-2012 Il Messaggero	
Como, surfista mette in salvo la figlia e sparisce nel lago	75
23-07-2012 Il Messaggero	
Dallo Sviluppo alla Spending review rush finale sui decreti entro il 3 agosto	76
23-07-2012 La Nacion	
Incendio fuera de control en Cataluña	77
23-07-2012 Panorama.it	
Eurocrisi. Nelle stanze dove si combatte l'incendio dello spread	78
23-07-2012 Panorama.it	
Spagna: nord est ancora in fiamme	80
23-07-2012 PrimaDaNoi.it	
Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale	81
23-07-2012 Il Quotidiano.it	
Allerta maltempo, nuova riunione alla protezione civile	83

23-07-2012 Quotidiano.net Terremoto Emilia, lieve sisma scuote Modena e Reggio	84
23-07-2012 Quotidiano.net Catalogna in fiamme Già 4 morti negli incendi Stop a treni ad alta velocità	85
23-07-2012 Rai News 24 Arriva il vortice "Circe", grandine e vento anche al centro sud	86
23-07-2012 Redattore sociale Accoglienza rifugiati, a Riace e Acquaformosa prosegue lo sciopero della fame dei sindaci	88
23-07-2012 La Repubblica facchinetti, su facebook brano pro-terremotati	89
23-07-2012 La Repubblica l'inghilterra saluta murdoch "ha fatto troppi danni, ora vada via"	90
23-07-2012 Il Secolo XIX Online Vento e imprudenza, due incendi a Leivi e a Bargone	91
23-07-2012 Il Secolo XIX Online Circe, la Liguria tra vento e fiamme	92
23-07-2012 Il Secolo XIX Online Molinero, "bomba" sotto le case	93
23-07-2012 Il Secolo XIX Online Bimbo si sente male al mare, è grave	94
24-07-2012 La Sentinella imu, aliquota seconde case al 9 per mille	95
24-07-2012 La Sentinella rivara, anche il calcio a sostegno dei vigili del fuoco	96
24-07-2012 La Sentinella frontale a rivarolo, coniugi in ospedale	97
24-07-2012 La Sentinella ecco circe, pioggia e grandine sull'italia	98
24-07-2012 La Sentinella tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais	99
24-07-2012 Il Sole 24 Ore La partenza lenta dei finanziamenti	100
24-07-2012 Il Sole 24 Ore Sul gettito Imu primato «condiviso»	101
24-07-2012 Il Sole 24 Ore Un'azienda su due ha ripreso	102
24-07-2012 Il Sole 24 Ore Quei finanziamenti non più rinviabili	103
24-07-2012 Il Sole 24 Ore L'ente locale prova a cinguettare	104
23-07-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì) Solo uno su tre entra a psicologia	106
23-07-2012 La Stampaweb Armenia, Colombia: la città dove mangiano gli avvoltoi	110
23-07-2012 TMNews Spagna/ Vasto incendio su Pirenei, 3 morti, turisti evacuati	112
24-07-2012 Il Tirreno	

incendio nella pineta	113
24-07-2012 Il Tirreno aiuti ai terremotati	114
24-07-2012 Il Tirreno (Brevi).	115
23-07-2012 Tiscali news Circe: grandine e pioggia anche al Sud	116
24-07-2012 TopTrade Sidin, un piccolo aiuto per Finale Emilia	117
23-07-2012 Virgilio Notizie Montagna/ Tedesca muore precipitando sulle Dolomiti	118
23-07-2012 Virgilio Notizie Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in	119
23-07-2012 Virgilio Notizie Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a	120
23-07-2012 WindPress.it Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite	121
23-07-2012 WindPress.it Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile	122
23-07-2012 WindPress.it Incendi.Domani confstampa Vendola-Amati	123
23-07-2012 WindPress.it Nodo di Torino: circolazione su un unico binario tra Torino Stura e Brandizzo (.pdf 43 KB)	124
23-07-2012 Yahoo! Notizie Croazia: incendi lungo la costa adriatica, centinaia di turisti evacuati	125
24-07-2012 marketpress.info LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: RIEQUILIBRATA STIMA DEI DANNI	126
24-07-2012 marketpress.info RIPRENDONO LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI OSPEDALI IN CALABRIA	127
24-07-2012 marketpress.info CASA, PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO	128
24-07-2012 marketpress.info TERREMOTO. IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA GIÀ SVOLTI 1.952 SOPRALLUOGHI SUGLI EDIFICI	129
24-07-2012 marketpress.info FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: PATTO DI STABILITÀ INTERNO, PIANO DELLE DIPENDENZE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI, CARTA DI CRE	130
24-07-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE'	133

Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Lucca, distrutti da incendio 20 ettari di bosco vicino Capannori

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 12:58

Lucca - (Adnkronos) - Le fiamme hanno impegnato per tutta la notte squadre di operai forestali e di volontari. Stamattina si è reso necessario l'intervento di 2 elicotteri e 2 canadair. Non ci sarebbero pericoli per persone o abitazioni. All'alba un altro incendio è scoppiato a Marina di Donoratico nel livornese. Da giorni colpite diverse province della regione

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Lucca, 23 lug. - (Adnkronos) - Una superficie di circa 20 ettari di bosco e' stata distrutta da un incendio scoppiato ieri a tarda sera, verso le 23, in localita' Tristo, nel Comune di Capannori (Lucca). Le fiamme hanno impegnato per tutta la notte squadre di operai forestali della Provincia e di volontari. Stamattina si e' reso necessario l'intervento di due elicotteri regionali e di 2 Canadair della protezione civile nazionale. Non ci sarebbero pericoli per persone o abitazioni, il rogo viene tenuto sotto controllo.

La Sala Operativa Unificata Permanente del Servizio Antincendi Boschivi della Regione informa che il vento forte, che da ieri soffia su tutta la Regione, oltre a favorire lo sviluppo delle fiamme ostacola il lavoro di spegnimento, soprattutto con i mezzi aerei. Un altro incendio e' scoppiato a Marina di Donoratico (Livorno), stamattina all'alba. Nonostante il vento forte, che ha ostacolato l'intervento dell'elicottero che e' comunque riuscito a decollare, il fuoco e' stato arginato e sono adesso in corso le operazioni di bonifica.

Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Due lievi scosse di terremoto nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 10:29

Roma - (Adnkronos) - Di magnitudo 2.6 e 2.5, registrate alle 23.29 e 2.14

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 23 lug. (Adnkronos) - Ancora lievi scosse di terremoto, nella notte, in Emilia. Alle 23.29 e' stata registrata dall'Ingv una scossa di magnitudo 2.6 e le localita' piu' vicine all'epicentro sono state: Gonzaga (Mantova), Moglia (Mantova), Fabbrico (Reggio Emilia), Reggiolo (Reggio Emilia), Rolo (Reggio Emilia), Novi di modena (Modena).

Un'altra scossa di magnitudo 2.5 e' stata invece registrata alle ore 2.14 nella stessa zona e in questo caso le localita' piu' vicine all'epicentro sono state: Gonzaga (Mantova), Moglia (Mantova), Fabbrico (Reggio Emilia), Reggiolo (Reggio Emilia), Rolo (Reggio Emilia), Carpi (Modena) e Novi di Modena (Modena).

Sempre nella notte, l'Ingv ha registrato anche una scossa, di magnitudo 2.1, nella provincia di Perugia.

Terremoto: due lievi scosse nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: due lievi scosse nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: due lievi scosse nella notte tra Mantova, Reggio Emilia e Modena
ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 08:49

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 23 lug. (Adnkronos) - Ancora lievi scosse di terremoto, nella notte, in Emilia. Alle 23.29 e' stata registrata dall'Ingv una scossa di magnitudo 2.6 e le localita' piu' vicine all'epicentro sono state: Gonzaga (Mantova), Moglia (Mantova), Fabbrico (Reggio Emilia), Reggiolo (Reggio Emilia), Rolo (Reggio Emilia), Novi di modena (Modena).

4zi

Energia pulita dai Campi Flegrei? No a trivellazioni da scienziati e associazioni

- Adnkronos Campania

Adnkronos

"Energia pulita dai Campi Flegrei? No a trivellazioni da scienziati e associazioni"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Energia pulita dai Campi Flegrei? No a trivellazioni da scienziati e associazioni

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 14:45

Napoli - (Adnkronos) - Il progetto prevede di entrare nelle profondità del vulcano per studiare il sottosuolo ma chi si oppone lamenta la mancanza di un piano di emergenza

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Napoli, 23 lug. - (Adnkronos) - Raggiungere i quattro chilometri di profondità ed entrare nelle profondità del vulcano dei Campi Flegrei partendo dall'ex area industriale dell'Italsider di Bagnoli, zona occidentale di Napoli. In questo consiste il 'Campi Flegrei deep drilling project', programma internazionale coordinato dall'Istituto di geofisica e vulcanologia - Osservatorio vesuviano, approvato e finanziato dall'International continental drilling program', consesso scientifico mondiale che opera nel campo delle perforazioni profonde.

Il progetto era pronto a partire già nel 2010 quando però fu bloccato dall'allora sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino a causa del fattore di rischio che tale operazione comportava. "Senza la certezza che non ci sono pericoli non si trivella da nessuna parte. Quando si va a 'sfruculiare' un terreno vulcanico bisogna assicurarsi che non succeda nulla", dichiarò Iervolino. E anche oggi c'è chi si dichiara contrario al progetto e promette di fare di tutto per impedire che le trivelle inizino a scendere giù nelle viscere della terra.

Il 'Campi Flegrei deep drilling project' consisterà nella realizzazione di un pozzo pilota a 500 metri di profondità, cui seguirà quello che raggiungerà in seguito i 4 chilometri se ci sarà la possibilità di raggiungere liquidi geotermici ad alta temperatura utilizzabili per studiare il sottosuolo e per produrre energia pulita e rinnovabile. Questo nelle intenzioni manifestate dall'Ingv, contro le quali si alza la voce di parte della comunità scientifica e del mondo delle associazioni e dei movimenti napoletani.

"C'è differenza tra pericolo e rischio: quest'ultimo è legato alla popolazione esposta e l'area che sarà soggetta alla perforazione presenta un rischio enorme", dichiara all'ADNKRONOS il professor Benedetto De Vivo, docente di Geochimica ambientale alla Federico II di Napoli. "Queste operazioni non si fanno nelle città - aggiunge - non c'è nessun rapporto costo-beneficio che giustifichi il vantaggio presunto dell'operazione, quale esso sia. Bisogna smetterla con il mito della scienza e dell'infallibilità della tecnologia, la natura non siede ai nostri tavoli scientifici e non risponde dei nostri calcoli del rischio".

La ricerca, sottolinea, apparirebbe inutile in quanto "dei Campi Flegrei si sa già tutto grazie alle perforazioni effettuate dall'Agip negli anni '70 e '80, e sappiamo che non si può ottenere energia a causa della composizione dei fluidi ad alta salinità". Il Dipartimento di Scienze della terra della Federico II, aggiunge, "ha chiesto notizie specifiche al sindaco sul progetto, ma senza ricevere alcuna risposta. In assenza di un piano di evacuazione qualcuno deve assumersi la responsabilità di rispondere delle conseguenze, anche se la probabilità è bassissima".

Energia pulita dai Campi Flegrei? No a trivellazioni da scienziati e associazioni

Il dibattito ha coinvolto anche gli ambienti interni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: Giuseppe Mastrolorenzo, vulcanologo dell'Osservatorio vesuviano, ha posto l'attenzione sulla mancanza di un piano di emergenza, che preveda oltre al rischio sismico anche quello vulcanico e industriale, parlando di "azzardo" nella perforazione di un'area della quale "abbiamo molte informazioni" ottenute attraverso le trivellazioni dell'Agip.

"Chi decide di autorizzare in un'area densamente popolata decide in modo arbitrario che la collettività possa essere esposta a un rischio, e non so se la cittadinanza sia d'accordo considerando che non esiste un piano di emergenza", ha dichiarato Mastrolorenzo. Per l'Ingv, che ha risposto a quanto affermato dal vulcanologo attraverso un comunicato, il progetto è "di pura ricerca scientifica" e "ha come obiettivo la mitigazione del rischio vulcanico nell'area flegrea attraverso un sostanziale miglioramento della conoscenza della struttura vulcanica e dei meccanismi di attività, con particolare riguardo ai fenomeni bradisismici, attraverso l'installazione in pozzo di sistemi di monitoraggio innovativi".

Nessuna necessità di un piano di emergenza per "un carotaggio di 500 metri", sostiene Ingv, nonostante sulla prima fase del progetto siano poche le perplessità della comunità scientifica, a differenza della seconda, che si propone di raggiungere i 4 chilometri di profondità. Il chiarimento non ha convinto associazioni e movimenti che si stanno opponendo al progetto di perforazione.

Il progetto 'Salviamo i Campi Flegrei - No alle trivellazioni' si raccoglie intorno all'impegno del cantante Eddy Napoli, al secolo Eduardo De Crescenzo, con in prima linea i Verdi, Insorgenza civile, il movimento Vanto, Comitati Due Sicilie, Movimento Neoborbonico, Comitato civico Fuorigrotta vivibile, Insieme per la rinascita e L'altoparlante.

Insieme, venerdì 27 luglio, terranno una conferenza stampa al Gran Caffè Gambrinus per spiegare le ragioni dell'opposizione al 'Campi Flegrei deep drilling project' e presentando nuove azioni di protesta.

Da par suo Carmine Attanasio, consigliere comunale di Napoli dei Verdi, annuncia di portare un ordine del giorno sull'argomento in occasione della riunione del Consiglio del 25 luglio, nonostante la discussione sul progetto non sia stata calendarizzata. Il commissario regionale campano dei Verdi, Francesco Emilio Borrelli, sottolinea all'ADNKRONOS che "l'autorizzazione al progetto da parte della Protezione civile nazionale non esiste. Hanno piuttosto confermato che non c'è un piano di evacuazione, necessario in casi di interventi su una delle caldere tra le più pericolose al mondo".

Borrelli ricorda inoltre che "non era questo il futuro che si era descritto per Bagnoli: si parlava di recupero del lungomare, di un porto e del canale per le barche a vela. Oggi ci ritroviamo con la proposta da parte del Comune della realizzazione di un sito di compostaggio e con le trivellazioni, una situazione surreale".

Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento*"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, da mercoledì' graduale miglioramento
ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 17:41

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 23 lug. - (Adnkronos) - La depressione mediterranea che determina oggi e domani tempo perturbato sulle regioni centro-meridionali - in particolare sul versante adriatico, dove si prevedono le precipitazioni piu' intense - si sposterà verso i Balcani mercoledì', con un graduale miglioramento sulla Penisola. Lo comunica la Protezione civile in una nota.

Montagna: alpinista muore durante scalata in Valchiavenna

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Montagna: alpinista muore durante scalata in Valchiavenna"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Montagna: alpinista muore durante scalata in Valchiavenna

ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 17:57

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Milano, 23 lug. - (Adnkronos) - Un morto e due soccorsi nella zona della Valtellina. Le squadre del Soccorso Alpino della VII delegazione Valtellina/Valchiavenna ieri hanno fatto 3 interventi. Il primo e' stato fatto per ritrovare un alpinista scomparso che sabato mattina si era incamminato lungo il sentiero e di cui i parenti, da meta' giornata, non avevano piu' notizie. L'ultima telefonata avisava di aver raggiunto la vetta a quota 3100 metri, da li' piu' nulla, cosi' i familiari hanno avvisato il 118, i quali hanno trasferito l'allarme alla squadre del soccorso alpino di Madesimo che sono state elitrasportate in quota dall'elisoccorso nella zona del Pizzo Ferre'.

Terremoto: Errani, lavoriamo per inserire altri 6 mld in decreto spendig review

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Errani, lavoriamo per inserire altri 6 mld in decreto spendig review"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Errani, lavoriamo per inserire altri 6 mld in decreto spendig review
ultimo aggiornamento: 23 luglio, ore 20:05

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 23 lug. - (Adnkronos) - "Stiamo lavorando con il Governo per affrontare il tema di ulteriori risorse. La questione dovrà essere risolta, la prossima settimana, all'interno del decreto di revisione di spesa con un intervento che, in una relazione tra Cassa depositi e prestiti, lo Stato e le banche, consenta per un valore complessivo di 6 miliardi di euro di riconoscere i danni sia per le abitazioni civili sia per le imprese". E' quanto ha annunciato oggi il presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani, durante i lavori del Comitato istituzionale formato dai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma.

Vento e forti piogge sull'Italia Ma poi torna il caldo torrido

Questa settimana? Dapprima fresca e piovosa ma poi torna il caldo - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Questa settimana? Dapprima fresca e piovosa ma poi torna il caldo

Lunedì, 23 luglio 2012 - 08:13:00

Numerosi danni con rami caduti, persiane pericolanti e pali divelti si sono registrati nella notte a Genova sia in città sia sulla riviera di levante. I vigili del fuoco hanno effettuato oltre 40 interventi dalle 21 di ieri sera per i danni causati dal vento. Le zone più colpite sono Bargagli e Sant'Olcese nell'immediato entroterra e, nel levante, Cavi di Lavagna e Sestri Ponente. Da stamani alle 6, inoltre, numerose squadre di pompieri sono impegnate sul monte Bracco dove è divampato un incendio boschivo. Vasto il fronte di fuoco, alimentato dal forte vento.

MALTEMPO: A TRIESTE RAFFICA BORA A 117 KM/H - Cielo sereno e sole con temperature intorno ai 20 gradi sul Friuli Venezia Giulia, ma a Trieste a farla da padrone è ancora il vento di bora. Questa mattina l'Istituto Nautico giuliano ha registrato alle 7.10 una raffica che ha toccato i 117 chilometri all'ora. Il vento che soffia da Est-Nord-Est è comunque ora leggermente diminuito e soffia intorno ai 55-60 chilometri all'ora con raffiche intorno ai 70-80 chilometri.

OGGI TEMPORALI, ALLERTA PROTEZIONE CIVILE SARDEGNA - Un avviso di allerta per rischio idrogeologico moderato nei bacini del Flumendosa, Flumineddu e Gallura per tutta la giornata di oggi è stato diffuso dalla direzione della protezione civile della Sardegna. Sono previste piogge e temporali, soprattutto sulla Sardegna orientale, con forti raffiche di vento e locali grandinate. Le Protezione civile consiglia di non sostare vicino a ponti e argini di torrenti e fiumi, di non attraversare sottopassi allagati e di restare in casa durante i temporali, limitando i trasferimenti in auto ai soli casi urgenti.

FORTI TEMPORALI AL CENTRO - Un'intensa perturbazione di origine atlantica che da più giorni interessa anche la penisola italiana tende ad approfondirsi ulteriormente sulle regioni centro-meridionali. Già nella giornata di ieri tale sistema perturbato ha interessato le regioni centrali adriatiche, Marche, Abruzzo e Molise, con temporali e venti di forte intensità. Tali fenomeni, eccezionali per la stagione in corso, continueranno anche nella giornata di oggi e domani. Lo si legge in una nota della Protezione civile.

Inoltre, il maltempo da oggi si estenderà anche alle regioni tirreniche e alla Sardegna con rovesci e temporali. Non mancheranno frequenti attività elettriche e forti raffiche di vento. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di sabato che prevede, dalla nottata di domenica 22 luglio 2012 precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. A quanti hanno in programma attività di diportistica, nei bacini centro-meridionali del Mar Tirreno e del Mar Adriatico, si raccomanda di usare particolare attenzione e di mantenersi informati, attraverso i normali canali dedicati, sull'evoluzione delle condizioni meteo-marine. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

LE PREVISIONI DEL COLONNELLO MARIO GIULIACCI PER AFFARITALIANI.IT/ La perturbazione atlantica giunta sabato scorso sull'Italia ha generato un vortice di bassa pressione che insisterà in prossimità delle regioni meridionali fino a mercoledì (Fig.1).

Ma le correnti orientali di aria fresca richiamata dai Balcani da tale vortice, oltre a mantenere le temperature su valori gradevoli (Fig.2), daranno luogo ogni giorno, da lunedì a mercoledì, a rovesci e temporali su gran parte del Centrosud (martedì e mercoledì anche sulle Venezie) e sulle Isole maggiori. Temporali sparsi pomeridiani anche sulle regioni alpine.

Vento e forti piogge sull'Italia Ma poi torna il caldo torrido

Ma, secondo le proiezioni del Centro <http://www.meteogiuliacci.it/>, il 27 luglio vi sarà una brusca sterzata nella circolazione atmosferica sul Mediterraneo. Infatti il ruolo di prima donna passerà ancora una volta di mano e tornerà al rovente anticiclone Nord africano che si allungherà verso l'Italia, portando una nuova vampata di caldo (fig. 3).

L'ondata di caldo durerà fino al 31 luglio, interesserà le regioni centromeridionali, le Isole, l'Emilia e la Romagna e raggiungerà l'apice tra il 29 e il 30 luglio quando verranno superati i 34 gradi su molte località del Centrosud, con punte di 37-38 gradi su Puglia e Sicilia orientale ma senza sconfinare nei 40 gradi.

www.meteogiuliacci.it

Mon - Il caldo soffoca Firenze, strade semi deserte con 38 gradi

Ssa - Caldo record: 41 gradi, sufficienti per cuocere dolcetti in auto

SVILUPPO: TORAZZI (LNP), GRAZIE A LEGA 300 MILIONI PER IMPRESE DEL NORD COLPITE DA SISMA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SVILUPPO: TORAZZI (LNP), GRAZIE A LEGA 300 MILIONI PER IMPRESE DEL NORD COLPITE DA SISMA"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 23 Luglio 2012 15:56

SVILUPPO: TORAZZI (LNP), GRAZIE A LEGA 300 MILIONI PER IMPRESE DEL NORD COLPITE DA SISMA

Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 23 lug - "Finalmente sarà garantito un aiuto concreto alle imprese del Nord. I trecento milioni di euro che il governo stanzierà nei prossimi tre anni contribuiranno al salvataggio di molte imprese danneggiate dal sisma e consentiranno a molti imprenditori di continuare a lavorare ai livelli d'eccellenza che da sempre contraddistinguono il nostro territorio".

Lo dichiara il deputato della Lega Nord Alberto Torazzi, intervenuto in Aula sul decreto Sviluppo, commentando l'approvazione dell'emendamento della Lega Nord, presentato insieme al deputato Gianni Fava, che stanziava cento milioni all'anno, per la durata di tre anni, alle imprese per l'acquisto di macchinari in sostituzione di quelli danneggiati dal terremoto in Emilia e Lombardia.

"Si tratta di un emendamento fondamentale per il rilancio delle aree terremotate, approvato nonostante il parere contrario di relatori e governo. Tutto ciò è la riprova dell'incompetenza di questo esecutivo che si sta dimostrando sempre più il governo delle disparità".

INCENDI BOSCHIVI: IN LIGURIA PERMANE STATO DI ATTENZIONE A DEIVA MARINA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI BOSCHIVI: IN LIGURIA PERMANE STATO DI ATTENZIONE A DEIVA MARINA"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 23 Luglio 2012 18:01

INCENDI BOSCHIVI: IN LIGURIA PERMANE STATO DI ATTENZIONE A DEIVA MARINA Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Genova, 23 lug - Rimarrà per tutta la notte lo stato di attenzione per Deiva Marina dove questa mattina è divampato un incendio che ha minacciato alcune case, anche a causa del forte vento che dovrebbe placarsi solo verso le 13 di domani. Lo rende noto il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria. Nella zona interessata dal fuoco, nei pressi del casello autostradale, stanno operando tre canadair. Il territorio interessato rimarrà presidiato dai volontari, oltreché dai mezzi antincendio, per poter eventualmente evacuare le persone dalle case in caso di pericolo. Presidio di volontari anche per l'incendio di Casarza Ligure che al momento risulta spento, ma ancora con lapilli incandescenti sul terreno. Nel frattempo un nuovo incendio si è sviluppato a Capo Mele, nel Comune di Andora, lungo un fronte di 100 metri, dove sono intervenuti due elicotteri della Regione Liguria. La situazione, comunque, non desta particolare preoccupazione in quanto non ci sono pericoli imminenti. Lo comunica la Regione Liguria in una nota.

TERREMOTO: IN PROVINCIA REGGIO EMILIA SVOLTO 1952 SOPRALLUOGHI SU EDIFICI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: IN PROVINCIA REGGIO EMILIA SVOLTO 1952 SOPRALLUOGHI SU EDIFICI"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012 19:25

TERREMOTO: IN PROVINCIA REGGIO EMILIA SVOLTO 1952 SOPRALLUOGHI SU EDIFICI Scritto da com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Reggio Emilia, 23 lug - "In Provincia di Reggio Emilia sono stati svolti ad oggi 1.952 sopralluoghi per la verifica dei danni del terremoto, restano ancora da evadere 234 richieste, che riguardano anche alcune scuole, e che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena le verifiche sono state 21.266 e ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B, dobbiamo dire che a distanza di soli due mesi dal terremoto completeremo il quadro delle richieste". Lo spiega l'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo, in risposta alle dichiarazioni degli assessori della Provincia di Reggio Emilia Ilenia Malavasi e Alfredo Gennari. "Dal sisma del 29 maggio ad oggi sono state realizzate complessivamente oltre 36 mila verifiche - dice l'assessore Gazzolo - Come abbiamo detto oggi alla riunione del Comitato Istituzionale, riteniamo un ottimo risultato aver completato le analisi strutturali agli edifici in soli due mesi. La quasi totalità degli esiti, inoltre, è già disponibile sulla piattaforma informatica che è stata realizzata appositamente, una importante innovazione attraverso cui i Comuni potranno avere accesso ai dati".

4zi

Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Servizi pubblici locali - Cattaneo: "Sentenza Corte ha effetto dirompente, non più rinviabile confronto per regole certe"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto - Protezione civile, scendono a 8.779 gli assistiti](#)

[23-07-2012]

Scendono sotto quota novemila gli assistiti dalla Protezione civile in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto dopo il terremoto: ad oggi sono 8.779 (ieri 9.221) nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto e negli alberghi convenzionati. In Emilia-Romagna, in particolare, sono 8.579 (ieri 9.007), di cui 6.300 nei campi tenda, 313 nelle strutture al coperto e 1.966 in alberghi. In Lombardia sono assistite 183 persone nel campo di Moglia (Mantova). In Veneto continuano ad essere assistite in albergo 17 persone. (ef)

4zi

Immigrati- Lo sciopero della fame dei sindaci calabresi continuerà, mercoledì 25 luglio assemblea pubblica a Riace**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Immigrati- Lo sciopero della fame dei sindaci calabresi continuerà, mercoledì 25 luglio assemblea pubblica a Riace"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Top news

Servizi pubblici locali - Cattaneo: "Sentenza Corte ha effetto dirompente, non più rinviabile confronto per regole certe"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Immigrati- Lo sciopero della fame dei sindaci calabresi continuerà, mercoledì 25 luglio assemblea pubblica a Riace

[23-07-2012]

"In assenza di risoluzione piena del problema continueremo il nostro sciopero della fame". Lo ribadiscono all'agenzia Asca i sindaci calabresi Domenico Lucano (Riace - Rc), Giovanni Manoccio (Acquaformosa - Cs) e l'operatore sociale Giovanni Maiolo, che da cinque giorni sono in sciopero della fame per protestare contro la mancata erogazione dei fondi da parte della Protezione civile per i progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

"Abbiamo dimostrato - aggiungono i tre- come sia possibile accogliere i migranti in modo umano e solidale promuovendo allo stesso tempo sviluppo locale; ma tutto questo oggi e' in serio pericolo. Come conseguenza di questa situazione, che non ha eguali nelle altre regioni d'Italia, gli operatori sociali non ricevono stipendio da moltissimi mesi e i migranti devono vivere in case senza elettricità e rischiano la fame".

Intanto mercoledì 25 luglio a Riace, si terrà una assemblea generale per sostenere la protesta dei sindaci e "mantenere viva l'alternativa ai Cara, ai respingimenti, alle galere etniche e alla clandestinizzazione dei fratelli e delle sorelle migranti, per un'accoglienza tra diversi, che sia umana e solidale". (gp)

Spagna: fiamme ancora fuori controllo in Catalogna, 4 morti

- ASCA.it

Asca

"Spagna: fiamme ancora fuori controllo in Catalogna, 4 morti"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Spagna: fiamme ancora fuori controllo in Catalogna, 4 morti

23 Luglio 2012 - 15:40

(ASCA-AFP) - Portbou, 23 lug - Centinaia di vigili del fuoco con l'aiuto di aeroplani stanno ancora combattendo contro le fiamme che nel nordest della Spagna hanno già provocato quattro morti, intrappolando migliaia di persone all'interno delle loro abitazioni. Le vittime sono tutte di nazionalità francese. Ieri hanno perso la vita un uomo e la figlia di 15 anni che si erano gettati in mare per sfuggire all'incendio nei pressi della città di Portbou. Un uomo di 75 anni è morto per un attacco cardiaco mentre guardava la sua casa consumata dalle fiamme, mentre la quarta vittima è un 64enne morto in un ospedale di Barcellona in seguito alle ustioni riportate nell'incendio della sua vettura. I feriti sono 23, otto dei quali sono stati trattenuti in ospedale.

L'incendio è scoppiato ieri nei pressi della città di la Junquera e si è propagato rapidamente attraverso la regione di Alt Emporda nei pressi del confine con la Francia, spinto da venti che hanno raggiunto anche i 90 chilometri all'ora.

Almeno 4.000 persone sono rimaste senza energia elettrica.

Ieri la polizia catalana ha evacuato 93 persone, inclusi 74 bambini, da un campeggio nei pressi di Sant Climent Sescebes trasferendoli per precauzione in una base militare.

red-uda/

Calabria/Incendi: Legambiente, in fumo circa 1000 ettari di boschi

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Incendi: Legambiente, in fumo circa 1000 ettari di boschi"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Calabria/Incendi: Legambiente, in fumo circa 1000 ettari di boschi

23 Luglio 2012 - 13:49

(ASCA) - Reggio Calabria, 23 lug - "Come già era successo nel 2007, i piromani incendiano le stesse aree esterne al Parco, nei comuni di Castrovillari e Morano Calabro, e le fiamme incontrollate devastano circa mille ettari nel Parco nazionale del Pollino. Le stesse modalità di allora confermano la doloosità dell'azione della stessa mano criminale, ma ancora di più evidenziano le carenze nella prevenzione e sorveglianza del nostro patrimonio naturalistico. Per quelle aree già percorse dal fuoco nel 2007 i comuni non hanno realizzato il catasto né posto nessun vincolo, come prevede la legge 353/2000, e nessuna limitazione è stata posta a chi, da vero padrone, pascola abusivamente su quei terreni". Con queste parole Franco Falcone, presidente di Legambiente Calabria, Marco De Biasi presidente di Legambiente Basilicata e Antonio Nicoletti della segreteria nazionale di Legambiente, denunciano quanto sta avvenendo nella più grande area protetta d'Europa violata dagli incendi boschivi che "nonostante gli sforzi compiuti dall'Ente parco in questi anni, continuano ad essere la prima causa di rischio dell'esistenza stessa del Parco".

"L'Ente Parco - aggiunge Legambiente - in questi 5 anni ha fatto un ottimo lavoro, solo con risorse proprie e con quelle aggiuntive di un progetto finanziato dalla Fondazione per il Sud che si è però concluso 2 anni fa, mantenendo sempre in rete tutte le associazioni di protezione civile lucane e calabresi, dotandole di mezzi e attrezzature per l'antincendio, e realizzando ogni anno le campagne estive di avvistamento e di primo intervento".

com/

Incendi: Regione Toscana, a luglio già in fiamme 900 ettari

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Regione Toscana, a luglio già in fiamme 900 ettari"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Incendi: Regione Toscana, a luglio già in fiamme 900 ettari

23 Luglio 2012 - 18:19

(ASCA) - Firenze, 23 lug - Luglio di fuoco in Toscana. Il bilancio degli incendi dal 1° luglio ad oggi porta ad oltre 900 ettari la superficie bruciata nella regione, con 628 ettari di bosco e 282 ettari di vegetazione, contro una media annua di circa 1000 ettari di superficie boschiva percorsa dal fuoco.

Una situazione definita "eccezionale" dagli esperti della SOUP, la sala operativa permanente della Regione Toscana, che ha indotto l'assessore all'agricoltura e foreste, Gianni Salvadori, a rinnovare l'appello alla massima attenzione e al rispetto scrupoloso delle regole che fanno divieto di accendere fuochi per bruciare sterpi e ramaglie. Per far fronte agli eventi verificatisi dal 1 luglio ad oggi è stato necessario un impegno eccezionale di uomini e mezzi del sistema operativo AIB (anti incendi boschivi) e delle sale operative, sia a livello regionale che provinciale. In molti casi è stato necessario attivare mezzi aerei della Protezione Civile nazionale, mentre gli elicotteri regionali hanno già volato per 371 ore. Nei prossimi giorni l'indice di rischio rimane elevato sia per l'assenza di precipitazioni sia per il forte vento.

afe/

Immigrati/Calabria: operatore sociale scrive a Scopelliti

- ASCA.it

Asca

"Immigrati/Calabria: operatore sociale scrive a Scopelliti"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Immigrati/Calabria: operatore sociale scrive a Scopelliti

23 Luglio 2012 - 17:52

(ASCA) - Riace (Rc), 23 lug - "Mi chiamo Giovanni Maiolo e da sei giorni sono in sciopero della fame insieme ai sindaci di Riace e Acquaformosa perche' i ritardi della Protezione Civile regionale nell'erogazione dei fondi per i progetti di accoglienza 'Emergenza Nord Africa' stanno creando enormi tensioni sociali con i migranti e rischiano di provocare una vera e propria crisi umanitaria. I giornali hanno dato ampio spazio al problema e so che lei e' a conoscenza di quanto succede". Lo scrive Giovanni Maiolo, operatore sociale di Caulonia (Rc) al sesto giorno di sciopero, in una lettera, diretta al Presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti.

"Io non l'ho votata e probabilmente, viste le nostre distanti posizioni politiche, non la voterò mai, ma lei e' comunque il Presidente della mia Regione e credo che dovrebbe interessarsi al problema e dare una mano per risolverlo. So che ha mandato un sms all'ex sindaco di Caulonia, Ilario Ammendolia - scrive Maiolo - ma oltre a questo non ha rilasciato nessuna dichiarazione su questa drammatica vicenda. Siamo al sesto giorno di sciopero della fame e cominciamo a stare male. Mal di testa, crampi allo stomaco, spossatezza.

Di qui a non molto potremmo essere portati in ospedale. Ci auguriamo che si trovi al piu' presto una soluzione, fino ad allora non mangeremo".

"Abbiamo convocato un'assemblea generale per mercoledi' mattina, a Riace, alle ore 10. Intendiamo confrontarci con tutti coloro che ci hanno espresso solidarieta' e ci sono stati vicini in questa battaglia di civilta'.

Nonostante la distanza delle nostre posizioni politiche - scrive ancora Maiolo - approfitto dello strumento della lettera aperta per invitare anche lei a venire a Riace. Forse qui non conquistera' voti, ma sicuramente adempiera' al suo dovere di Presidente della Regione Calabria e dimostrera' di essere vicino a comunita' che soffrono e a sindaci che di questa sofferenza si fanno carico. La sua presenza avrebbe un importante valore simbolico".

"Sperando che voglia accettare questo invito - conclude Maiolo - la ringrazio per l'attenzione".

red-red

Terremoto: Gazzolo, entro fine della settimana completeremo verifiche

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Gazzolo, entro fine della settimana completeremo verifiche"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto: Gazzolo, entro fine della settimana completeremo verifiche

23 Luglio 2012 - 19:25

(ASCA) - Bologna, 23 lug - "In Provincia di Reggio Emilia sono stati svolti ad oggi 1.952 sopralluoghi per la verifica dei danni del terremoto, restano ancora da evadere 234 richieste, che riguardano anche alcune scuole, e che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena le verifiche sono state 21.266 e ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B, dobbiamo dire che a distanza di soli due mesi dal terremoto completeremo il quadro delle richieste". Lo spiega l'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo.

"Dal sisma del 29 maggio ad oggi sono state realizzate complessivamente oltre 36 mila verifiche - dice l'assessore Gazzolo - Come abbiamo detto oggi alla riunione del Comitato Istituzionale, riteniamo un ottimo risultato aver completato le analisi strutturali agli edifici in soli due mesi. La quasi totalita' degli esiti, inoltre, e' gia' disponibile sulla piattaforma informatica che e' stata realizzata appositamente, una importante innovazione attraverso cui i Comuni potranno avere accesso ai dati".

com-elt

video

Liguria/Incendi: Regione, permane stato attenzione a Deiva Marina

- ASCA.it

Asca

"Liguria/Incendi: Regione, permane stato attenzione a Deiva Marina"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Liguria/Incendi: Regione, permane stato attenzione a Deiva Marina

23 Luglio 2012 - 19:09

(ASCA) - Genova, 23 lug - Proseguira' per tutta la notte lo stato di attenzione nei confronti di Deiva Marina, dove questa mattina e' divampato un incendio che ha minacciato alcune case, anche a causa del forte vento che dovrebbe placarsi solo verso le 13 di domani. Lo rende noto il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria.

Nella zona interessata dal fuoco, nei pressi del casello autostradale, stanno operando tre canadair. Il territorio interessato - si legge in una nota - rimarra' presidiato dai volontari e dai mezzi antincendio, per poter eventualmente evacuare le persone dalle case in caso di pericolo. Nel frattempo un nuovo incendio si e' sviluppato a Capo Mele, nel Comune di Andora, lungo un fronte di 100 metri, dove sono intervenuti due elicotteri della Regione Liguria.

com-elt

La terra torna a tremare dal Nord al Sud Italia

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

La terra torna a tremare dal Nord al Sud Italia

(Teleborsa) - Roma, 23 lug - Il terremoto non molla presa e la terra torna a tremare e non solo in Emilia Romagna visto che nella notte si sono registrati sisma al Nord al Centro e al Sud.

Un terremoto di magnitudo 2,5 ha scosso la Pianura padana emiliana. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, in prossimità dei comuni reggiani di Fabbrico, Reggiolo e Rolo, di quello modenese di Novi di Modena, e di quello mantovano di Gonzaga e Moglia.

Inoltre un terremoto di magnitudo 2,1 ha scosso nella notte il distretto sismico di Gualdo Tadino interessando le zone del perugino di Fossato di Vico, Gualdo Tadino e Sigillo. Ma non si fermano qui le scosse che hanno fatto tremare l'Italia, visto che anche un sisma di magnitudo 2,5 si è registrato all'alba nel Mar Ionio.

23/07/2012 - 12:05

4zi

Dal terremoto fino a Melegnano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Dal terremoto fino a Melegnano

In città sono arrivati 15 ingegneri della Cpl Concordia

I capannoni in Emilia sono stati distrutti dal terremoto, ma loro continuano a lavorare a Melegnano. È la storia di 15 ingegneri della Cpl Concordia, la multiutility leader a livello nazionale, che conta anche una sede in viale della Repubblica nella periferia ovest di Melegnano. Nonostante il violento terremoto che ha in gran parte distrutto lo storico stabilimento di Concordia sulla Secchia nel Modenese, in questi mesi l'attività della Cpl non è stata in alcun modo interrotta. Mentre fervono gli interventi per rimettere in sesto gli stabili danneggiati, infatti, la produzione continua regolarmente all'interno di 130 container all'esterno dello stabilimento. Quanto ai lavoratori invece, le abitazioni dei quali sono in gran parte inagibili, molti sono stati trasferiti nelle altre sedi italiane della Cpl, dove continuano a svolgere le loro normali incombenze. E così, grazie alla disponibilità del responsabile d'area Arturo Caracciolo e di Omar Ventura con tutto il loro staff, una quindicina di giovani ingegneri sono approdati nella sede Cpl di Melegnano, dove dovrebbero trattenersi per almeno tre mesi. È il caso di Michele Gervasio, Alberto Marchioro e Cristian Ripoli, i primi due originari del Padovano e il terzo di Formia nel Lazio, che da qualche anno si sono trasferiti nella sede modenese della Cpl. Ma in questi giorni a Melegnano ci sono anche Giorgio Oca di Finale Emilia e Gianluca Gavioli di Medolla. Ossia i due centri maggiormente colpiti dal terribile sisma di fine maggio. «Io mi sono trasferito qui con mia moglie e i nostri due figli - spiega Gavioli -. Abbiamo preso in affitto un appartamento a San Donato». Gli altri quattro ingegneri, invece, vivono a Melegnano in un appartamento di via Frassi a pochi metri dal centro città, il cui canone di locazione è pagato in toto dalla Cpl Concordia. «Lavoriamo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 nella sede di viale della Repubblica - chiariscono -. Poi torniamo nel nostro appartamento, dove non di rado organizziamo delle grigliate tutti assieme. Nel fine settimana, invece, facciamo ritorno a casa dalle nostre famiglie. Certo, non è per nulla semplice, ma ci stiamo abituando a questo nuovo tipo di vita. Dobbiamo quindi ringraziare il collega Caracciolo con Ventura e tutto il loro staff, che sin da subito ci hanno accolto con la massima disponibilità. Melegnano, poi, è una cittadina ospitale, dove si vive davvero bene. La sera, ad esempio, ci piace ritrovarci all'ombra dello splendido castello Mediceo. Ma il nostro grazie va soprattutto alla Cpl che, nonostante il disastro del terremoto, ha continuato a garantirci il posto di lavoro. Mai come in questi giorni, insomma, ci siamo sentiti parte di una grande famiglia». Stefano Cornalba

Conducenti in erba: la sicurezza stradale si "studia" giocando

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

Conducenti in erba: la sicurezza stradale si studia giocando

TURANO Imparare l'educazione stradale divertendosi. Cantando, guidando la bicicletta, palleggiando, correndo e camminando, ieri mattina trentacinque bambini hanno appreso le norme corrette per il rispetto del codice della strada. L'iniziativa è stata organizzata dalla polizia locale di Turano e Secugnago, in collaborazione con l'associazione sportiva dilettantistica Instradando In Campo di Milano. In piazza XXV Aprile, dalle 8 alle 9, è stato allestito, con l'apporto del gruppo della protezione civile turanese, un percorso di paletti, segnali di divieto di sosta e di precedenza, a cui sono stati aggiunti alcuni piccoli ostacoli. Inoltre sono stati posizionati due autovelox, alla presenza dei vertici della polizia provinciale e dei sindaci dei due paesi, Umberto Ciampetti e Mauro Salvalaglio. Sotto due tende hanno trovato spazio gli amplificatori, da cui è stata diffusa musica, intervallata da indicazioni sui movimenti da compiere da parte dei giovanissimi partecipanti. Un gruppo di cittadini, incuriosito, ha assistito all'evento. Provenienti dal Cred, in svolgimento a Turano Lodigiano, alle 9.15 i bambini sono stati divisi in piccoli gruppi. Sotto la guida dei vigili, raggiunti nel frattempo dai carabinieri della stazione di Cavenago d'Adda, hanno percorso i vari tragitti allestiti. A domande sul significato dei cartelli sono seguiti giochi di abilità e tanti consigli, utili per diventare oggi dei pedoni e dei ciclisti, domani dei conducenti di autovetture, consapevoli del valore dell'educazione stradale: «È stata una bella iniziativa - il commento finale dei due sindaci - da cui siamo convinti che i bambini abbiano potuto imparare tanto. L'organizzazione è stata impeccabile, si è trattato di una mattina diversa dal solito, di cui questi giovani conserveranno a lungo il ricordo». R. C.

Allarme della Provincia per i tagli: riscaldamento a scuola a rischio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Allarme della Provincia per i tagli: riscaldamento a scuola a rischio

«Con i tagli alle risorse del governo, rischiamo di non riuscire ad accendere il riscaldamento nelle scuole in autunno e di non poter pulire le strade dalla neve». L'allarme è stato lanciato a San Cristoforo da Pietro Foroni. Il presidente della Provincia di Lodi ha fatto ieri pomeriggio una relazione in consiglio sull'incontro avvenuto in mattinata a Verona con i rappresentanti delle Province del Nord (Lombardia, Piemonte e Veneto). All'ordine del giorno gli effetti del decreto sulla revisione della spesa. L'avvocato di Maleo (ieri ha compiuto 37 anni) è subito partito all'attacco. Durante l'incontro di Verona, in cui i presidenti delle Province riuniti hanno anche preso una linea unanime per sfruttare le questure e le prefetture, Foroni ha annunciato la sua linea: «Abbiamo preso una posizione unanime e forte - riferisce - così tutte le Province sono a rischio dissesto. Prima di ogni tipo di accorpamento rischiamo di non offrire più i servizi per i cittadini, perché ci hanno tolto tutte le risorse. Abbiamo anche deciso di fare un ricorso contro il provvedimento per vizio di costituzionalità. Impugneremo il testo davanti al Tar del Lazio». Il presidente della Provincia ha sostenuto che con l'accorpamento di Lodi con altre realtà non ci saranno risparmi di spesa pubblica. «Avremo dei tagli dei servizi e i cittadini continueranno a pagare le stesse tasse - afferma - Eppure dal territorio potrebbero sparire la questura e la prefettura. Questo vuol dire che ci saranno meno uomini per la sicurezza. Parte del personale della Provincia dovrebbe poi andare ai Comuni, così come le funzioni dell'edilizia scolastica». Infine Foroni ha ricordato che la decisione sul futuro del territorio dovrà essere presa in condivisione tra i Comuni. Pieno sostegno alla battaglia per difendere l'autonomia del territorio è stato espresso anche dal capogruppo del Pd, l'ex presidente di Provincia, Osvaldo Felissari: «In questo percorso bisogna cercare di coinvolgere non solo le istituzioni, ma tutto il territorio. Nel tempo che ci rimane è importante elaborare di concerto una visione del territorio che vogliamo come eredità a chi verrà». È intervenuto anche Livio Bossi del Pdl: «Dobbiamo fare in modo che la Provincia rimanga vicino ai cittadini, nello spirito con cui è nata diversi anni fa». Voce un po' fuori dal coro, Giacomo Arcaini dell'Udc: «Io credo che la Provincia vada salvata, ma non concordo su un atteggiamento conservativo, nel momento in cui il Paese è in ginocchio. Forse si potrebbe rinunciare alle Regioni». Ieri in consiglio provinciale è stato dato anche il via libera ad una variazione di bilancio per favorire la manutenzione delle strade, è stato anche approvato un ordine del giorno per la difesa della biodiversità lodigiana e si è tornati sul caso Buonsante, dopo la polemica per le contestazioni sull'utilizzo di un mezzo della protezione civile per attività di propaganda. Matteo Brunello

Grana "terremotato", anche all'Enel di Lodi spopola la solidarietà

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Grana terremotato , anche all Enel di Lodi spopola la solidarietà

«La bontà è una forma di energia». Anche a Lodi, oltre 40 clienti, che si sono recati nel punto Enel in via Strada Vecchia Cremonese 18 sabato 20 luglio, hanno ricevuto in omaggio circa 20 chilogrammi di parmigiano. L iniziativa è stata promossa dai punti Enel d Italia, da Bolzano a Trapani, che hanno dedicato la giornata alle popolazioni dell Emilia Romagna colpite dal sisma. Enel Energia ha infatti acquistato, attraverso il Consorzio del Parmigiano Reggiano, un quantitativo di formaggio da distribuire in confezioni da 500 grammi ai clienti, che sabato scorso sono entrati nei punti Enel della Penisola. «Per Enel avere una rete di contatto diretto con il cliente - ha detto Gianfilippo Mancini, responsabili nazionale Enel, Mercato - è un opportunità per creare incontro e adesione ai valori che da sempre guidano Enel. Una volontà che ci ha permesso di associare l inaugurazione del nuovo e funzionale punto Enel di Reggio Emilia alla realizzazione di questa bella iniziativa di solidarietà a sostegno di una terra e di persone determinate a ripartire». Con questa scelta Enel ha voluto contribuire, insieme a tanti altri italiani, a sostenere le persone che in questo momento stanno vivendo la fatica della ricostruzione. Si tratta di un segno di amicizia e un aiuto concreto che si aggiunge ad altre iniziative che Enel ha messo in campo in Emilia Romagna, dallo stanziamento di 200mila euro di Enel Cuore Onlus per le categorie fragili nei luoghi del sisma, all adozione dei campi della Protezione civile a Finale Emilia di Enel Energia. «La nostra azione trae ancora più energia da questa giornata - conclude Mancini - e intende contribuire alla rinascita dell Emilia e alla crescita del nostro Paese insieme a Istituzioni, Aziende e cittadini che costituiscono la più grande ricchezza d Italia».

"Canta Caselle" emoziona trionfa anche la solidarietà

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Canta Caselle emoziona trionfa anche la solidarietà

Ci sono due vincitori nella notte di Canta Caselle. Uno è Saul Fregoni, giovane di Caselle Landi, che ha trionfato nella kermesse conquistando giuria e pubblico con il brano Vittima dei Modà; e l'altro è la sesta edizione dell'evento, che anche quest'anno, sabato sera, ha radunato nella piazzetta Landi del paese oltre un centinaio di persone per la sfida canora, sul cui palcoscenico sono saliti ben 18 concorrenti in arrivo da Lodigiano e Piacentino. Il tutto con un valore aggiunto rispetto alle precedenti edizioni: la raccolta benefica a favore dei terremotati dell'Emilia. Dal palcoscenico, la presentatrice Laura Covelli ha più volte esortato il pubblico a contribuire alla raccolta fondi, che proseguirà anche nei prossimi mesi, quando forse i mezzi di comunicazione si saranno dimenticati della strage emiliana, ma Caselle no. Sul podio sono saliti anche Valentina Cighetti (seconda) ed Eleonora Lambri (terza). Il premio della critica è andato alla giovanissima Chiara Marchesi, 13 anni soltanto. La manifestazione nacque quasi per gioco circa 6 anni fa, quando un gruppo di ragazzi con la passione per la musica decise di organizzare un evento che potesse animare l'estate di Caselle. Prese vita così una sorta di comitato organizzatore, sostenuto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Piero Luigi Bianchi, presente peraltro tra il pubblico anche sabato insieme all'assessore Francesco Ciceri. «Quest'anno in particolare il comitato organizzatore ha deciso di impegnarsi a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto - ha spiegato Covelli -, per cui una raccolta fondi è stata promossa a partire dalla serata del Canta Caselle, ma continuerà per tutta l'estate in diverse modalità e in vari eventi». Il comitato individuerà, in collaborazione con la Protezione Civile di Caselle Landi, una comunità cui destinare l'intero ammontare della raccolta fondi a cui hanno già aderito gli spettatori del Canta Caselle. Ma c'è di più. «Durante la manifestazione è stato registrato un cd con le voci dei cantanti che hanno partecipato - ha svelato Covelli - e che sarà venduto in occasione della fiera agricola del paese prevista per il mese di settembre, per contribuire ulteriormente alla raccolta».Sa.Ga.

Danni, freddo e feriti in Italia per "Circe", nelle Marche ora è allarme idrogeologico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Danni, freddo e feriti in Italia per Circe , nelle Marche ora è allarme idrogeologico

Primo brusco break, con relative sorprese, danni, disagi e paure nell'estate italiana. L'aria fresca finlandese portata da Circe , la perturbazione di origine atlantica arrivata sul nostro Paese, sta scendendo nel Mediterraneo e innescando nubifragi al centro sud (soprattutto Marche e Abruzzo) e sulle due isole maggiori. Vistoso il calo delle temperature, da 35 a 20 in Calabria e un po' ovunque sotto le medie stagionali. Ciò mentre le associazioni agricole denunciano danni milionari tra i vigneti del Piemonte e della Lombardia, e mentre nelle Marche, tra le province di Ascoli Piceno e Macerata, è massima allerta della Protezione Civile per i rischi di disastri idrogeologici. Ma problemi sono segnalati in tutta Italia, come in Liguria, dall'entroterra al Levante passando per Genova, dove tra rami caduti, persiane pericolanti, pali divelti e decine di interventi dei vigili del fuoco si segnala persino un ferito, per fortuna lieve. In Friuli il cielo è sereno ma a Trieste a farla da padrone è ancora la bora: con raffiche attorno ai 120 chilometri all'ora. Un surfista olandese risulta disperso sul lago di Como, mentre un velista è stato salvato al largo di Ponza dagli uomini della Guardia costiera: la scorsa notte è caduto in acqua dalla sua imbarcazione, a causa del maltempo, mentre tentava di raggiungere il porto, fratturandosi una gamba. Avvisi di allerta per rischio idrogeologico moderato in Sardegna, nei bacini del Flumendosa, Flumineddu e Gallura. Secondo il meteorologo Antonio Sanò, Circe stazionerà sull'Italia sino a domani con rovesci e temporali ma la sua magia si esaurirà giovedì mattina, quando arriverà nuova aria calda dall'Africa. E nel weekend la colonnina di mercurio tornerà a impennarsi fino a quota 40 al sud, con punte di 37 anche a Bologna, Roma, Firenze e Napoli.

Una giornata da volontario nei paesi colpiti dal terremoto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Una giornata da volontario nei paesi colpiti dal terremoto

Da Lodi a Medolla per una giornata da volontari. Francesco Mercoli aveva deciso di impiegare la sua ultima settimana di ferie facendo qualcosa di utile per gli altri. Ha dunque deciso di contattare la Protezione civile, che lo ha indirizzato al comune di Medolla, uno dei paesi colpiti dal sisma dello scorso giugno. Così Francesco, con la sorella Antonella e la compagna Tiziana Spelta, ha organizzato in poco tempo una raccolta fondi, riuscendo a raccogliere 285 euro. Martedì scorso i tre si sono recati a Medolla perché «volevamo vedere com'era la situazione a distanza di due mesi», ci dice Francesco. Oltre a consegnare l'offerta raccolta grazie alla generosità degli amici più stretti, Francesco, Tiziana e Antonella, hanno aiutato gli operatori nella pulizia della scuola elementare e in altri lavori. Le scosse continuano a fare paura: il giorno prima del loro arrivo se ne sono registrate sei. Entro il 29 luglio, trascorsi i 60 giorni di emergenza, chi è in tenda e ha la casa agibile dovrà tornare nella propria abitazione. Prima di fare rientro a Lodi i tre si sono fermati a Mirandola, «una città che ci ha molto impressionato perché sembra abbandonata a se stessa», chiude Francesco.

Incendio in Spagna Morti, feriti e in migliaia bloccati a casa**Corriere della Sera**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 23/07/2012 - pag: 15

Incendio in Spagna Morti, feriti e in migliaia bloccati a casa

Tre morti, centinaia di feriti e migliaia di persone bloccate in casa. È il bilancio provvisorio di un enorme incendio che ha distrutto una vasta area nel Nordest dei Pirenei, in Spagna, al confine con la Francia. Le fiamme hanno divorato più di 7 mila ettari, tagliato strade e bloccato anche l'arteria autostradale che collega Perpignan (Sud della Francia) alla Catalogna. Il traffico tra i due Paesi, intenso per i flussi turistici, è stato deviato verso Andorra. Nella cittadina di Figueras il sindaco ha ordinato ai 44 mila abitanti di non uscire di casa. L'incendio è scoppiato nel primo pomeriggio vicino a La Jonquera, un villaggio al confine francese, e si è allargato a grande velocità a causa del forte vento (con punte di 100 chilometri all'ora) e del clima secco. «Il fuoco è avanzato in modo così rapido che era impossibile fermarlo», hanno spiegato le autorità catalane che hanno suggerito alla popolazione locale anche di sigillare ermeticamente le finestre. «Le tre persone morte erano rimaste bloccate in casa a causa delle fiamme, ma poi, per un motivo sconosciuto, sono uscite in direzione del mare», ha detto un portavoce del governo regionale. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Giusta la pena, non la tortura È ora di cambiare le nostre carceri***Corriere della Sera**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Idee e Opinioni data: 23/07/2012 - pag: 27

Giusta la pena, non la tortura È ora di cambiare le nostre carceri

di DACIA MARAINI

P artendo dal presupposto che il carcere è un luogo di pena, e la pena è necessaria per fare giustizia, ci si chiede se sia lecito che diventi anche un luogo di tortura legalizzato. Una tortura non esercitata con coscienza, si potrebbe perfino dire «non voluta», e soprattutto non applicata per ottenere qualcosa, ma fine a se stessa, il che diventa una testimonianza di pura inefficienza e arroganza del potere. «Nel carcere di Siano (Catanzaro) racconta un detenuto di nome Antonino a Riccardo Arena che cura la rubrica radio-Carcere su Radio radicale siamo costretti a vivere in 4 dentro celle di appena 6 mq. Per farci stare tutti, hanno messo il letto a castello a tre piani, e lo sfortunato che dorme di sopra si trova con la testa incastrata tra il cuscino e il soffitto». Per capire il supplizio basta un poco di immaginazione. Dormire ogni notte con la testa incuneata in uno spazio di una ventina di centimetri, col soffitto in bocca, l'impossibilità di sollevare la testa, la mancanza d'aria, la paura di voltarsi nel sonno, la spalla non entrerebbe in quello spazio angusto, col pericolo di cadere dal letto; non è tortura questa? Soprattutto se prolungata. «Il reato di tortura nel nostro codice non c'è precisa Arena ma ci sono quello di maltrattamenti, quello di abuso d'ufficio, quello di omicidio colposo per i casi di detenuti che muoiono per mancanza di cure; però non vengono mai accertati e puniti». «Qui a Poggioreale scrive Francesco spesso manca l'acqua corrente nelle celle, e non possiamo né bere né rinfrescarci. Tra queste mura la vita è diventata impossibile: ci fanno stare in 8 in una cella di appena 10 mq, come vivere per mesi o anni in un autobus pieno di gente. Di fatto restiamo chiusi 24 ore su 24, con solo 100 minuti di aria, dopo di che ci richiudono e non possiamo più fare niente se non resistere alla tortura. Ti confesso che ho pensato spesso di farla finita perché dopo un po', essere trattati come animali, ti fa morire dentro. Finora mi ha salvato il pensiero di mia moglie e dei mie due bambini, ma fino a quando riuscirò a resistere?». Non solo la strettezza dello spazio, ma l'inazione, lo stare addosso l'uno all'altro per ore e ore, senza potere fare niente. Anche questo è tortura. Si possono immaginare le intolleranze, le rabbie, l'aggressività che monta. Eppure il lavoro è previsto per i carcerati. Ma indovino la risposta: non ci sono guardie a sufficienza per tenerli d'occhio, non ci sono i mezzi per gli spostamenti, ecc. A volte la replica è molto semplice. Guardate il caso dei pochi fortunati reclusi che hanno avuto modo di fare teatro o cinema. Sono usciti, hanno lavorato, hanno goduto di libertà impreviste e non è mai scappato nessuno. Se si dà al detenuto una motivazione, una occupazione che lo interessi, che magari gli faccia anche guadagnare qualcosa, se capisce che è nel suo interesse non scappare, non creare problemi, starà alle regole della fiducia. Ma è chiaro che un lavoro sulla fiducia e la voglia di cambiamento, è molto più faticoso e difficile che lasciarli marcire in una cella. «Qui nel carcere di Belluno non abbiamo corsi scolastici, né possibilità di lavoro, né tantomeno di fare un po' di sport. In pratica siamo lasciati ad oziare 24 ore su 24. Le celle sono in condizioni disastrose e sono rimaste le stesse degli anni 40. I materassi sono vecchi e puzzolenti e con il caldo non riusciamo a dormire. È vergognoso disporre di un rotolo di carta igienica ogni 10 giorni, è vergognoso non riuscire a parlare col direttore, è vergognoso non ricevere adeguate cure mediche. La nostra dignità è ridotta in polvere e tutto questo è immorale e anticostituzionale». Riccardo Arena mi ricorda che ci sono due carceri modello nel nostro Paese, quello di Bollate e quello dell'isola della Gorgona, dove i detenuti lavorano tutto il giorno e rientrano in cella solo per dormire. Nessuno è scappato e i reclusi sono contenti. «Qui nel carcere di Siracusa siamo stipati come bestie. In celle di 15 mq siamo chiusi in 12, per 22 ore al giorno. Da quei 15 mq ci devi togliere lo spazio occupato da 4 brande a castello alte 3 piani, 5 tavolini e 12 sgabelli. Come si può chiamare questa, una pena o una tortura?». Perfino a Rebibbia, da sempre considerato un carcere modello, le cose non vanno meglio: «Qui ci possono stare circa mille detenuti, siamo invece più di 1.700 scrive Valerio. Molti vengono ammassati nelle salette per il ping pong, senza neanche il bagno. Gli agenti sono pochi e lavorano sempre sotto stress, il mangiare è scarso, cattivo e i prezzi del sopravvitto sono un furto. Ti informo anche che non solo io ma tanti altri miei compagni sono pronti ad aderire ai 4 giorni di sciopero della fame e del silenzio che ha proposto Pannella». In effetti il solo fra i politici che si sia

Giusta la pena, non la tortura È ora di cambiare le nostre carceri

impegnato con passione è proprio Marco Pannella e i detenuti lo sanno. Per questo hanno aderito a migliaia all'appello per i 4 giorni di digiuno e silenzio indetti da Radio radicale. «Ho il tavolo coperto da una montagna di lettere mi dice Arena abbiamo bisogno di riforme, ma subito. Ce ne sono già due, la Nordio e la Pisapia, già pronte sul tavolo del ministro». Gli chiedo qual è la base delle riforme proposte. E mi risponde che tutti partono dalla razionalizzazione del processo, accorciandone i tempi e riformando il sistema delle impugnazioni. Un processo che dura 4 o 6 anni, non fa mai giustizia. «Pensi che ci sono 14 mila persone in attesa di giudizio nelle nostre prigioni». Fra l'altro più della metà dei carcerati oggi è dentro per traffico di droga e sono spesso drogati essi stessi. «In questi casi ci vuole una comunità terapeutica, non la galera. Ma la burocrazia rende difficilissimo questo passaggio». Ho letto decine di lettere, una più angosciata dell'altra. C'è chi parla di topi che corrono sui letti, chi di scarafaggi nel piatto, chi non riesce ad avere le medicine per malattie gravi, chi ha vissuto il terremoto chiuso in cella per un'ora prima di essere portato fuori. «Il carcere di Ferrara ha subito seri danni dal terremoto. Ci sono crepe dappertutto e la cucina è inagibile, perfino gli agenti si rifiutano di entrarci. Sai qual è stato il rimedio? Trasferire centinaia di detenuti in altre prigioni sovraffollate. Per noi che siamo rimasti qui, nulla è cambiato. Le scosse continuano ogni giorno e, come prima, restiamo chiusi 22 ore al giorno in celle stipate». Cosa aspettiamo a dare loro una mano? RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il governo agisca per rendere gli edifici antisismici»**Corriere della Sera**

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 23/07/2012 - pag: 19

«Il governo agisca per rendere gli edifici antisismici»

MILANO I rovinosi terremoti che hanno flagellato l'Italia, negli ultimi anni, hanno riproposto la problematica della sicurezza degli edifici pubblici e privati. «Occorre riflettere, ma anche rapidamente agire afferma Fabio Brivio, consigliere incaricato di Finco-Confindustria che rappresenta tra gli altri i prefabbricatori in acciaio il governo deve investire in funzione antisismica, il che comporterebbe, tra l'altro, un immediato ritorno occupazionale». La differenza dei costi non è enorme. «La percentuale tra una struttura antisismica ed una a rischio oscilla tra il 10 e il 20 per cento spiega Angelo Artale, direttore generale di Finco-Confindustria per cui costituisce quasi un imperativo categorico costruire ed adeguare tutti gli edifici secondo le norme antisismiche». Il problema è capire quanto investire. «Allo Stato, nel complesso, non costano meno argomenta Artale né gli interventi di ricostruzione, né quelli straordinari a favore dei terremotati e ancor meno la riduzione del gettito produttivo rispetto a quelli di riqualificazione sismica preventiva». Confindustria-Finco, chiede al governo un ulteriore passo in avanti. «Vorremo che non fosse assimilata la detrazione sulla riqualificazione energetica (il 55%) conclude Artale alla semplice ristrutturazione edilizia (l'ex 36% ora positivamente al 50%)». A. Rib. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, ricomincia la paura: le scosse del 23 luglio

Ricominciano le scosse di terremoto e subito a scuotere gli animi sono riemersi i brutti ricordi dello scorso maggio: nella pianura padana emiliana la terra trema per tutto il pomeriggio e la notte. Ossa di terremoto nelle province di Pesaro e Urbino. L'INGV ha registrato una scossa di magnitudo 2.0 avvertita nei comuni di APECCHIO (PU), MERCATELLO SUL METAURO (PU) e SANT'ANGELO IN VADO (PU). Aggiornamenti ore 15.30 Scossa di terremoto di magnitudo 2.1 nella Riviera di Ponente. Le coordinate marine sono: 44.053°N, 8.386°. Aggiornamenti ore 13.00 Scossa di terremoto nella provincia di Modena...

Il Volontariato: una grande ricchezza per il nostro paese

In una società costruita sul consumo, il volontariato risulta essere una forma inconsueta, anomala, che non partecipa ad un'attività di guadagno, ma che presta il proprio tempo libero ad assistere, singolarmente o in forma associata, chi riesce a tenere il passo in una collettività sempre più concorrenziale. Il volontariato è la più alta espressione di altruismo che un individuo possa esprimere. Tutti i settori contano un importante apporto di volontari. In primis la sanità, poi le forze armate. Garibaldi grazie all'aiuto di mille volontari ha unito l'Italia mentre nell'arte, Firenze nel...

Incendio vicino alla ferrovia: Torino-Milano in tilt da ieri sera

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Incendio vicino alla ferrovia: Torino-Milano in tilt da ieri sera"

Data: **23/07/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

23 Luglio 2012, ore 11:15

Incendio vicino alla ferrovia: Torino-Milano in tilt da ieri sera

È interrotta da ieri sera la linea ferroviaria Torino-Milano in entrambe le direzioni a causa dell'incendio di un fabbricato vicino a un binario tra Torino Stura e Brandizzo. Sono stati soppressi 25 treni, altri hanno accumulato ritardi medi fra 30 e 40 minuti.

Fino all'1,30 i treni non hanno circolato su entrambi i binari, poi su uno solo. Le linee interessate sono la Torino-Milano, la Torino-Chivasso e la Torino-Aosta. È stato attivato un servizio di bus sostitutivi, mentre nelle prime ore i viaggiatori sono stati costretti a chiamare familiari o taxi per raggiungere a proprie spese la destinazione.

Spendind review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire*"Spendind review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Spendind review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale

di Mirko Billi

BOLOGNA - I venti di crisi sono ormai un tifone permanente e in Emilia-Romagna rimbombano le prime piazze contro il decreto della spending review. Diverse manifestazioni sono in programma la prossima settimana in diversi luoghi della regione contro il discusso provvedimento del Governo. A Bologna tiene banco la pedonalizzazione del centro storico, dopo gli aggiustamenti introdotti dall'amministrazione Merola. Lunedì mattina se ne parla in Comune, in pratica allo spuntare del sole: alle 8.30, in sala Imbeni, ci sarà un'udienza della commissione "Attività produttive" dove saranno resi noti i dati delle associazioni di categoria sull'impatto economico dei T-days.

L'amministrazione ha sempre negato il collegamento, quindi le scintille sono assicurate. Ma, come detto, è la spending review ad essere al centro dell'agenda, tra convegni, conferenze stampa e manifestazioni. Alle 11.30 la Cgil illustra nella sede di via Marconi "gli effetti negativi della spending review sulla sanità in Emilia-Romagna" e presentano le "proposte del sindacato per l'innovazione del sistema sanitario". Di "lavoro cooperazione e sviluppo" si parla invece alle 14.30 al palazzo della Cooperazione di via Calzoni, un incontro organizzato da Confcooperative con la presenza del segretario nazionale Vincenzo Mannino, dai parlamentari Giuliano Cazzola (Pdl), Rita Ghedini (Pd) e Gianluca Galletti (Udc). Alle 21, alla conclusione della festa del Pd di Imola arriva il segretario Pierluigi Bersani. Martedì 24 sempre a Imola (8.45) la commissione comunale Bilancio si riunisce per analizzare gli effetti della spending review sul municipio. "Le finanze regionali in tempi di crisi. Il bilancio della Regione Emilia-Romagna tra tagli e spending review. Quale crescita?" è invece il titolo di una conferenza stampa convocata dalla Cna alle 11.30 di martedì. Il giorno dopo, il 25, primo atto delle celebrazioni per l'anniversario della strage del 2 agosto 1980. Alle 11.30 al Lumiere verrà mostrato in anteprima per la stampa il documentario sulla bomba alla stazione intitolato "Un solo errore". Ci saranno il direttore della Cineteca Gianluca Farinelli e il presidente dell'associazione dei famigliari delle vittime Paolo Bolognesi. Giovedì si parla di terremoto. Alle 18 a Pieve di Cento (Museo Magi) si terrà una seduta straordinaria del Consiglio provinciale sulle ripercussioni del terremoto sull'economia del territorio provinciale, con la presidente Beatrice Draghetti. Tagli alla sanità sotto la lente anche nel resto dell'Emilia-Romagna. Lunedì 23 a Reggio Emilia, ore 11, conferenza stampa Cgil in occasione della giornata di mobilitazione nazionale contro i tagli al finanziamento del servizio sanitario. Si parla di Cie invece a Modena, dove alle 17 la consulta provinciale per l'immigrazione si riunisce sull'argomento. Si fa il bilancio sul terremoto anche a Ferrara. Alle 12 il vicesindaco Maisto, e l'assessore ai Lavori pubblici Modonesi daranno un aggiornamento sulla situazione in città. A Forlì nuova lectio magistralis per il sindaco-professore Roberto Balzani. L'argomento: "perchè il dialogo fra l'amministrazione e i cittadini è così difficile?". Appuntamento alle 21 alla libreria Parco Urbano "Franco Agosto". Martedì sera, sempre a Forlì, alla festa Pd si parla di terremoto. "Ricostruiamo l'Italia, ricostruiamo l'Emilia" vedrà a confronto il sindaco di San Felice sul Panaro Silvestri e quello dell'Aquila Cialente. Con loro il segretario regionale Pd Stefano Bonaccini. Anche a Rimini monta la protesta contro la spending review: alle 9 di martedì mattina presidio in prefettura della Cisl. Ma si fanno i conti anche sul Titano. Alla stessa ora ma a San Marino, infatti, commissione consiliare "Finanze" sulla presentazione del Programma economico 2013. Infine mercoledì a Ravenna (ore 10) presentazione dati annuali dell'Osservatorio nazionale immobiliare turistico 2012 Fimaa.

23 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Spendind review, il vento della crisi soffia sulle piazze: l'agenda regionale

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione**Edilportale**

"Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione"

Data: **23/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

La prevenzione: classificazione sismica dei Comuni, edifici antisismici, piani di emergenza di Rossella Calabrese

23/07/2012 - "Fare una completa ed esauriente classificazione sismica dei Comuni; costruire seguendo precise norme antisismiche; adottare comportamenti corretti e realizzare piani di emergenza comunali necessari per organizzare un tempestivo soccorso alla popolazione colpita".

Notizie correlate

13/07/2012

Via libera della Camera al decreto per la ricostruzione in Emilia

10/07/2012

Emilia, un bando per realizzare 28 scuole prefabbricate

06/07/2012

Emilia Romagna, parte la ricostruzione

03/07/2012

Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma

04/06/2012

Sicurezza territorio, Clini: 'piano da 15 anni e 41 miliardi'

31/05/2012

Sisma Emilia, Cnappc: 'occorre mettere in sicurezza il territorio'

30/05/2012

Terremoto Emilia, dal Governo fondi per la ricostruzione e deroga del Patto di stabilità

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

Norme correlate

Bozza non ancora in vigore 11/07/ 2012 n. 3402 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi ..

Decreto Legge 06/06/ 2012 n. 74 Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il ..

Sono queste le azioni di prevenzione del rischio sismico suggerite dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG), Gianvito Graziano, e dai Presidenti dei Geologi dell'Emilia Romagna, del Veneto e della Lombardia, Maurizio Zaghini, Paolo Spagna e Lamberto Griffini, in un comunicato stampa congiunto, a due mesi dalle scosse che hanno sconvolto il Nord Italia.

"Pur riconoscendo l'ovvia necessità di attuare un rapido ed efficace soccorso alle popolazioni colpite - affermano i presidenti - e di garantire la continuità di un importante tessuto produttivo del Paese che diversamente rischia seriamente di perdere competitività, ci aspettavamo dopo il terremoto una maggiore attenzione verso i problemi del sottosuolo, non solo delle strutture in elevazione, coerentemente con le dichiarazioni rese in audizione presso la Commissione Ambiente della Camera. Invece, ancora una volta assistiamo alla resa dello Stato ai poteri forti e la totale miopia verso le reali esigenze della società civile e le più elementari regole di buon governo del territorio".

I geologi ripercorrono gli eventi degli ultimi mesi, ricordando che "la crisi sismica iniziata nel mese di maggio 2012 e che ha interessato i territori e le popolazioni dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto ci ha colti ancora una volta impreparati presentandoci il pesante conto fatto di vittime, disastri, ingenti danni ai centri storici, ai distretti produttivi, all'agricoltura, alle abitazioni mettendo a rischio lo stesso tessuto sociale ed economico di un ampio territorio che fino a poche settimane fa potevamo definire ricco ed avanzato".

"L'urgenza di interventi strutturali - sottolineano i presidenti - che non comportino per le popolazioni colpite dal sisma di fine maggio ulteriori oneri in futuro, per soluzioni emergenziali che non corrispondono effettivamente alle necessità di una stabile ripartenza dell'economia, avrebbero dovuto comunque tenere conto delle risposte sismiche locali, coerentemente con la normativa tecnica vigente, e verificare l'esistenza di possibili rischi per fenomeni cosismici indotti. La soluzione della certificazione geo-sismica locale da noi prospettata per i fabbricati dichiarati inagibili, che sarebbe passata attraverso la verifica delle condizioni geo-sismiche di ogni singolo fabbricato avrebbe maggiormente garantito gli interventi strutturali richiesti dal DL 74/2012, sia in fase provvisoria che definitiva. Ed è quanto ci viene chiesto dai Sindaci delle Amministrazioni locali, che sostenendo il primo impatto dell'emergenza hanno pienamente compreso l'importanza di una corretta politica di prevenzione del rischio sismico".

"Con la conversione in legge di questo decreto (leggi tutto) si è nuovamente persa una occasione per garantire soluzioni coerenti e dare alle Amministrazioni locali gli strumenti per rispondere alle incessanti richieste di sicurezza da parte della popolazione. Sarebbe stato un esempio di buon governo che, una volta collaudato, poteva essere esportato anche verso le nuove costruzioni ponendo così le basi per una moderna e corretta politica urbanistica".

"In questa ottica - sottolineano i presidenti -, gruppi di volontari coordinati dagli Ordini Regionali, si stanno proponendo in alcune realtà comunali maggiormente colpite dal terremoto adottando non solo edifici pubblici bisognosi di interventi consistenti e di verifiche, ma anche interi territori comunali allo scopo di fornire esempi di microzonazione sismica ed accertare la suscettibilità dei terreni ai cosiddetti effetti cosismici, particolarmente pericolosi, allo scopo di fornire uno strumento di governo del territorio più efficace, soprattutto nell'orientare le future scelte urbanistiche".

Secondo i Geologi, è strategico già in questo momento non sottovalutare i costi e le complessità della successiva messa in sicurezza degli edifici, tenendo conto delle effettive caratteristiche di risposta sismica dei suoli intimamente connesse con le caratteristiche geomorfologiche, geologiche e geotecniche locali. "Insomma - concludono i presidenti -, com'è possibile attuare una corretta mitigazione del rischio senza tenere conto del fenomeno naturale che lo causa? E ancora, perchè rischiare di trovarsi in futuro ancora una volta impreparati? L'urgenza non può ancora una volta costituire l'alibi per soluzioni che poco hanno a che vedere con la sicurezza e la pubblica incolumità".

(riproduzione riservata)

Un incendio con dos focos activos comienza a arrasarse el corazón de Las Hurdes

Un incendio de origen 'intencionado' avanza sin control en Las Hurdes | España | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

SUCESOS | Desalojo de vecinos

Un incendio de origen 'intencionado' avanza sin control en Las Hurdes
Columnas de humo junto al pueblo de Cambroncino, de Las Hurdes. | Carlos García / Efe

La comarca cacereña ya resultó muy castigada por el fuego en 2007 y 2009 El principal problema para sofocar las llamas, la sequedad de la vegetación

David Vigario | Mérida

Actualizado lunes 23/07/2012 17:24 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 36

Un incendio que se ha iniciado esta mañana en dos focos distintos sobre las 10.20 horas amenaza con volver a arrasarse la comarca de Las Hurdes (Cáceres), una zona especialmente castigada por las llamas, pues también sufrió graves incendios en los veranos de los años 2007 y 2009.

Pese a los intentos por extinguirlo, todo indica que el fuego avanza sin control hacia el norte de Las Hurdes, con un frente que abarca entre dos y tres kilómetros.

Trabajan en la zona máquinas cortafuegos y las llamas ya han pasado cerca de la localidad de NuDomoral y se dirigen hacia el Valle de los Tejos, una zona natural protegida. Se trabaja para que no llegue a la pedanía de Cerezal, de 148 habitantes. El alcalde de Caminomorisco ha confirmado que el fuego tiene un origen "claramente intencionado".

El principal problema en las tareas de control y extinción reside en la sequedad de la vegetación por lo que como medida preventiva, y ante el fuerte humo existente en la zona, las autoridades han dado la orden de desalojar a 27 vecinos que residen en la pedanía de Cambrón, hasta donde se aproximan las llamas, siendo trasladados a la residencia de estudiantes de Caminomorisco.

Según los testigos, el fuego está totalmente descontrolado y hace mucho viento.

Las llamas se iniciaron en una zona de pinos de un paraje natural que cuenta con una gran masa forestal del término municipal de Cambrocino. Al iniciarse en dos focos distintos, las primeras sospechas apuntan a un fuego intencionado. Ahora mismo el fuego está descontrolado y el momento es crítico, ha relatado Gervasio Martín, alcalde de Caminomorisco, ayuntamiento del que depende Cambrón.

Declarado el Nivel 2 La Consejería de Agricultura, Desarrollo Rural, Medio Ambiente y Energía ha decretado el incendio como de Nivel 2, por lo que según establece el propio decreto que regula el Plan de lucha contra Incendios Forestales de Extremadura (Plan INFOEX), esto supone que se puede solicitar el apoyo de medios estatales extraordinarios.

A esta hora trabajan en la zona efectivos del Plan Infoex, del Ministerio de Agricultura, Alimentación y Medio Ambiente (Magrama) y de la Unidad Militar de Emergencias (UME).

En concreto, se han desplazado a la zona del fuego 2 helicópteros de la Brigada de Refuerzo de Incendios Forestales de Pinofranqueado, 2 helicópteros Kamov de gran capacidad (1 del Magrama y otro del Plan INFOEX), 2 hidroaviones del Magrama y 4 helicópteros del Infoex. Además, se espera la incorporación de otros 2 hidroaviones del Ministerio.

También están trabajando sobre el terreno 1 bulldozer, 7 camiones autobomba y 7 retenes del Plan INFOEX. Tras la declaración del Nivel 2 se han sumado a los trabajos efectivos de la Unidad Militar de Emergencias. En concreto, está ya en la zona un pelotón con 3 camiones autobomba y 1 camión nodriza, y están en camino nuevos efectivos.

Una colilla inició el incendio por el que han muerto ya cuatro personas en el Empordà

Unas colillas iniciaron los fuegos que han causado cuatro muertes en el Empordà | Barcelona | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

EMERGENCIAS | Ocho personas permanecen ingresadas

Unas colillas iniciaron los fuegos que han causado cuatro muertes en el Empordà

Aviones y helicópteros no han podido colaborar hasta esta mañana. | Afp

Puig asegura que ambos incendios fueron causados por la mano humana Se estima en 9.000 las hectáreas arrasadas en un perímetro de 13.000 El viento de tramuntana, que aviva las llamas, debería amainar en breve Vuelven a cerrar la AP-7 y piden a los conductores que no bajen del coche

J.Oms | Barcelona

Actualizado lunes 23/07/2012 15:04 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 85

Unas colillas iniciaron con toda probabilidad los incendios forestales que han causado cuatro muertes en la Jonquera y Portbou y han convertido en un infierno la comarca del Alt Empordà (Girona).

Así lo han confirmado los Agentes Rurales, quienes consideran que se trata de la teoría más sostenible después de analizar la zona de origen del fuego -un aparcamiento de camiones situado en la zona del Pertús y la N-260 a su paso por Portbou-. El propio conseller de Interior, Felip Puig, ha apuntado esta misma mañana que las causas de ambos fuegos "más que previsiblemente por un descuido, por una negligencia o imprudencia, una colilla por la ventana u otro artefacto que haya podido producir la primera ignición".

Fuentes del departamento de Interior consultadas por este medio han asegurado que de momento la investigación continúa abierta.

A causa de las llamas que asolan toda la comarca y que siguen avanzando han muerto ya cuatro personas. El último, un ciudadano francés de 64 años, este mismo lunes por la mañana a consecuencia de las quemaduras que tenía en el 80% del cuerpo.

Levantarán la orden de confinamiento en la mayoría de los municipios, excepto a los vecinos de Darnius, Terrades y La Vajol, consideradas 'zonas frágiles' 4zi

Los recortes en prevención por la crisis dificultan el control de los incendios

| Natura | elmundo.es

Elmundo.es*"Los recortes en prevención por la crisis dificultan el control de los incendios"*Data: **24/07/2012**

Indietro

BIODIVERSIDAD | Numerosas especies están en peligro

Los recortes en prevención por la crisis dificultan el control de los incendios

Las llamas devoran el monte en el Alto Ampurdá. | Robin Townsend

Adrián Pascua | Madrid

Actualizado martes 24/07/2012 02:40 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Una oleada de incendios vuelve a afectar a España un verano más. Desastres que asolan el país cada año, pero que en las últimas semanas se han recrudecido. Según datos del Ministerio de Agricultura, Alimentación y Medio Ambiente, los fuegos han arrasado casi 90.000 hectáreas en lo que va de año, el doble que en el mismo periodo de 2011. Las condiciones climatológicas ayudan a la propagación de los incendios, pero para organizaciones como Greenpeace o SEO/Birdlife, los daños podrían reducirse con un mayor esfuerzo en políticas de prevención.

Cataluña, que sufre el peor incendio de los últimos años, y Extremadura son las últimas regiones afectadas. Este lunes se ha declarado un incendio en Las Hurdes, Cáceres, que amenaza con arrasar una zona fuertemente castigada en 2007 y 2009.

Por lo que respecta a Cataluña, el fuego está arrasando buena parte del Alto Ampurdá y comarcas vecinas como la Alta Garrotxa. El fuerte viento de Tramuntana, con rachas de más de 90 kilómetros/hora, la baja humedad ambiental y la escasez de lluvias durante el año han propiciado la rápida expansión del fuego.

Menos dinero por la crisis Las condiciones climatológicas en España favorecen el surgimiento de los incendios. El calor, unido a la escasez de precipitaciones durante el año, originan un caldo de cultivo muy propicio para el desastre. Sin embargo, para las organizaciones ecologistas, los fuegos recientes ponen de manifiesto graves deficiencias en materia de prevención de los fuegos. SEO/Birdlife viene reclamando desde hace algunos años la mejora en este apartado: "Los incendios quizá no se pueden evitar, pero sí puede limitarse su propagación", ha declarado Cristina Sánchez, miembro de SEO/Birdlife en Cataluña, a ELMUNDO.es.

"Como consecuencia de la crisis se están limitando los recursos en dotación de bomberos, puestos de vigilancia, recursos humanos" declara Cristina Sánchez. "Incluso las temporadas de vigilancia comienzan 15 días o un mes más tarde", ha declarado. Unos graves recortes que terminan repercutiendo en menor cantidad de medios y recursos para combatir los incendios.

Sin embargo, la cuestión no sólo reside en que se dedique menos recursos a la prevención. "Es un problema estructural que viene de décadas" explica Miguel Ángel Soto, de Greenpeace. Un problema que, según el activista, suma cuatro grandes causas responsables de la situación actual: "Abandono del mundo rural, el cambio climático que provoca extremos, mayor cantidad de actividades naturales que incrementan el riesgo y, finalmente, esa rebaja en la prevención".

Amenaza para la biodiversidad Los fuegos suelen tener un alto coste para la biodiversidad. Los incendios en Girona afectan a una zona de un enorme valor medioambiental, en especial el Paraje Natural de la Albera. Es el extremo más oriental de la Sierra de los Pirineos, por lo que es zona de transición entre el ambiente mediterráneo (con bosques de alcornoques y encinas) y pirenaico, lo que da lugar a una gran variedad de flora. Un paisaje muy diverso que está afectado por los fuegos que ya han devorado miles de hectáreas. Según los agentes forestales, de las 13.000 hectáreas quemadas, un 50 % son bosques de alcornoques, un 20 % de pinos, un 25% matorrales y un 5 % de otros.

Los recortes en prevención por la crisis dificultan el control de los incendios

A esto se suma el valor de la zona por ser principal ruta migratoria de entrada de las aves a la Península por el este. Incluso la tortuga mediterránea, que encuentra en el macizo de la Albera su último refugio en la Península, puede verse afectada.

También los incendios que está sufriendo Tenerife (y que ya están controlados) implicaron una grave amenaza para la biodiversidad de la isla. Numerosas zonas de matorral y pinar del suroeste de la isla que albergaban importantes poblaciones de especies y subespecies de aves endémicas sufrieron los daños del fuego. Incluso las llamas se adentraron en el Parque Nacional del Teide.

Una falta de cultura de prevención social y política que junto a las condiciones climatológicas propician de nuevo incendios de este calibre. Miles de hectáreas quemadas, numerosas especies afectadas y en el peor de los casos, pérdida de vidas humanas, son las consecuencias de estos desastres año tras año. Por todo esto los ecologistas reclaman que "la gestión forestal sea prioritaria". El incendio de Cataluña se ha cobrado ya cuatro vidas.

Japón ignoró los peligros nucleares que provocaron la tragedia de Fukushima

| elmundo.es

Elmundo.es

"Japón ignoró los peligros nucleares que provocaron la tragedia de Fukushima"

Data: **24/07/2012**

Indietro

ASIA | Conclusiones del informe gubernamental

Japón ignoró los peligros nucleares que provocaron la tragedia de Fukushima

El reactor número 4 de la central de Fukushima. | EL MUNDO

Afp | Tokio

Actualizado lunes 23/07/2012 09:08 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 61

Enviar a un amigo Valorar Imprimir En tu móvil Rectificar

Además Todo sobre la crisis nuclear Las claves del desastre | Álbum Chernobil vs Fukushima | Seguridad

El Gobierno japonés y la compañía energética Tepco ignoraron los peligros que supone la energía nuclear y que provocaron el trágico accidente de Fukushima en marzo de 2011, según ha concluido el informe final del Gobierno sobre el desastre.

"El principal problema derivó del hecho de que las empresas de energía, incluyendo Tepco, y el Gobierno no percibieron la gravedad del peligro, porque creyeron en el mito de la seguridad nuclear, en cuyo nombre un grave accidente puede ocurrir en nuestro país", explicaron los miembros de la comisión de investigación nombrada por el Ejecutivo nipón.

Los autores, entre los que hay ingenieros, investigadores y juristas, han remitido un informe de 450 páginas tras entrevistar a 722 personas implicadas antes, durante o después del accidente, entre los que figura el primer ministro en el momento de la catástrofe, Naoto Kan.

Tras un informe anterior pedido por el Parlamento, el texto de este lunes utiliza términos muy graves contra la empresa Tepco y contra los órganos reguladores públicos.

Culpó a Tepco de "una gestión deficitaria de la crisis, una estructura organizativa inadecuada durante las situaciones de emergencia y una insuficiente capacidad del personal en caso de accidente grave".

Dieciséis meses después del comienzo de la catástrofe, las emisiones radiactivas son mucho más bajas que a mediados de marzo de 2011 y los sistemas de refrigeración con circuito cerrado podrían ser sustituidos en los reactores.

Pero el peligro no se puede descartar por completo, las instalaciones quedan frágiles después de las explosiones que afectaron a los edificios. Además, terremotos frecuentes seguirán sacudiendo la zona de Fukushima.

Tepco obstaculizó la resolución del accidente El informe también acusa a Tepco de obstaculizar la identificación de "las causas del accidente", lo que impide a la industria nuclear japonesa sacar las conclusiones apropiadas.

Japón ignoró los peligros nucleares que provocaron la tragedia de Fukushima

TEPCO sigue afirmando que el poder de la magnitud del terremoto y el tsunami en el noreste habría superado todas las expectativas y por lo tanto no habría sido previsto.

El informe también critica la intervención directa del ex primer ministro, Naoto Kan, en la gestión operativa del accidente: "Su intervención directa ha hecho más daño que bien, ya que habría podido confundir la situación, impedir tomar decisiones importantes y dar lugar a juicios erróneos".

Otro informe oficial, encargado por el Parlamento y publicado el 5 de julio, ya había criticado la actitud de las autoridades, afirmando que era "un desastre creado por el hombre" y no sólo causado por el terremoto y el tsunami.

Las autoridades y Tepco no sólo no tomaron medidas suficientes para evitar el accidente, pero además su gestión de la catástrofe dejó mucho que desear, afirma este informe del Gobierno.

Incendio nella notte a Roccamontepiano, in arresto giovane piromane

Fai info - (cit)

Fai Informazione.it

"Incendio nella notte a Roccamontepiano, in arresto giovane piromane"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Incendio nella notte a Roccamontepiano, in arresto giovane piromane

12

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

23/07/2012 - 16.21 Casalincontrada. I Carabinieri della stazione di Casalincontrada hanno arrestato un giovane piromane. Si tratta di Gianluigi Malandra, 21enne di Casalincontrada che intorno all'una, dopo aver accumulato qualche sterpaglia, ha appiccato un incendio in località Colle Vaccaro di Roccamontepiano.

L'Aquila, "frode nei materiali" nella new town di B: "Antisismicità a rischio"

L Aquila, frode nei materiali nella new town di B: Antisismicità a rischio Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

L Aquila, frode nei materiali nella new town di B: Antisismicità a rischio

Una perizia del tribunale rileva che gli isolatori degli edifici costruiti con il Progetto casa della Protezione civile, fondamentali per la resistenza ai terremoti, sono costruiti in modo diverso da quanto previsto dalla gara d'appalto

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 23 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Abruzzo, Alga, aquila, isolatori antisismici, new town, progetto case, Protezione Civile, terremoto.

La new town sorta nei pressi dell'Aquila per ospitare gli sfollati del terremoto che colpì l'Abruzzo nel 2009 è stata costruita senza rispettare le norme antisismiche. O meglio sono stati installati isolatori antisismici (i dispositivi che servono a isolare le parti portanti degli edifici dagli effetti dei terremoti, posti sotto le piastre di cemento armato) costruiti con "materiali diversi da quelli offerti in gara" e delle "criticità ai fini del funzionamento e della sicurezza". E quanto scrivono i consulenti tecnici d'ufficio nell'ambito dell'incidente probatorio disposto dal giudice Marco Billi sul Progetto Case, le abitazioni provvisorie assegnate dalla Protezione civile ai terremotati dell'Aquila, inaugurate in pompa magna dall'allora premier Silvio Berlusconi. I magistrati ipotizzano i due reati di turbativa d'asta e frode nelle pubbliche forniture a sei persone, tra cui Mauro Dolce, responsabile del progetto Case.

La rottura di un isolatore campione durante i test effettuati nei laboratori di Torino, Alessandria e San Diego in California, dimostrerebbe secondo la perizia che almeno 200 dispositivi forniti dall'Alga di Milano presentano delle "criticità sostanziali ai fini della sicurezza e del funzionamento" tanto che i periti del tribunale auspicano "un intervento di sostituzione". Nel mirino della perizia ci sarebbe l'intera fornitura dell'azienda milanese che insieme alla Fip industriale di Padova si è aggiudicata la gara per la costruzione di oltre 7mila e 300 isolatori antisismici per una spesa che supera 7 milioni e 100mila euro.

Secondo i periti nominati dal tribunale, quasi 4mila e 900 dispositivi realizzati dall'Alga risultano diversi dalla tipologia offerta in gara. Quanto al funzionamento degli isolatori, la perizia evidenzia una idoneità generale dei dispositivi installati, ma, scrivono i periti, solo in base alle normative nazionali o europee vigenti che "non sempre possono essere sufficientemente rappresentative e cautelative perché "non includono componenti a frequenza relativamente elevata come quelle presenti nei terremoti reali". Durante le prove di laboratorio, infatti, la riproduzione degli effetti di un terremoto vero ha danneggiato gli isolatori campione dell'Alga a causa del fenomeno "stick-slip" che secondo i periti potrebbe risultare "potenzialmente distruttivo degli stessi dispositivi".

L'Aquila, "frode nei materiali" nella new town di B: "Antisismicità a rischio"

4zi

Rally, pilota e navigatrice carbonizzati a Lucca**Gazzettino, Il**

""

Data: 23/07/2012

Indietro

CURVA FATALE Il punto dove l'auto condotta da Bertoneri è uscita di strada, ha abbattuto la barriera ed è finita in una buca prendendo fuoco. Inutili i soccorsi prestati dagli altri

Vanni Zagnoli

Rally, pilota e navigatrice

carbonizzati a Lucca

Lunedì 23 Luglio 2012,

Avevano la passione dei rally, erano coppia anche nella vita e sul lavoro. All'alba di domenica, la 47^a coppa città di Lucca è costata la vita al pilota Valerio Catelani, 37 anni, di Pietrasanta, e alla navigatrice Daniela Bertoneri, 34enne di Massa: muoiono carbonizzati sulla Peugeot 207 S2000, dopo l'uscita di strada ai 3,5 km della quarta prova speciale, a Brancoli. Le foto scattate pochi minuti prima li ritraggono concentrati sull'auto numero 7, il via alle 4.12, 4' dopo curva a sinistra, veloce e stretta: la macchina va dritta, abbatte un parapetto e si incastra sotto il piano stradale, in un avvallamento. Le partenze sono scaglionate ogni minuto, tre inseguitori non si accorgono della tragedia perché da bordo non si può vedere lateralmente alla strada, oltre la barriera buttata giù. Solo un paio di minuti dopo, fuoco e fumo segnalano l'uscita, il quarto pilota vede le fiamme provenire dal lato dell'asfalto, sono alte anche 4 metri, gli estintori di bordo non bastano a spegnerle: soccorsi arrivano anche dal pubblico presente in quel tratto e da altri equipaggi, giungono i team sanitari, vigili del fuoco e polizia stradale. La prova speciale è interrotta a 9' dallo start della Peugeot, appena risulta il mancato transito ai punti intermedi presidiati dagli ufficiali di gara. Era in testa il lucchese Paolo Andreucci, sei volte campione d'Italia rally, convinto a partecipare con la sua 207 ufficiale. Daniela correva con il nome d'arte Gazzé, con Valerio faceva coppia fissa in abitacolo da oltre dieci anni: non erano professionisti, formavano il cosiddetto equipaggio "gentleman driver". Catelani lottava per vincere la classifica di zona, in Toscana sono molto seguiti i rally del Carnevale, di Camaiore, del Ciocco e del Ciocchetto. Sabato sera, alle mura di Lucca, fra i 122 iscritti, aveva confessato preoccupazione, al microfono: "Devo prendere confidenza con la questa 207 S2000, ci ho corso poche volte". Dopo due prove era quarto, nella terza aveva accusato un problema, scivolando al 17° posto; aveva appena effettuato il rifornimento. "La sua 207 - spiega l'organizzatore Pierangelo Brogi - aveva affrontato la curva a 50-60 orari, dunque a velocità relativamente bassa. Dopo il ribaltamento, l'incendio può essere stato innescato dai freni e altri apparati surriscaldati". Resta da accertare se i decessi siano dovuti alle ferite o all'incendio. L'ex campione Miki Biason ricorda che nel 1986 morirono così il finlandese Henri Toivonen e l'americano Sergio Cresto: "Tra le fiamme, al tour di Corsica. All'epoca c'erano le gruppo B, auto "mostro" da 500 cavalli, oggi si sono compiuti passi avanti giganteschi nella sicurezza". "E continueremo questa nostra battaglia per tutte le gare di automobilismo", promette il presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani.

In Versilia, Catelani e Bertoneri erano conosciuti perché a Forte dei Marmi gestivano insieme ai parenti il bar Sambo, aperto dai genitori di Valerio e collegato alla torrefazione avviata dal nonno Alfredo: ieri il locale vicino al fortino presentava un cartello giallo dalla scritta "chiuso per lutto", amici e clienti depongono mazzi di fiori. Il pilota aveva ereditato la passione per le auto dal padre Beppe, ex calciatore del Forte e del Lido di Camaiore, grande tifoso della Ferrari. Daniela era già stata coinvolta in incidenti, eppure non aveva voluto desistere.

© riproduzione riservata

LA DINAMICA

Peugeot vola fuori strada, abbatte un parapetto e prende fuoco

LA COPPIA

Uniti nello sport e nella vita:

Rally, pilota e navigatrice carbonizzati a Lucca

gestivano un bar a Forte dei Marmi

DOPO LE FIAMME Ciò che resta dell'auto incendiata dopo lo schianto

Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Friuli: ProCiv e Alpini insieme con collaborazione paritaria

"Un salto di qualità": con queste parole la Regione Friuli Venezia Giulia definisce la nuova convenzione fra Protezione Civile e Associazione Nazionale Alpini, basata su una "forte integrazione operativa" e non solo su un ruolo prevalentemente logistico

Articoli correlati

Mercoledì 18 Luglio 2012

"Dove c'è bisogno gli alpini ci sono": l'Ass. Valdarno racconta

tutti gli articoli » *Lunedì 23 Luglio 2012* - Dal territorio -

La collaborazione tra la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Nazionale Alpini (ANA) compie un salto di qualità, per diventare vera e propria integrazione operativa, non solo nella fase dell'emergenza ma anche in quella della prevenzione e dell'attività ordinaria.

La Regione FVG ha sottoscritto oggi il rinnovo della convenzione con l'ANA: "Il rapporto con gli Alpini - ha dichiarato il Vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Luca Ciriani - ha fino a oggi funzionato, e funzionato in modo ottimo. E del resto la stretta cooperazione tra la Protezione civile da un lato, i corpi dello Stato e le associazioni del volontariato dall'altro, rappresenta uno dei punti di forza della nostra organizzazione".

"Con la convenzione firmata oggi - ha aggiunto Ciriani - vogliamo fare un ulteriore passo in avanti. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia rappresenta indubbiamente un punto di riferimento in Italia e un modello di eccellenza. E per mantenere questa eccellenza siamo in qualche modo 'condannati' a migliorare continuamente".

"Una conferma del rapporto virtuoso tra la Protezione civile e gli Alpini - ha ricordato Ciriani - è stata la recente emergenza del terremoto in Emilia, con l'allestimento del campo di Mirandola, dove una piccola regione come il Friuli Venezia Giulia, di soli 1,2 milioni di abitanti, è riuscita a farsi carico del 10 per cento degli sfollati"

Come ha spiegato il direttore della Protezione civile regionale Guglielmo Berlasso: "Con la nuova convenzione gli alpini dell'ANA, da una funzione prevalente di supporto logistico nell'approntamento dei campi e nel vettovagliamento, passano a una vera e propria integrazione operativa, su un piano paritario, con un forte accento sulla formazione e sull'addestramento. E questo non solo in caso di emergenza ma anche nell'attività ordinaria, forse meno visibile ma non per questo meno importante, come nel caso delle operazioni di antincendio boschivo e di ricerca di persone scomparse, che richiedono una disponibilità sulle 24 ore".

In questa ottica le risorse messe a disposizione dalla Regione per l'ANA con la nuova convenzione non sono state diminuite, pur in un momento molto difficile per la finanza pubblica.

rd/pc

fonte: uff. stampa Regione FVG

Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino

E' durato 4 ore il pericoloso intervento dal Cnsas lombardo per il salvataggio di una ragazza bloccata sulle prealpi Venete a 2500 mt di altezza, in pessime condizioni meteo. Grave un trentenne dopo una caduta di 10 mt sulle Dolomiti, recuperato dal Cnsas trentino. Lavoro intenso anche per il Soccorso alpino del Veneto, con numerosi interventi nel week end

Lunedì 23 Luglio 2012 - Dal territorio -

Un intervento complesso quello compiuto dal Cnsas lombardo (Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico) nella zona della Presolana (area spigolo Nord - e via Via col vento), nelle Prealpi bergamasche. L'allerta da parte del 118 di Bergamo è arrivata intorno alle 14.00 di ieri, domenica 22 luglio 2012. Una ragazza era rimasta sospesa nel vuoto, a circa 2500 metri di quota, mentre era impegnata a scendere da una parete di roccia, in cordata con un'altra persona. Era bloccata e non riusciva a procedere. In accordo con la Centrale operativa è stato richiesto l'ausilio dell'elicottero, sebbene le condizioni meteo fossero rischiose a causa della pioggia. Il pilota ha prelevato i due tecnici dal Centro operativo di Clusone, sempre presenti il sabato e la domenica, e un terzo tecnico, ottimo conoscitore della zona interessata. Li ha quindi scaricati in parete. Per mezzo di una discesa in corda doppia, dopo circa quattro ore sono riusciti a portare a valle la giovane. In basso erano presenti altre due squadre, appartenenti alle Stazioni di Clusone e Schilpario, per supportare da terra le fasi finali, pronte a intervenire in caso di necessità. La manovra ha richiesto un lavoro lungo e delicato a causa della conformazione dell'area e in presenza di pessime condizioni meteorologiche.

Intervento del Soccorso alpino trentino del Centro Fassa, ieri attorno alle 16, sul Catinaccio (massiccio delle Dolomiti nel Parco naturale dello Sciliar): si è trattato del recupero di un trentenne di Parma, 30 anni, caduto per una decina di metri, da primo di cordata, sulla via Steger (quinto-sesto grado). Il giovane, cadendo, ha sbattuto la testa. E' grave ma non in pericolo di vita. Ad avvisare i soccorsi il compagno di cordata (52 anni di Parma). Sul posto l'elicottero dell'Aiut Alpin che ha portato i soccorritori in quota. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Cavalese.

Numerosi anche gli interventi che ieri hanno impegnato Soccorso alpino e Suem in Veneto. Sulla Croda Negra, al confine tra Selva di Cadore e Livinallongo del Col di Lana, un alpinista ha perso l'appiglio alla fine del secondo tiro della via Gian-Leo, è volato e ha sbattuto fianco e cavaglia sulla parete. Aiutato dal compagno e da rocciatori di altre cordate, S.C., 44 anni, di Arzignano (VI), è stato calato fino sul ghiaione alla base, dove l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore lo ha recuperato per trasportarlo all'ospedale di Belluno, con sospetti politraumi.

Successivamente l'eliambulanza si è diretta in Val Travenanzes per un escursionista caduto mentre percorreva il sentiero n.401. L.P., 63 anni, di Mirano, è stato accompagnato all'ospedale di Cortina con un probabile trauma al ginocchio.

Subito dopo l'elicottero è stato dirottato sotto i Lastoni di Formin. Lì G.P., 75 anni, di Treviso, aveva sbattuto il volto e una spalla, a causa di una scivolata. L'infortunato, recuperato e imbarcato, è stato trasportato all'ospedale di Belluno.

Una squadra del Soccorso alpino di Agordo è invece andata al rifugio Vazzoler, nel comune di Taibon Agordino, allertata dal gestore poiché un alpinista, A.S., 47 anni, di Montegalda (VI), caduto sulla via Ratti alla Torre Venezia, si era ferito a un ginocchio e, dopo essersi calato con il compagno autonomamente, raggiunto il rifugio non era più in grado di proseguire. L'uomo è stato accompagnato in jeep da una squadra, presente anche un medico, al pronto soccorso di Agordo.

red/pc

fonte: CNSAS Lombardia, CNSAS Trentino, CNSAS Veneto

Sospesa nel vuoto a 2500 mt: recuperata dal Soccorso Alpino

Toscana: bruciano altri 20 ettari di bosco a Tristo (LU)

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Toscana: bruciano altri 20 ettari di bosco a Tristo (LU)"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Toscana: bruciano altri 20 ettari di bosco a Tristo (LU)

Ancora incendi in Toscana: venerdì scorso erano 28 i roghi che hanno interessato la Regione, ridotti a 15 nella serata di sabato grazie all'intenso lavoro di vigili del fuoco, protezione civile, forestale, volontari, con elicotteri e squadre a terra. E oggi ci sono da registrare nuovi incendi e distruzione del patrimonio boschivo

Lunedì 23 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una superficie di circa 20 ettari di bosco è stata distrutta da un incendio scoppiato ieri a tarda sera, verso le 23, in località Tristo, nel Comune di Capannori (LU).

Le fiamme hanno impegnato per tutta la notte squadre di operai forestali della Provincia e di volontari. Stamattina si è reso necessario l'intervento di due elicotteri regionali e di 2 Canadair della protezione civile nazionale. Non ci sarebbero pericoli per persone o abitazioni, il rogo viene tenuto sotto controllo.

La Sala Operativa Unificata Permanente del Servizio Antincendi Boschivi della Regione informa che il vento forte, che da ieri soffia su tutta la Regione, oltre a favorire lo sviluppo delle fiamme ostacola il lavoro di spegnimento, soprattutto con i mezzi aerei.

Un altro incendio è scoppiato a Marina di Donoratico (LI), stamattina all'alba. Nonostante il vento forte, che ha ostacolato l'intervento dell'elicottero che è comunque riuscito a decollare, il fuoco è stato arginato e sono adesso in corso le operazioni di bonifica.

L'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori rinnova il suo appello perché si adotti la massima prudenza e si osservino tutte le norme di sicurezza e le leggi per la prevenzione degli incendi boschivi. In particolare, l'assessore ricorda che è vietata l'accensione di fuochi e l'abbruciamento di residui vegetali ed eventuali operazioni che possono creare pericolo d'incendio nei boschi e in una fascia di 200 metri dal bosco, dagli arbusteti e dagli impianti di arboricoltura da legno. E comunque è fatto divieto assoluto di accensione di fuochi in presenza di vento intenso.

In caso di avvistamento di incendi boschivi, ricorda Salvadori, tutti i cittadini sono invitati a contattare la Sala Operativa Unificata Permanente - SOUP - della Regione Toscana che risponde al numero verde - 800 425 425 - ed è attiva h 24 tutto l'anno. Il numero è integrato con i numeri del Corpo forestale dello Stato 1515 e dei Vigili del fuoco 115. In questo periodo ad alto rischio, per migliorare l'efficacia degli interventi, sono attivi anche nove Centri Operativi Provinciali (COP) con orario 8-20.

red/pc

fonte: uff. stampa Giunta Reg. Toscana

Alpinista ritrovato senza vita a 3000 mt sul Pizzo Ferrè

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Alpinista ritrovato senza vita a 3000 mt sul Pizzo Ferrè"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Alpinista ritrovato senza vita a 3000 mt sul Pizzo Ferrè

Forse una caduta accidentale all'origine dell'incidente che ha causato la morte di un alpinista sessantenne di Monza: l'uomo aveva avvisato la famiglia di avere raggiunto la cima del Pizzo Ferrè poi non ha più dato notizie. Il corpo recuperato questa mattina

Lunedì 23 Luglio 2012 - Dal territorio -

In seguito all'allarme scattato nella prima mattina intorno alle ore 08.30 per il mancato rientro di un alpinista di 60 anni residente a Cassago Brianza in provincia di Monza, le squadre del soccorso alpino di Madesimo (SO) sono state elitrasportate in quota dall'elisoccorso nella zona del Pizzo Ferrè, nelle Alpi Lepontine, in provincia di Sondrio, non lontano dalla Svizzera.

"L'uomo - fa sapere in CNSAS lombardo con una nota - aveva comunicato tramite telefonino ai parenti di aver raggiunto nella giornata di sabato la vetta a quota 3100 metri. Giunta la sera i famigliari preoccupati non avendo più alcune notizie hanno contattato la centrale operativa 118. Ritrovata l'auto e valutato l'itinerario programmato dopo varie ricognizioni verso le ore 10.30 il corpo privo di vita dell'alpinista, è stato ritrovato a circa 150 mt dalla cima, si presume che la causa dell'incidente sia dovuta ad una caduta accidentale. La salma è stata quindi recuperata ed elitrasportata presso la piazzola di Mese".

Nel frattempo anche le squadre del CNSAS di Chiavenna (SO) sono state allertate a seguito segnalazione di scomparsa, l'uomo è stato subito ritrovato dai volontari del soccorso alpino e riaccompagnato a valle.

red/pc

Fonte: CNSAS Lombardia

Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Piogge e vento anche domani, miglioramento da mercoledì

Ancora oggi e domani grandine, piogge, vento forte e fulmini, poi da mercoledì la perturbazione si sposta sui Balcani

Lunedì 23 Luglio 2012 - Attualità -

La depressione mediterranea che determina oggi e domani tempo perturbato sulle regioni centro-meridionali - in particolare sul versante adriatico, dove si prevedono le precipitazioni più intense - si sposterà verso i Balcani mercoledì, con un graduale miglioramento sulla Penisola.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi e che prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su gran parte delle regioni del centro-sud. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

In particolare, nella giornata di domani la ventilazione settentrionale resterà forte, con mari mossi o molto mossi, e le temperature al di sotto della norma. Al nord, invece, è atteso un miglioramento, ad eccezione della Romagna dove si avranno ancora delle piogge.

Da mercoledì il tempo si prevede variabile specie sulle zone adriatiche ed appenniniche centrali dove si prevedono ancora rovesci o temporali, ma con tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Sulle restanti zone si avranno ampi tratti di sole e venti in decisa attenuazione, mentre le temperature rimarranno sotto la media.

Giovedì la rimonta della pressione porterà tempo soleggiato su tutto il Paese, con un netto aumento delle temperature. Permarrà instabilità pomeridiana, con qualche fenomeno, sulle zone interne al centro-sud.

red/pc

fonte: DPC

4zi

In vetrina la prevenzione anti sismica

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Speciale

23-07-2012

FOCUS

In vetrina la prevenzione anti sismica

La grande mostra organizzata da Saie, in collaborazione col dipartimento Dicam della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna, proporrà un'ampia panoramica delle tecnologie costruttive in grado di prevenire e limitare i danni sismici e, parallelamente, illustrerà nel dettaglio le modalità di intervento per riqualificare edifici danneggiati dal sisma.

Obiettivo della mostra è quello di aumentare il livello di sensibilizzazione sul tema, sia tra i tecnici di settore sia tra gli utenti, avendo come obiettivo finale una maggiore informazione sul rischio sismico e sulle tecnologie disponibili per prevenirne e per curare gli effetti sui manufatti architettonici. La mostra sarà articolata in una sequenza di pannelli che illustreranno, al visitatore, le tecnologie per la riqualificazione e la prevenzione da rischio sismico, corredati da un testo esplicativo, illustrazioni schematiche delle diverse soluzioni tecnologiche e rappresentazioni fotografiche.

L'autunno di Bolognafiere è sempre più ecologico

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Speciale

23-07-2012

IL PROGRAMMA DELLE ESPOSIZIONI**L autunno di Bolognafiere è sempre più ecologico****Da settembre a dicembre in calendario tante manifestazioni che punteranno sullo sviluppo ecosostenibile: dall'edilizia ai motori****Giovanni Garito**

Non solo edilizia ecosostenibile, l'impegno per la ricostruzione in chiave green post sisma a cui è dedicata una delle manifestazioni principali, contraddistingue l'autunno di BolognaFiere. Il programma di manifestazioni si caratterizza per un rinnovato impegno a 360 gradi nell'impulso al business fieristico e nel supporto al Made in Italy, grazie a una serie di eventi uniti da un filo «verde». Dopo la pausa estiva il secondo quartiere fieristico d'Italia mette in campo la più green delle sue manifestazioni con la 24esima edizione di **Sana**, unica fiera in Italia dedicata solo al biologico e a tutto ciò che è «Naturale». La green economy del cibo e del benessere sarà protagonista della sempre più stretta collaborazione tra associazioni di settore, come Federbio e gli erboristi di Unipro, che presenteranno le maggiori novità sul tema e grazie all'osservatorio curato da Nomisma in esclusiva per BolognaFiere faranno il punto su questo importante settore.

All'interno di Sana anche una sezione uno spazio dedicato a tutto ciò che è Vegano, con molti vip a fare da testimonial, come Eleonora Brigliadori e il musicista dei PooH Red Canzian, si trasformerà in un assoluto festival per chi ha sposato questa filosofia della nutrizione che prevede di abolire anche i derivati dagli animali (uova e latte) dalla propria dieta. Un appuntamento imperdibile per il settore del biologico in Italia che proprio qui si incontra per serrare le fila e preparare gli operatori in vista del grande appuntamento dell'Expo del 2015 a Milano. Su alcuni temi del «Feeding the Planet», Sana dedicherà le prossime edizioni diventando una sorta di road map per operatori professionali.

Dopo cibo e cosmetica anche i trent'anni di Cersaie (manifestazione leader delle piastrelle) saranno festeggiati all'interno del «green» con la piantumazione, grazie alla collaborazione tra BolognaFiere e Confindustria Ceramica, di molti alberi nei pressi del quartiere espositivo.

L'iniziativa servirà a compensare le emissioni di CO2 emesse per lo svolgimento della manifestazione. Il filo verde dell'autunno fieristico a Bologna continua dal 18 al 21 ottobre con **Saie**, Salone internazionale dell'edilizia, che giunge alla 48ma edizione con una formula completamente rinnovata: «Ricostruiamo l'Italia», oltre ai danni del terremoto, vuole attirare l'attenzione sul necessario risanamento e messa in sicurezza di un patrimonio edilizio obsoleto, una nuova strada per il settore dell'edilizia in crisi. L'edizione di Saie quest'anno coinciderà con l'assemblea Anci, l'assemblea dei Comuni italiani che, per la prima volta nella sua storia, si svolgerà in un padiglione attiguo della fiera. Con 6mila metri quadrati di superficie espositiva l'assemblea ospiterà aziende e istituzioni, incoraggiando la nascita di sinergie tra il «Sistema Anci» e le diverse realtà imprenditoriali. Il programma prevede, come tradizione, la presenza di numerosi sindaci nonché esponenti di grande rilievo del mondo politico, istituzionale, economico e sociale. Anche qui il tema preponderante sarà la ricostruzione, in chiave sostenibile nei Comuni a rischio sismico e in quelli colpiti dal terremoto, a cui il presidente dell'assemblea, Graziano del Rio, sindaco di Reggio Emilia uno dei territori più devastati, tiene particolarmente.

Dal 18 al 21 ottobre BolognaFiere propone la prima novità della stagione sempre nel solco del sostegno allo sviluppo sostenibile con **Smart City Exhibition**, che intende tracciare la via per il futuro sviluppo delle città intelligenti. Prima e unica manifestazione italiana dedicata al tema, la Smart City virtuale, che sarà riproposta in fiera dalla collaborazione tra

L'autunno di Bolognafiere è sempre più ecologico

BolognaFiere e Forum Pa, vuole mostrare e mettere in sana competizione tra loro le best practice della Pa italiana, stimolando le città e i cittadini al raggiungimento degli obiettivi necessari anche per incontrare gli standard richiesti dai bandi dell Ue e del governo che, sul «piatto Smart City», hanno messo a disposizione di queste città svariati milioni di euro.

GREEN ECONOMY È il filo conduttore di tutti gli appuntamenti del polo espositivo Ancora «green», dal 7 all 11 novembre, con Eima International, manifestazione di macchine agricole e per il giardinaggio. E con il Motor show, che dal 7 al 16 dicembre, «addolcirà» lo storico rombo dei superbolidi che ogni anno gareggiano nell area 48, con speciali aree dedicate all impegno delle case automobilistiche per lanciare nuovi modelli dotati di alimentazione alternativa, motori elettrici e ibridi su tutti

Tempesta sul lago di Como surfista dispersa, salva la figlia

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Cronache

23-07-2012

ALLARME MALTEMPO**Tempesta sul lago di Como surfista dispersa, salva la figlia**

Una surfista olandese risulta dispersa sul lago di Como dopo essere andata in difficoltà a causa del maltempo. La donna, dopo aver messo in salvo la propria figlia minore, anch'essa sulla tavola, non è riuscita a raggiungere la terraferma. L'elicottero partito alla sua ricerca, finora inutile, ha scorto un altro surfista in difficoltà e in un primo momento dato per disperso in località Piona (Lecco). Nel pomeriggio di ieri, il maltempo che ha investito l'area del lago di Como, con raffiche di vento da Nord, nonostante fosse stato annunciato, ha messo in difficoltà numerose persone. In particolare la vedetta della Guardia di finanza V2020 comandata dal Maresciallo Lazzari, in servizio di ricerca e soccorso, è stata allertata diverse volte per portare aiuto. La zona più critica è stata Gera Lario (CO), già teatro pochi giorni fa di un tragico annegamento, dove in poche attimi sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118 numerose richieste di soccorso.

La vedetta delle Fiamme gialle ha salvato un turista svizzero e un italiano residente a Como, che in barca rischiavano di affondare a causa delle onde.

SOS

Per tutto il giorno soccorritori impegnati dalle richieste di aiuto

Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici**Infobuilddossier**

"Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Dossier: Antisismica -> News

Terremoto: Convegno Mapei sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici

23/7/12

Mapei organizza a Reggio Emilia mercoledì 25 luglio un Convegno sul ripristino e consolidamento strutturale degli edifici.

L'incontro si pone l'obiettivo di fornire un prezioso "supporto" agli edifici terremotati. Mapei è da 20 anni che opera attivamente sul tema del "rinforzo/consolidamento strutturale" e quindi "scende in campo" in qualità di esperto nel risolvere questo tipo di criticità.

Programma

• 14,30 Registrazione dei partecipanti e distribuzione del materiale didattico

• 15,00 Saluto di benvenuto da parte dei Presidenti degli Ordini Professionali ed Associazioni aderenti alla iniziativa. Presentazione del Gruppo Mapei e coordinamento lavori. (Claudio Menabue - Area Manager Mapei S.p.a.)

• 15,30 Consolidamento e rinforzo strutturale di edifici in muratura mediante l'impiego di materiali compositi. (Prof.Ing. Alberto Balsamo - Università degli Studi di Napoli, Federico II Dip. Ingegneria Strutturale)

• 16,30 Cofee break

• 16,45 Sperimentazione e applicazioni di tecnologie e prodotti innovativi. (Prof.Ing. Alberto Balsamo - Università degli Studi di Napoli, Federico II Dip. Ingegneria Strutturale)

• 17,15 Le esperienze MAPEI nel consolidamento delle strutture in c.a. e muratura con sistemi compositi FRP e FRG. (Ing. Giuseppe Melcangi- Assistenza Tecnica Linea Materiali Compositi Mapei S.p.a.)

• 18,00 Dibattito e chiusura lavori

Mercoledì 25 Luglio 2012 presso Classic Hotel

Sala Melato Via Pasteur 121 c (Via Emilia per Modena) S. Maurizio - Reggio Emilia

Scarica la scheda di iscrizione

a cura della redazione

Emilia, ricostruzione per l'80% degli edifici

A due mesi dalla riapertura delle scuole in arrivo 110 milioni di euro dal ministero dell'istruzione per la ricostruzione delle scuole terremotate in Emilia. Ma l'80% degli edifici danneggiati sarà disponibile a settembre, mentre per 28 istituti non riapribili in tempi brevi (entro settembre 2013) e, quindi, a lungo inagibili saranno realizzate scuole prefabbricate grazie al bando europeo pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Partito il programma straordinario per la progettazione e realizzazione di strutture scolastiche provvisorie e gli interventi di sistemazione degli edifici per assicurare il regolare inizio del prossimo anno scolastico per oltre 16 mila studenti emiliani. Dopo le verifiche della Protezione civile, 429 sono le scuole danneggiate nelle province di Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Bologna. «Di questi edifici 343 sono già agibili o recuperabili con piccoli interventi e saranno disponibili per settembre. Gli altri, invece, con diversi gradi di inagibilità potranno riaprire nel 2013», spiega l'assessore regionale alla scuola Patrizio Bianchi, «già sono pronti prefabbricati di alta qualità a lunga durata e moduli che non vanno chiamati container». In tutto sono 77 le scuole danneggiate gravemente, ma per l'altra metà la regione conta di terminare i lavori di ripristino in pochi mesi, invece 38 istituti non riapriranno per tutto il prossimo anno scolastico. «Di certo gli studenti resteranno nelle aree urbane, non faremo come in Abruzzo», assicura Bianchi.

Terremoto: svolti 1952 sopralluoghi in prov. Reggio Emilia

| News-LR

LiberoReporter*"Terremoto: svolti 1952 sopralluoghi in prov. Reggio Emilia"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoto: svolti 1952 sopralluoghi in prov. Reggio Emilia

Reggio Emilia, 23 lug “In Provincia di Reggio Emilia sono stati svolti ad oggi 1.952 sopralluoghi per la verifica dei danni del terremoto, restano ancora da evadere 234 richieste, che riguardano anche alcune scuole, e che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena le verifiche sono state 21.266 e ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B, dobbiamo dire che a distanza di soli due mesi dal terremoto completeremo il quadro delle richieste”. Lo spiega l'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo, in risposta alle dichiarazioni degli assessori della Provincia di Reggio Emilia Ilenia Malavasi e Alfredo Gennari. “Dal sisma del 29 maggio ad oggi sono state realizzate complessivamente oltre 36 mila verifiche – dice l'assessore Gazzolo – Come abbiamo detto oggi alla riunione del Comitato Istituzionale, riteniamo un ottimo risultato aver completato le analisi strutturali agli edifici in soli due mesi. La quasi totalità degli esiti, inoltre, è già disponibile sulla piattaforma informatica che è stata realizzata appositamente, una importante innovazione attraverso cui i Comuni potranno avere accesso ai dati”.

(AGENPARL)

pro terremotati La cucina piacentina a San Felice sul Panaro "Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

pro terremotati

La cucina piacentina

a San Felice sul Panaro

"Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina

pro terremotati

La cucina piacentina

a San Felice sul Panaro

"Da Piacenza a San Felice sul Panaro" la solidarietà ha il sapore della buona cucina piacentina. Domani presso il campo sportivo della frazione di Confine di San Felice sul Panaro, uno dei centri più colpiti dal recente terremoto dell'Emilia, il Centro di servizio per il volontariato di Piacenza e il coordinamento provinciale delle Anpas organizzano una serata di solidarietà con ingredienti piacentini doc: i tipici pisarèi del Gnassu (trattoria La Pireina) e la musica folk del giovane cantautore piacentino Daniele Ronda. La serata avrà inizio alle ore 19.30 e sarà a ingresso gratuito.

fino al 26

Svep: dal 5 agosto

chiusura estiva

Il Centro di servizio per il volontariato Svep rende noto che in occasione delle vacanze estive i suoi uffici resteranno chiusi da domenica 5 a domenica 26 agosto.

il 29 luglio

Rockavezzo: in scena

concerto benefico

Domenica 29 luglio alla coop di Mortizza (Strada Mortizza 127/129, Pc), dalle ore 15 alle 23, si terrà un evento musicale benefico a favore di Cavezzo, Comune tra i più colpiti dal terremoto. In programma l'esibizione delle tre band piacentine Alcoolica, Misfatto, Amabili resti e delle due band cavezzesi Cheers e Krypton. Sarà inoltre proiettato un cortometraggio del video maker piacentino Diego Monfredini e sarà allestita la mostra fotografica di Valentina Badini.

23/07/2012

Terremoto, 354 maratoneti del bene

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Terremoto, 354 maratoneti del bene

Villanova, successo della camminata benefica che ha raccolto fondi per Mirandola

villanova - "Camminiamo per Mirandola" ha conquistato la curiosità e toccato la sensibilità di tanti, registrando un enorme successo a Villanova. L'iniziativa podistica a scopo benefico organizzata in soli quindici giorni da Germano Meletti ed inserita all'interno del calendario ufficiale di Piacenza Marce, affiliata del Csi (Centro Sportivo Italiano) di Piacenza, ha registrato ben 354 iscritti, di cui 23 gruppi. Tra questi ultimi vi era anche il Gruppo Podisti Mirandolesi in rappresentanza della comunità modenese colpita dal recente sisma. A loro, infatti, era rivolta la manifestazione sportiva non competitiva, avente lo scopo di destinare la quota di iscrizione all'evento, ai terremotati emiliani. Per l'occasione, che ha visto la realizzazione di tre percorsi alternativi allestiti all'interno del Parco di Isola Giarola, sono stati raccolti un totale di 829 euro, consegnati direttamente nelle mani del presidente del Gruppo Podisti Mirandolesi avente delega dall'amministrazione comunale modenese impossibilitata a partecipare all'iniziativa. Di questi 829 euro, 779 euro (inclusi i 50 euro dei 100 euro previsti per l'inserimento dell'evento nel calendario ufficiale a cui ha rinunciato il Comitato che ha trattenuto solo i 50 euro relativi alla copertura assicurativa) corrispondono alle quote di iscrizione di ogni singolo partecipante, 50 euro, invece, sono stati consegnati in una busta a parte come contributo da parte del consiglio direttivo del Comitato Marce. Una lunga catena di solidarietà che ha dato risalto anche alla bellezza della riserva naturale, tesoro del comune di Villanova. «Ha funzionato tutto per il meglio - ha dichiarato il sindaco Romano Freddi, presente al momento della partenza dei podisti - ottima l'organizzazione e tanto l'impegno anche da parte dei miei colleghi amministratori. Siamo contenti di aver patrocinato questa manifestazione a scopo benefico che ci ha dato la possibilità di far conoscere ad un pubblico più ampio il nostro territorio. Considerando che era la prima volta che si allestiva un evento simile al Parco di Isola Giarola, la risposta è da ritenersi estremamente positiva. Per il futuro, però, consiglieri di riproporre l'iniziativa tra fine primavera ed inizio estate». Elogio dunque alla cornice paesaggistica in cui era inserito il circuito podistico, merito all'abilità di Meletti, più che soddisfatto del risultato ottenuto, di aver realizzato una manifestazione riuscita in poco tempo ed onore all'impegno degli amministratori villanovesi, al gruppo di Protezione Civile e alla Pubblica Assistenza di Villanova per aver reso possibile l'evento. E sull'onda della solidarietà, al momento delle premiazioni, il discorso intavolato da Meletti ha sollecitato i gruppi "vincitori" a cedere i propri premi in favore del Gruppo Podisti Mirandolesi, visibilmente commossi e rimasti piacevolmente sorpresi per l'estrema generosità dimostrata dai partecipanti dell'iniziativa. I primi sei classificati sono stati: la Pubblica Assistenza di Busseto con 43 iscritti, il gruppo marciatori Gelindo Bordin di Podenzano con 27 iscritti a pari merito con il Gruppo Sportivo Marciatori Italpose di Gossolengo, Quadrifoglio Salsomaggiore con 23 iscritti, Andrea e i Corsari della Maratona con 22 iscritti tra cui il consigliere regionale Andrea Pollastri e il Gruppo Podistico Marciatori Parmensi con 21 iscritti. A seguire, con 20 iscritti ad ex equo, si segnalano: Piedone Mercore di Besenzone, Avis-Cri-Aido di Sorbolo, il gruppo Chiara&Marco ed il Gruppo Podistico "Pasotti" di Broni (PV).

Valentina Paderni

23/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Campagne devastate
dalla grandine di Circe

Strade come torrenti, auto e case danneggiate, alberi abbattuti

Colpite soprattutto Valtrebbia e Valtidone, frana a Genepreto

Un albero colpito da un fulmine a Mulino Lentino (Nibbiano), una pianta caduta all'altezza della ...

Grandine grossa come acini d'uva, auto ammassate, tuoni, fulmini, alberi abbattuti, vigneti devastati e strade trasformate in torrenti: è stata una serata di "passione" per gran parte del territorio piacentino quella di sabato sera, quando una serie di violenti temporali in successione si sono abbattuti sulla nostra provincia andando a colpire in modo particolare la fascia collinare e montana, investendo senza distinzione tutte e quattro le vallate. Sono bastati venti minuti a "triturare" i raccolti e i vigneti, venti minuti di panico con raffiche di vento agli ottanta all'ora.

La colpa è tutta del ciclone "Circe", un flusso di aria fredda dal nord Europa, che ha investito tutto il Nord Italia del tardo pomeriggio di ieri e che in queste ore sta portando maltempo nelle zone del Sud. La situazione più critica per la grandine si è registrata in Valtrebbia, nella zona tra Bobbio e Mezzano Scotti, e in Valtidone, attorno a Genepreto e Nibbiano; ma non sono mancati interventi dei vigili del fuoco per allagamenti anche a Polignano e Pontedellolio e paesaggi "imbiancati" dai chicchi di ghiaccio un po' dappertutto, anche attorno a Bettola. "Salva", invece, la fascia di pianura, dove si sono registrate soltanto piogge, talvolta anche intense.

«Sembrava cadessero noci - segnala un'imprenditrice agricola di Bobbio - la mia macchina sembra passata sotto una pioggia di "biglie" e i vigneti che circondano la mia casa sembrano triturati. Il tutto in pochi minuti. Poi, è tornato questo caldo ingestibile, lasciandoci con i danni da contare, e la certezza di doverceli pagare, come sempre, tutti noi». In paese, ieri non si parlava d'altro e si segnalano anche allagamenti di cantine private e tendoni divelti dal forte vento; rami abbattuti, invece, sulla Statale 45.

Ma è a Genepreto, tra Trevozzo e Nibbiano, che si è scatenato un vero e proprio inferno: sulla provinciale 412, la grandine ha provocato uno smottamento di terra, che ha invaso la strada ostruendo i tombini ed allagandola completamente. «C'erano circa 30 centimetri d'acqua sulla strada - racconta un'abitante - e dei filari di viti lungo la provinciale non rimane più niente». La violenza della grandine è stata tale non solo da ammaccare le auto ma anche, in qualche caso, da frantumare i vetri delle stesse. In più, un fulmine si è abbattuto su una pianta che è caduta proprio sulla sede stradale, ma è rimasta sospesa orizzontalmente per la presenza della massicciata laterale: mentre le auto riuscivano a fatica a passare al di sotto del tronco, un autobus di passaggio non ce l'ha fatta ed ha ostruito il passaggio: così la strada è stata momentaneamente chiusa e sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco, la protezione civile e semplici cittadini che - motoseghe alla mano - hanno tagliato e rimosso le piante (altre tre sono cadute nei pressi del Mulino Lentino).

Nella mattinata di ieri è tornato il sereno ma i temporali e le piogge non hanno mollato la presa, proseguendo qua e là nel pomeriggio, anche se di dimensioni più contenute. Ora viene la conta dei danni, specie per le colture già pesantemente provate dalla sete del caldo afoso. Per il momento, la pioggia di sabato notte non è servita a dare ossigeno ai campi: l'estate pazzo ha provocato fino ad ora almeno mezzo miliardo di danni alle coltivazioni agricole a livello nazionale, come emerge dal primo bilancio tracciato dalla Coldiretti. «La mancanza di pioggia per mesi ha fatto appassire decine di migliaia di ettari di granoturco - spiegano - con un taglio dei raccolti anche di pomodori, bietole e girasoli; per la grandine, danni irreversibili sono stati provocati anche a coltivazioni particolarmente sensibili, come frutta e verdura». Sospese moltissime manifestazioni e sagre in tutta la provincia: una delle poche a resistere è stato il Bobbio Film Festival.

Elisa Malacalza

Cristian Brusamonti

Data:

23-07-2012

Libertà

(senza titolo)

23/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Maltempo, ancora nubifragi

Dispersa surfista sul lago di Como. Pioggia anche al centrosud

Le piogge

che hanno

interessato buona parte

del nord Italia

si ...

ROMA - Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. "Circe", il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza "secche". E la Protezione civile ha lanciato un'allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di finanza e al 118.

«L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma», afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.ilmeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di "Circe" che dureranno fino a mercoledì. «In serata e nella notte - spiega - "Circe" prenderà ancor più forza e si formerà un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo provocherà un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Da oggi inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore».

Sanò stima che tra domani e martedì nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno «200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate». Con l'arrivo di "Circe" sul Mediterraneo «si formerà un piccolo ciclone che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici», precisa Sanò. Il vortice "Circe" continuerà a stazionare sull'Italia fino a domani, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. «Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. "Circe" martedì risalirà poi nuovamente sul nordest e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno continueranno fino a sera».

23/07/2012

Mi sfugge quale necessità ci sia da parte di alcuni soci di vendere, in questa delicata fase, le azioni

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Mi sfugge quale necessità ci sia da parte di alcuni soci di vendere, in questa delicata fase, le azioni di PIETRO INNOCENTI

Il 23 e 24 luglio a Nicosia (Cipro) si svolgerà la Riunione Informale del Consiglio Giustizia e Affari Interni della Commissione Europea. L'Italia partecipa con una rappresentanza di alto livello della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. In tale sede verrà esaminata, tra l'altro, la terza relazione annuale sull'immigrazione e l'asilo per il 2011, redatta dalla Commissione Europea nel maggio 2012. Tra i temi di particolare rilievo affrontati quello sulla migrazione regolare, la mobilità e la sicurezza, le pressioni migratorie sulle frontiere esterne dell'UE, l'immigrazione irregolare, l'asilo e la protezione umanitaria. Il fenomeno delle migrazioni continua ad essere una delle priorità per il nostro paese (nel 2012, alla data del 13 luglio, 4804 i migranti sbarcati sulle coste italiane di cui 2772 su quelle siciliane, 1068 sulle pugliesi e 957 su quelle calabre) e, tuttavia, sembra straordinariamente urgente e non più rinviabile l'esigenza che debba essere l'Unione Europea a farsi carico delle molteplici problematiche collegate alle immigrazioni provenienti dal nord Africa, inclusa quella di una distribuzione tra i paesi membri dei richiedenti asilo. Senza un'adeguata e seria strategia a livello europeo, appare difficile che l'Italia, paese in prima linea nel Mediterraneo, riesca a garantire un controllo adeguato delle frontiere e a contrastare efficacemente i trafficanti di persone che stanno sempre più consolidando organizzazioni e reti criminali in molti paesi. L'Italia, nel Mediterraneo, continua a svolgere servizi di pattugliamento (anche congiunti o sotto l'egida di Frontex) e, pur in una situazione di difficoltà finanziaria, è riuscita, spesso, a prestare soccorso a natanti in difficoltà anche al di fuori dei propri ambiti di competenza. Occorre, tuttavia, fare qualche sforzo comune in più in tema, per esempio, di protezione dei "migranti marini" garantendo nei vari siti di approdo e di accoglienza la presenza di un maggior numero di mediatori culturali la cui funzione è fondamentale. A Nicosia può esserci un'ulteriore, importante occasione di incontro per definire, con chiarezza, comuni strategie operative e poteri decisionali nelle attività di soccorso in mare di persone che fuggono da guerre e da povertà.

23/07/2012

Munari: l'uscita di strada ci può stare, le fiamme no

Articolo

Libertà

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Munari: l'uscita di strada
ci può stare, le fiamme no

ROMA - «Quanto è accaduto in Toscana mi ha molto colpito. L'uscita di strada ci può stare, la cosa inquietante sono le fiamme. Ai tempi in cui correvo io, i rally erano comunque molto più pericolosi, perchè le strade erano peggiori, i sistemi di sicurezza negli abitacoli quasi inesistenti e i rischi smisurati, sia per i piloti sia per i navigatori». A parlare è Sandro Munari, per anni alfiere della Lancia (prima sulla Fulvia Hf targata "Italia" e "Marlboro", poi sulla Stratos), a proposito della tragica fine di Valerio Catelani e Daniela Bertoneri, che hanno perso la vita ieri mattina nel rogo della loro Peugeot 207, durante il 47° Rally Città di Lucca.

Munari ha esperienza da vendere, dal momento che è stato campione del mondo nel 1973 e ha vinto il Rally di Montecarlo, il Sanremo, il Rally di Corsica, in coppia con Mario Mannucci e con Silvio Maiga. «Ai miei tempi, e parlo degli anni '70-'80 - aggiunge l'ex pilota veneto - i pericoli erano maggiori e le vetture meno predisposte in relazione ai dispositivi di sicurezza, c'erano anche meno precauzioni».

Munari ha un cruccio: «L'uscita di strada rientra nella logica delle corse, la cosa inquietante sono invece le fiamme. L'incendio non deve più rappresentare un pericolo e bisogna subito individuare le cause che lo hanno provocato, dal momento che certi controlli sono divenuti obbligatori. Bisognerà capire se l'auto aveva dei problemi all'impianto, oppure qualcos'altro.

Non si capisce da dove sia partito l'incendio e questo mi preoccupa, è un fatto inquietante».

Munari è convinto che «l'uscita di strada ci può stare, è da mettere in conto quando si affronta un rally o una gara di Formula 1, le fiamme no», aggiunge. «Soprattutto per via dei controlli che, al giorno d'oggi, sono molto minuziosi». «In ogni caso - fa notare l'ex pluridecorato campione veneto - ci sono situazioni che nessuno avrebbe potuto prevedere, l'imponderabile fa parte della routine. Io, comunque, non demonizzerei lo sport in sé, perchè gli incidenti stradali potrebbero essere limitati, la colpa è sempre di qualcuno». «Nel caso dell'incidente in Toscana - conclude Munari - sarà difficile stabilire le colpe, perchè il pilota e la navigatrice sono morti».

23/07/2012

4zi

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 24/07/2012

Indietro

Ragazzi a Spettine da tutta Italia
per diventare veri "super-scout"

In corso i campi di specializzazione. Menozzi: attività intensa, clima gioioso

La costruzione e l'installazione del traliccio alzabandiera di 18 metri costruito dai ragazzi del ...

Se in questo periodo di vacanza vi capitasse, in giro per l'Italia, d'incontrare dei ragazzi in divisa scout provate a chiedere loro se conoscono Piacenza. Molto probabilmente, dopo un attimo d'esitazione, risponderanno, sorridendo: "Spettine".

Fra le ragazze ed i ragazzi di tutta Italia dell'associazione scout Agesci la piccola località della Valnure è molto nota come riferimento per imparare cose nuove divertendosi, così come "Caprera" per i velisti o il "Livrio" per gli sciatori.

A Spettine nella base scout "Carlo Rasperini" anche quest'anno stanno arrivando ragazze e ragazzi per passare una settimana a contatto con la natura migliorando le loro conoscenze della tecnica scout. Si chiamano campi di specializzazione, durano una settimana, richiedono impegno ma chi li frequenta li trova molto interessanti e divertenti.

Al campo incontriamo Gigi Menozzi, un capo scout che non conta gli anni dopo il giro di boa degli 80 e ha l'entusiasmo e l'inventiva di un ventenne. Oltre ad aver guidato per diversi decenni l'associazione piacentina, dal 1968 è nella pattuglia nazionale delle specializzazioni ed organizza i campi di Spettine.

«Il settore specializzazioni - ci dice - ha anche altre basi in Italia, tutte coordinate per offrire un ventaglio di esperienze ai ragazzi: le loro richieste sono in crescita ma le potenzialità educative del settore sono ancora tante. L'originalità del metodo scout trova nei campi di specializzazione una validissima applicazione, a favore dei ragazzi e come esperienza didattica per gli educatori». Certo fare un giretto a Spettine farebbe cambiare idea ai pessimisti che hanno scarsissima fiducia nelle qualità dei giovani d'oggi. Ogni campo ha un tema ma denominatore comune e l'imparare facendo, sperimentando in prima persona.

«Le ragazze ed i ragazzi si specializzano nella conoscenza dell'ambiente, nella costruzione di ponti in legno realizzati solo con legature, nello sport praticato in mezzo alla natura, nelle tecniche di campeggio, nell'animazione, nelle trasmissioni via radio ed internet ed altro - spiega il vice capo della base Franco Veneziani. - Quest'anno è saltato il campo di protezione civile perché diversi capi del settore sono impegnati nelle zone del terremoto emiliano, mentre come novità abbiamo avuto la settimana dedicata alla capacità di relazione con culture, religioni, usi e costumi di varie parti del mondo. Anche in questo campo ci si può esercitare per migliorare la vita nostra e degli altri...che è poi il fine ultimo dello scoutismo».

«Chi arriva a Spettine, anche se ha appena 14 anni - aggiunge Menozzi - ha già una buona esperienza dell'attività scout e fin dalla scelta della specializzazione alla quale vuole dedicarsi, realizza uno dei punti fondamentali della didattica scout: assumersi progressive responsabilità e saperle realizzare. Poi c'è il viaggio a Piacenza, solitamente in due o tre, usando treno e autobus...ed anche questa è una esperienza. I responsabili dei corsi, tutti volontari scout preparati e gli esperti "esterni" non si rivolgono ai ragazzi come ad allievi, ma come a fratelli minori e l'atmosfera è gioiosa, anche se l'attività è intensa e richiede impegno. Educativo è infine l'affiatamento che si crea fra i partecipanti al campo che vengono da varie parti d'Italia».

Paola Romanini

24/07/2012

Maxi incendio a Pietralata palazzi minacciati dal rogo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Maxi incendio a Pietralata
palazzi minacciati dal rogo

Distrutto deposito giudiziario, stabili avvolti dal fumo

di GIULIO MANCINI

Tre colonne di fumo nero visibili a diversi chilometri di distanza e cinque squadre di vigili del fuoco che hanno lavorato incessantemente per quattro ore. Nel bilancio dei danni dell'incendio divampato nella zona di Pietralata, anche auto e ricambi di vetture d'epoca presso un deposito giudiziario. Un vasto incendio di sterpaglie e immondizia si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri tra i campi incolti di via dell'Acqua Marcia. Alimentate dal vento di libeccio e dai rifiuti di plastica, le fiamme si sono fatte ben presto pericolose arrivando a lambire alcuni palazzi della zona che, però, non sono stati evacuati perché ritenuti in condizioni di sicurezza. Tre diverse colonne di fumo nero si sono alzate in cielo e sono state visibili per diversi chilometri di distanza, specie dal quartiere del Pigneto e dall'area della stazione Tiburtina. Ben cinque squadre dei vigili del fuoco sono state inviate in zona per contenere l'effetto dell'incendio che è riuscito a raggiungere un deposito giudiziario.

Il materiale plastico e le sostanze oleose presenti nel centro di rottamazione hanno reso ancora più complicata l'operazione di spegnimento. Solo intorno alle 19 si è avuta ragione delle ultime lingue di fuoco e si è iniziata l'operazione di bonifica. Ad andare perse nello sfascio, stando alle dichiarazioni del proprietario, sono state una decina di auto e «molti ricambi di auto antiche, ormai introvabili». «In pochi minuti sono andati distrutti ventitrè anni di lavoro - ha riferito il titolare - Questa è un'autodemolizione autorizzata. Le fiamme hanno completamente distrutto dieci auto, ricambi e materiali d'epoca».

Attimi di panico anche lungo la via Cristoforo Colombo. Intorno alle 16,30 un autobus dell'Atac, linea 070, ha preso fuoco mentre percorreva la corsia laterale dell'arteria, in direzione di Ostia all'altezza del viadotto del Raccordo Anulare. Secondo quanto si è appreso dalla polizia municipale e dall'azienda di trasporti, non ci sarebbero feriti: una decina i passeggeri presenti al momento dell'incendio. Aiutati dal conducente, sono stati fatti scendere prima che le fiamme divenissero incontrollabili.

I vigili hanno chiuso nel tratto interessato la corsia laterale e lo svincolo 27 del Gra in direzione Colombo fino al termine delle operazioni di rimozione dell'autobus, avvenute in serata.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, che fine fanno le donazioni?

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 23 Luglio 2012

[Chiudi](#)

Terremoto, che fine
fanno le donazioni?

Un terremoto come quello dell'Emilia provoca certi doveri delle istituzioni pubbliche ma anche la generosa solidarietà dei singoli, che si esplicita in cento diversi rivoli. Poiché l'obbligo della correttezza e della trasparenza non può essere derogato in alcuno dei due versanti, mi viene da chiedere: perché nessuno ci fa sapere, magari giorno per giorno, il limite dei finanziamenti raggiunti complessivamente dalla solidarietà privata? Attenzione, non pretendo di conoscere la destinazione di questa massa di denaro (che è sicuramente notevole, vista la molteplicità delle fonti) ma mi piacerebbe che tutti gli italiani fossero assicurati almeno su quanti compagni di viaggio hanno, per esempio, quei 2 euro (o su di lì) donati per il tramite dei noti operatori telefonici o di altri. Esiste un'entità di coordinamento deputata a conoscere tutte le offerte private e a farne conoscere periodicamente l'ammontare nelle forme di migliore garanzia? Chissà.

Carlo Iannucci
Velletri (Roma)

Como, surfista mette in salvo la figlia e sparisce nel lago

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Como, surfista
mette in salvo la figlia
e sparisce nel lago

MILANO - Una surfista olandese è dispersa sul lago di Como, investito nel pomeriggio di ieri da forti raffiche di vento. La donna poco prima di sparire è riuscita a mettere in salvo la figlia minore. La surfista è sparita nella zona di Gera Lario (Como), dove alcuni giorni fa era annegata un'altra persona. L'olandese non è l'unica turista che si è trovata in difficoltà per il repentino, pur se annunciato, cambiamento del tempo. In pochi secondi sono giunti al 117 della Guardia di Finanza e al 118 numerose richieste di soccorso. L'olandese era sul lago insieme con la figlia, pure lei su una tavola da surf. La donna l'ha spinta verso la terraferma, poi è scomparsa. Le ricerche, fatte anche con un elicottero, sono andate avanti fino a notte.

«Circe», il vortice di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia portando grandine e raffiche di vento. Sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza secche. E la Protezione civile ha lanciato un'allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo.

«L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma», afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di Circe che dureranno fino a mercoledì.

Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno 200 mm di pioggia, cioè quanta ne cade di solito in tutta l'estate. Con l'arrivo di Circe sul Mediterraneo si formerà un piccolo ciclone che continuerà a stazionare sull'Italia fino a domani, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Circe domani risalirà nuovamente sul Nordest e sulla Lombardia. Ma da giovedì torberà in tutt'Italia l'estate africana.

Dallo Sviluppo alla Spending review rush finale sui decreti entro il 3 agosto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

Chiudi

Dallo Sviluppo alla Spending review
rush finale sui decreti entro il 3 agosto

ROMA Sul piano tecnico, in assenza di colpi di scena legati agli equilibri politici e all'eventuale anticipo delle elezioni all'autunno 2012, i lavori parlamentari potrebbero chiudersi venerdì tre agosto. Per quella data infatti dovrebbero essere approvati i due decreti più importanti attualmente all'esame del Parlamento ovvero quello sulle misure per lo sviluppo e quello sulla revisione della spesa (spending review) nel quale è destinato a confluire anche quello sulle prime dismissioni del Tesoro.

Nella sostanza nelle prossime due settimane deputati e senatori si scambieranno i decreti che esamineranno per primi con il tacito accordo che la seconda lettura di entrambe le Camere non apporterà alcuna modifica.

La fotografia dei lavori parlamentari è la seguente: il decreto Sviluppo approda oggi all'aula della Camera e la sua approvazione avverrà in Senato tra il 30 luglio e il 3 agosto. Il decreto contenente i tagli della Spending review, invece dovrebbe essere approvato dall'Aula del Senato venerdì 27 per essere trasformato in legge dello Stato dalla Camera la settimana successiva. Altri decreti minori, come quello che riguarda gli stanziamenti del terremoto ed uno centrato sui Vigili del fuoco, seguiranno la stessa trafila. Se sarà necessario per rispettare il calendario previsto, un accordo non scritto fra governo e partiti prevede l'impiego, anche ripetuto, dell'arma della fiducia che sia a Montecitorio che a palazzo Madama danno tutti per scontato.

Nei giorni scorsi si è deciso inoltre che l'aula del Senato licenzierà il testo sulle riforme costituzionali mercoledì 25 luglio. Una decisione che ha suscitato parecchie polemiche perché così i senatori, sulla base della vecchia maggioranza che sosteneva il governo Berlusconi (Pdl, Lega e Copesione nazionale) hanno confermato il calendario della Conferenza dei capigruppo proposto dal presidente del Senato Renato Schifani.

E così al Senato si è formata la vecchia maggioranza sul tema delle riforme costituzionali che intende portare avanti il disegno del semipresidenzialismo alla francese mentre gli altri partiti avevano chiesto di discutere dei decreti economici con più tempo considerando «morto il discorso sulle riforme» - come aveva anticipato in aula Anna Finocchiaro - visto che si stanno realizzando a colpi di maggioranza senza più il consenso dei due terzi dei parlamentari. Secondo il Pd questo calendario che punta a chiudere sulle riforme questa settimana danneggerà l'esame della spending review a cui dovrebbe essere dedicata la sola giornata di giovedì 26. L'aula del Senato ha respinto la proposta della capogruppo del Pd Anna Finocchiaro che chiedeva di dare precedenza anche al decreto sul terremoto oltre alla spending review rinviando il discorso delle riforme. La proposta è stata bocciata con uno scarto minimo di voti secondo quanto si è visto dal tabellone luminoso.

D.Pir.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio fuera de control en Cataluña

- 23.07.2012 - lanacion.com

Nacion, La

"Incendio fuera de control en Cataluña"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Último momento:

Lunes 23 de julio de 2012 | **Publicado en edición impresa**

Tres muertos por el fuego

Incendio fuera de control en Cataluña

Comentá0

Tweet

Foto: EFE

BARCELONA (DPA).- Tres personas murieron como consecuencia de un enorme incendio forestal que afecta la región de Cataluña, en España. Según las autoridades regionales, el fuego, que ya consumió 6000 hectáreas, está "totalmente fuera de control". Los fuertes vientos, con ráfagas de hasta 90 kilómetros por hora, impidieron el accionar de los helicópteros hidrantes.

4zi

Eurocrisi. Nelle stanze dove si combatte l'incendio dello spread

- Panorama

Panorama.it*"Eurocrisi. Nelle stanze dove si combatte l'incendio dello spread"*Data: **24/07/2012**

Indietro

Eurocrisi. Nelle stanze dove si combatte l'incendio dello spread

Angela Merkel getta benzina sul fuoco e i mercati tornano a picchiare sui titoli italiani e spagnoli. Ma nella «war room» della Banca centrale europea si respira fiducia 23-07-2012 15:00 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Leggi anche

Tag: Francesco Papadia Bce tassi d'interesse crisi dell'euro panorama in edicola

di Stefano Cingolani Meglio dimenticare Oliver Stone, Wall Street o le sale trading delle grandi banche d'affari. Fuori imperversa la bufera con la speculazione che torna a picchiare sui titoli italiani e spagnoli, mentre **Angela Merkel** si rimangia le promesse sugli **scudi antispread**. Dentro l'Eurotower, invece, tutto sembra ovattato, come in un tempo sospeso sull'eternità. «Ogni volta che accompagno qualcuno nel nostro salone dove una quarantina di persone siedono tranquille davanti ai computer, l'ospite resta sempre un po' deluso» ammette **Francesco Papadia**. È arrivato a Francoforte nel giugno del 1998, quando la **Banca centrale europea** ha emesso i primi vagiti. E ha regolato il rapporto con i mercati dal 1° gennaio 1999, quando la moneta unica europea è stata cambiata con le altre valute. «Vedo ancora l'istante in cui apparve sugli schermi la prima quotazione, in Estremo Oriente, dell'euro sul dollaro» ricorda. «Allora è vero, eppur si muove, ho pensato dentro di me».

Romano, perfezionatosi ad Ancona, ha sciacquato i panni nelle acque del Tamigi, prima di entrare in Banca d'Italia dove è stato assistente di **Carlo Azeglio Ciampi** per la sua partecipazione al comitato Delors, collaboratore di **Fabrizio Saccomanni** e **Tommaso Padoa-Schioppa**, membro della delegazione italiana alla conferenza di Maastricht nel 1991. Il 2 maggio scorso, raggiunti i 65 anni, ha felicemente lasciato al suo vice, il tedesco **Ulrich Bindseil**, la posizione di direttore generale del dipartimento operazioni di mercato. Ma non smette certo di trattenere il respiro per la sorte della moneta unica. Anche se confessa di non nutrire alcun dubbio sul suo futuro: «**Il completamento del progetto è in corso**; sia pure faticosamente, si stanno prendendo le decisioni giuste. Certo» ammette «nessuno aveva idea che sarebbe stato così impegnativo. Ci siamo davvero incamminati in terra incognita».

Fino al 2007 il suo compito era **regolare i tassi di interesse**. Prima della crisi l'obiettivo principale era che i tassi a breve termine, in sostanza il prezzo pagato dalle banche per prendere i soldi in prestito dalla Bce, rimanessero al centro di un corridoio, fissato dal direttivo della banca centrale, con una distanza di 2 punti percentuali tra il soffitto e il pavimento. Papadia, ogni giorno per 8 anni, è stato attento che il tasso a breve non uscisse dal sentiero virtuoso, seguendo con attenzione gli andamenti dei mercati, le borse azionarie, la compravendita di obbligazioni, lo spread sui titoli pubblici. Poi è arrivato lo **shock dei subprime**. «Se qualcuno mi avesse detto nel 2007 che il bilancio dell'Eurosistema sarebbe triplicato, sfiorando i 3 mila miliardi di euro, gli avrei consigliato di rivolgersi a uno psichiatra» confessa. «Da allora in poi abbiamo fatto cose che non avremmo immaginato prima e abbiamo imparato moltissimo, anzi impariamo tutti i giorni».

Per esempio, che la teoria di **Milton Friedman**, nelle attuali condizioni, **non funziona più**. L'intervento delle banche

Eurocrisi. Nelle stanze dove si combatte l'incendio dello spread

centrali per spegnere l'incendio, gettando **liquidità sul mercato**, non ha provocato un aumento generalizzato dei prezzi. Conseguenza di un'attività economica ancora depressa, di mutamenti avvenuti nel funzionamento del sistema economico, di tecniche più sofisticate? «Chissà, stiamo ancora studiando la grande depressione degli anni 30. Tra ottant'anni avremo forse ancora tesi di laurea sulla crisi odierna e magari ci spiegheranno con sofisticati modelli quello che stiamo facendo noi oggi». Non che la Bce vada avanti a caso. «Noi siamo il braccio dell'Eurosistema» precisa Papadia. «Il mercato non ha più di fronte 17 banche centrali, ma una sola». Certo, si procede per prove ed errori, con il metodo popperiano: «Magari ci fosse il pilota automatico. In realtà, quella del banchiere centrale è un'arte». Lo dimostra la quotidiana battaglia dello spread.

Papadia ricorda ancora quei giorni, nell'agosto 2011, in cui ha guidato l'intervento della Bce per contrastare il malfunzionamento del mercato dei titoli di stato dei paesi cosiddetti periferici, tra cui l'Italia e la Spagna. Sono momenti nei quali occorre avere nervi saldi e testa a posto per leggere il tumulto degli eventi. Perché **i segnali del mercato non sono affatto razionali**.

A renderli ancora meno attendibili arrivano scandali come quello della **Barclays** che ha manipolato il **tasso Libor**, uno dei cardini del sistema, punto di riferimento anche per i mutui. Ci si può ancora fidare? Si può dire che il tasso d'interesse è il termometro del mercato? «Certo questi comportamenti rendono più difficile riportare l'economia sul sentiero virtuoso basato proprio sulla fiducia» riconosce Papadia.

Prima della crisi, la banca centrale si limitava a fornire la liquidità netta di cui le banche avevano bisogno, alla sua distribuzione provvedeva poi il mercato monetario. Con la crisi la capacità del mercato di svolgere questa funzione si è quasi atrofizzata, così tocca alla **Bce fornire alle banche il denaro senza il quale tutto si ferma**. E lo deve fare rispettando il mandato: la **stabilità dei prezzi e l'indipendenza dai governi** che le impedisce di acquistare direttamente titoli di stato.

La novità maggiore introdotta nell'ottobre 2008 dopo il fallimento della **Lehman Brothers** è il **finanziamento illimitato alle banche al tasso deciso dal consiglio direttivo**. Sotto la guida di **Mario Draghi**, tra il dicembre e il febbraio scorsi, il programma **Ltro** (Longer term refinancing operation) ha rafforzato la manovra mettendo in circolazione, in due tranche, quasi **1.000 miliardi di euro**. Secondo il presidente della Bce, questa non ha dispiegato tutti i suoi effetti e il mercato non esclude che si possa ripetere se necessario.

L'11 luglio il tasso di riferimento al quale vengono concessi i finanziamenti è sceso per la prima volta sotto l'1 per cento ed è stata azzerata la remunerazione dei fondi depositati dalle banche presso l'Eurotower. L'obiettivo è rimetterli in circolo per finanziare l'economia reale.

Quante frecce ha ancora al suo arco la Bce? «Altro che frecce. Draghi ha detto che c'è ancora tutta l'artiglieria disponibile» avverte Papadia. Ma ha preso tutti in contropiede la capacità dei mercati di smettere di funzionare in tempi rapidissimi. E azzardare quando finirà è impossibile. Finora, a una fase acuta d'instabilità dei mercati seguono interventi delle autorità (banche centrali e governi) per placarla: per un po' le cose migliorano, ma ecco che scoppia un'altra fase acuta che richiede altri interventi ancora più consistenti ed efficaci. Questa **successione di onde** si fermerà definitivamente quando il gioco tra autorità e mercati avrà mutato le attese, riportando fiducia.

Bisogna intervenire, ma senza eccedere, per non prendere rischi eccessivi sul bilancio, **evitare l'inflazione**, non dare l'illusione che tutto può essere risolto dalla banca. Fra questi interventi rientra anche l'**acquisto di titoli pubblici** sul mercato secondario. Ora la Bce sarà l'agente per il **«fondo salvastati»** (l'Efsf che poi confluirà nel Meccanismo europeo di stabilità), aumentando ancora il proprio ruolo attivo. Insomma, toccherà sempre più a Mario Draghi salvare l'euro? «Il nostro compito è lanciare un ponte sulle acque agitate, come nella canzone di Simon e Garfunkel. La banca aiuta a passare sull'altra sponda, ma **non può risolvere i problemi di fondo**». Guai a creare la falsa illusione **che possa supplire ai governi**. La questione è delicata; più in là Papadia non vuole e non può andare: sono problemi che si discutono fuori dalla war room dove, appena il comandante in capo dà l'ordine, sono pronti a fare fuoco.

Spagna: nord est ancora in fiamme

- Panorama

Panorama.it

"Spagna: nord est ancora in fiamme"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Spagna: nord est ancora in fiamme

Non si placa incendio lungo il confine con Francia 23-07-2012 7:50 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Spagna ANSA](#)

(ANSA) - MADRID, 23 LUG - Non e' stato ancora domato l'incendio che da ieri sta devastando una vasta area del nord est della Spagna, lungo il confine con la Francia, e che ha gia' fatto tre morti e diverse centinaia di feriti. Approfittando di un momento di tregua concesso dal forte vento, questa mattina sono entrati in azione i canadair dei pompieri. Gia' 12.000 ettari di terra sono stati divorati dalle fiamme che hanno bloccato nelle loro case migliaia di persone.

Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it*"Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale

A San Donato rottura di una pompa: cittadini senz'acqua

PESCARA. Il maltempo ha rispettato le previsioni con la pioggia intensa che, come sempre, ha determinato allagamenti nella zona sud di Pescara.

Chiuse al traffico per evitare danni alle attività commerciali viale Marconi, dinanzi allo Stadio e all'Agip, viale Pindaro, dinanzi all'Università D'Annunzio, un tratto di via Tirino, alle spalle della stessa Università, e via Neto, in corrispondenza del sottopasso di via Rio Sparto: in via Tirino e in via Neto è intervenuta l'Aca per verificare il funzionamento delle pompe di sollevamento.

Sorvegliato speciale è il fiume che per ora non ha superato i livelli di guardia nonostante le intense precipitazioni nelle zone interne abbiano determinato il rigonfiamento del letto del Pescara.

«Nessun problema lungo il litorale», assicura l'assessore Berardino Fiorilli, «lì la macchina dell'informazione tra bagnanti e balneatori ha funzionato alla perfezione, come pure sono stati rinforzati gli ormeggi dei pescherecci al porto per non causare danni alle imbarcazioni».

Chiusi dalle 14 anche i parchi per evitare danni. Ora gli occhi sono puntati al cielo e alle previsioni meteorologiche che hanno preannunciato un peggioramento per oggi e sino a martedì, soprattutto per una modifica delle correnti che dovrebbero determinare forti mareggiate sulla costa e respingendo l'afflusso del fiume verso l'interno, ponendoci a forte rischio esondazione.

Per tale ragione dal Comune di è deciso di tenere aperto l'Ufficio della Protezione civile - Centro Operativo Comunale, riaperto all'interno del Comando della Polizia municipale, per essere pronti a fronteggiare in tempo reale qualunque situazione, con tutti gli uomini a disposizione, ossia 30 agenti della Polizia municipale oltre a una ventina di volontari della Protezione civile, coordinati da Angelo Ferri.

ORE 15.30: STRADE ALLAGATE

Gli uomini della Attiva si sono dedicati alla pulizia straordinaria e intensiva delle caditoie, bocche di lupo e tombini dell'intera zona sud, quindi via Marconi, viale Pepe, via Elettra, viale Pindaro, via Pollione, via dei Petruzi, via Tibullo e riviera sud, dove già da sabato sono state portate le transenne eventualmente utili a chiudere al traffico le strade in caso di allagamenti e così è stato.

Intorno alle 15.30 di ieri la pioggia si è fatta molto intensa e la Polizia municipale ha subito dislocato le proprie pattuglie in via Marconi, nel tratto compreso tra l'Agip e viale Pepe. Chiusa al traffico per allagamenti anche viale Pindaro, dinanzi all'Università e sino alla rotatoria, e anche via Tirino. L'acqua, in tutt'e tre i casi, ha raggiunto il marciapiedi, anche se non è ancora penetrata nei negozi o condomini, molti dei quali hanno già montato anche le paratie mobili, ma in questo caso si è intervenuti anche con la pompa idrovora messa a disposizione dalla Misericordia.

SAN DONATO SENZ'ACQUA

In via Tirino è intervenuta anche l'Aca perché in alcuni punti è stata vista l'acqua refluire dai tombini, un problema che potrebbe dipendere da un cattivo funzionamento delle pompe di sollevamento; e sempre l'Aca è intervenuta in via Neto, a

Domenica di pioggia e Pescara si allaga. Fiume sorvegliato speciale

San Donato, in corrispondenza del sottopasso di via Rio Sparto, dove c'è stato un allagamento determinato da un funzionamento rallentato delle pompe di sollevamento.

I residenti della zona sono rimasti senz'acqua dalle 16 alle 21.

PARCHI CHIUSI, OCCHI PUNTATI SUL FIUME

Alle 14 è scattata la chiusura al pubblico dei parchi cittadini per maggior sicurezza dei fruitori, temendo possibili grandinate e fulmini che avrebbero reso rischioso la vicinanza a zone con molti alberi, mentre due pattuglie della Municipale hanno sorvegliato il fiume: per ora il livello del Pescara è ancora stabile, ma per cautela sono già state portate nella zona le transenne per essere pronti con un'eventuale chiusura al traffico delle due golene, nord e sud.

PAURA MAREGGIATE

«Purtroppo non è finita - ha aggiunto l'assessore Fiorilli -: dalla Protezione civile ci hanno invitato a mantenere alta la guardia e il livello d'allerta perché è stato addirittura previsto un ulteriore peggioramento per la giornata di lunedì e sino a martedì con nubifragi di violenta intensità e ci preoccupa soprattutto il cambio delle correnti che potrebbe favorire mareggiate, per tale ragione invitiamo tutti i cittadini a evitare di mettersi in macchina per le prossime ventiquattro-settantadue ore e stiamo provvedendo a informare i balneatori, specie sulla riviera sud, chiedendo loro di adottare tutte le misure necessarie per contrastare il mare ingrossato. Anche in quel caso siamo pronti a intervenire con la Protezione civile».

Per segnalazioni o emergenze è possibile contattare il centralino della Polizia municipale al numero 085/37371.

(Foto: Michele Raho)

23/07/2012 08:20

4zi

Allerta maltempo, nuova riunione alla protezione civile

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

Allerta maltempo, nuova riunione alla protezione civile 23/07/2012, ore 00:59

San Benedetto del Tronto | Chiesto l'intervento della Protezione civile delle Marche. Si raccomanda la collaborazione dei cittadini di ridurre gli spostamenti

Visto il perdurare delle condizioni meteo avverse con precipitazioni temporalesche che, secondo la Protezione civile delle Marche, potrebbero raggiungere i 100 - 150 mm entro le prossime 24 ore, nel pomeriggio di oggi, domenica 22 luglio, si è svolta una riunione presso la sede della Protezione civile di San Benedetto del Tronto. Presenti il vicesindaco Eldo Fanini, gli assessori Marco Curzi e Leo Sestri, i consiglieri comunali Pierfrancesco Morganti, Vinicio Liberati e Roberto Bovara, il dirigente del settore lavori pubblici Davarpanah Farnush e i tecnici Mario Laureati e Romeo Capriotti, il vice comandante della Polizia Municipale Giuseppe Coccia, il referente del Servizio di Protezione civile Regionale Luca Abete e quelli della protezione Comunale, il presidente della Picenambiente Leonardo Collina, il direttore della Multiservizi spa Fabrizio Pignotti e i referenti della CIIP Serena e Di Pasquale.

E' stata chiesta alla Protezione Civile delle Marche la disponibilità di idrovore per svuotare i due sottopassi di via Fiscaletti e via Virgilio ancora in una situazione di criticità. Al momento tutti gli altri sottopassi sono stati liberati e riaperti. Prosegue il presidio degli stessi da parte degli agenti della Polizia Municipale e è in arrivo un'idrovora da Castel di Lama.

Via Torino, che a causa dello smottamento della collina di Monte Renzo era invasa di fango, è stata prontamente ripulita dalla fanghiglia dagli operai della PicenAmbiente. Alle ore 21,30 ci sarà una nuova riunione.

L'Amministrazione invita i cittadini a collaborare riducendo allo stretto indispensabile gli spostamenti, evitando di utilizzare l'automobile e di non circolare in prossimità dei sottopassi a piedi o con qualsiasi tipo di mezzo.

In caso di disagi è possibile contattare la sala operativa della Polizia Municipale (tel. 0735594443) o della Protezione civile (tel. 0735781486) che saranno attive per tutta la notte.

Terremoto Emilia, lieve sisma scuote Modena e Reggio

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, lieve sisma scuote Modena e Reggio"

Data: **23/07/2012**

Indietro

Terremoto Emilia,
lieve sisma scuote
Modena e Reggio

Magnitudo 2.5. Ieri altre quattro scosse leggere

Video FOTO E VIDEO Tutto sul terremoto

Epicentro in prossimità dei Comuni emiliani di Fabbrico, Reggiolo e Rolo (Reggio Emilia), Carpi e Novi Modena (Modena) e di quelli lombardi di Gonzaga e Moglia (Mantova)

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Terremoto (foto Coppini)

Articoli correlati Caritas, quadro preoccupante "Sempre più italiani alle mense"

Condividi l'articolo

Catalogna in fiamme Già 4 morti negli incendi Stop a treni ad alta velocità

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Catalogna in fiamme Già 4 morti negli incendi Stop a treni ad alta velocità"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Catalogna in fiamme

Già 4 morti negli incendi

Stop a treni ad alta velocità

Le vittime erano tutte francesi

Continuano a infuriare nelle aree nord-orientali della Spagna gli incendi boschivi. Le fiamme hanno già distrutto 13.000 ettari di vegetazione e ucciso 4 persone. Interrotte numerose strade e la ferrovia ad alta velocità dalla Francia

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Pompieri spagnoli in azione (AFP)

Barcellona, 23 luglio 2012 - E' salito a quattro morti il bilancio degli incendi boschivi che, alimentati dal vento, continuano a infuriare nelle aree nord-orientali della Spagna, soprattutto in Catalogna. L'ultima vittima è un uomo di 64 anni, spirato in ospedale a causa delle ustioni all'80 per cento della superficie corporea. Tutte le vittime erano di nazionalità francese.

Finora, a causa delle condizioni atmosferiche avverse, non è stato possibile ricorrere agli aerei anti-incendio, ma le autorità catalane contano di poterne presto impiegare almeno sei, cui se ne aggiungeranno altrettanti in un secondo momento.

Le fiamme hanno già distrutto 13.000 ettari di vegetazione e, a causa dell'interruzione delle linee dell'alta tensione, quattromila abitanti sono rimasti privi di corrente elettrica. I feriti ammontano a 21, sette dei quali versano in condizioni serie.

Chiuse a causa dei roghi numerose strade e la ferrovia ad alta velocità che collega con la Francia, mentre è stato riaperto il tratto di autostrada tra Barcellona e Perpignan; agibile anche l'arteria pirenaica che attraversa il territorio del Principato di Andorra.

Situazione invece relativamente normale sul versante francese del confine, dove i vigili del fuoco sono riusciti a riportare sotto controllo i focolai d'incendio divampati nella regione dei Pirenei Orientali.

[Condividi l'articolo](#)

Arriva il vortice "Circe", grandine e vento anche al centro sud

Rainews24 |

Rai News 24*"Arriva il vortice "Circe", grandine e vento anche al centro sud"*Data: **23/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 23 July 2012 10:54

Crollo delle temperature

Roma.

Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. "Circe", il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza 'secche'.

E la Protezione civile ha lanciato un'allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118.

"L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma", afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di 'Circe' che dureranno fino a mercoledì.

'Circe' dalla notte scorsa ha preso ancora più forza e si è formato un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro- meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna.

I temporali, che già hanno copito l'Abruzzo, sono arrivati anche a Roma.

Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno "200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate".

Con l'arrivo di 'Circe' sul Mediterraneo "si formerà un piccolo ciclone, la cui formazione circolare sarà visibile dal satellite già oggi. Si tratta di un TLC, un 'Tropical Like Cyclone', che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici", precisa Sanò.

Tregua dal caldo fino a giovedì

Il vortice 'Circe' continuerà a stazionare sull'Italia fino a martedì, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. "Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. 'Circe' martedì risalirà poi nuovamente sul nord est e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno dopo la pausa e continueranno fino a sera, in una giornata quasi autunnale".

Secondo il direttore del portale www.iLMeteo.it "gli effetti di 'Circe' dureranno fino a mercoledì con gli ultimi temporali al centro sud, Sicilia e nord est. Ma già da giovedì dall'Africa soffierà nuovamente aria calda. Proprio nel prossimo weekend, secondo Sanò, ci sarà la quarta breve fiammata africana dell'estate che farà schizzare le temperature a 40 gradi al sud e in Sicilia, e i 36 gradi saranno quasi una certezza a Bologna, Firenze, Napoli.

Un ferito e crolli a Genova per il vento

Alberi e rami spezzati, cartelloni divelti, tende e vasi caduti dai terrazzi: sono stati centinaia gli interventi dei vigili del fuoco per la tempesta di vento che nella notte si è abbattuta su Genova e provincia, con raffiche di maestrale fino a 80 km/h. A Sestri Ponente un 60enne è stato colpito alla testa da una tegola, e medicato in ospedale. Tante anche le auto e gli scooter danneggiati dalla caduta di rami. Le zone pi- colpite Molassana, Bavari, Pegli, decine gli alberi caduti.

Arriva il vortice "Circe", grandine e vento anche al centro sud

A Trieste raffica di bora a 117 KM/H

Cielo sereno e sole con temperature intorno ai 20 gradi sul Friuli Venezia Giulia, ma a Trieste a farla da padrone è ancora il vento di bora. Questa mattina l'Istituto Nautico giuliano ha registrato alle 7.10 una raffica che ha toccato i 117 chilometri all'ora. Il vento che soffia da Est-Nord-Est è comunque ora leggermente diminuito e soffia intorno ai 55-60 chilometri all'ora con raffiche intorno ai 70-80 chilometri.

Crollo delle temperature in Calabria

Temporali, vento e crollo delle temperature in Calabria dopo la calura che ha insistito fino a ieri alimentando numerosi incendi. In poche ore la colonnina di mercurio ha perso più di dieci gradi posizionandosi su valori tipicamente autunnali. Pioggia intensa sulla fascia tirrenica cosentina e l'area dello Stretto con precipitazioni sin dal mattino a Reggio Calabria. Piove anche a Catanzaro con tuoni e fulmini e ulteriore maltempo è previsto per le prossime ore.

Allerta della protezione civile in Sardegna

Un avviso di allerta per rischio idrogeologico moderato nei bacini del Flumendosa, Flumineddu e Gallura per tutta la giornata di oggi e' stato diffuso dalla direzione della protezione civile regionale. Sono previste piogge e temporali, soprattutto sulla Sardegna orientale, con forti raffiche di vento e locali grandinate. Le Protezione civile consiglia di non sostare vicino a ponti e argini di torrenti e fiumi di non attraversare sottopassi allagati e di restare in casa durante i temporali, limitando i trasferimenti in auto ai soli casi urgenti

Regolari i collegamenti con le isole del Golfo di Napoli

Collegamenti marittimi regolari con le località del Golfo e le isole di Capri, Procida ed Ischia, nonostante un forte vento di grecale con forza 3-4 ed un mare mosso forza 3. Nel corso della giornata, la Guardia Costiera prevede un peggioramento sensibile delle condizioni meteo-marine, con eventuali annullamenti di corse su alcune tratte marittime.

Accoglienza rifugiati, a Riace e Acquaformosa prosegue lo sciopero della fame dei sindaci**Redattore sociale**

"Accoglienza rifugiati, a Riace e Acquaformosa prosegue lo sciopero della fame dei sindaci"

Data: **23/07/2012**

Indietro

23/07/2012

12.01

IMMIGRAZIONE

Accoglienza rifugiati, a Riace e Acquaformosa prosegue lo sciopero della fame dei sindaci

Gli amministratori delle due cittadine calabresi protestano contro la mancata erogazione dei fondi da parte della Protezione civile. Per dopodomani a Riace convocata un'assemblea generale per sollecitare lo sblocco dei fondi

RIACE - Continua lo sciopero della fame del sindaco di Riace, Domenico Lucano, e del primo cittadino di Acquaformosa, Giovanni Manoccio. Gli amministratori delle due cittadine calabresi protestano contro la mancata erogazione dei fondi da parte della Protezione civile per i progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati. A portare avanti la lotta insieme ai sindaci anche l'operatore sociale Giovanni Maiolo. Intanto per dopodomani, mercoledì 25 luglio, è in programma a Riace una grande assemblea convocata con l'obiettivo di tenere alta l'attenzione a favore dei borghi solidali, dei centri che hanno concretamente realizzato le politiche dell'accoglienza e dell'integrazione.

Un incontro, quindi, che vuole valorizzare l'alternativa ai Cara, ai respingimenti, alle galere etniche e alla clandestinizzazione dei fratelli e delle sorelle migranti ribadiscono Lucano, Manoccio e Maiolo - per un'accoglienza tra diversi, che sia umana e solidale .

Gli amministratori in protesta denunciano: I rifugiati sono rimasti senza sostegno economico. La Protezione civile si legge in un documento congiunto da un anno non eroga i finanziamenti dovuti per i progetti 'Emergenza Nord Africa', nonostante si tratti di fondi da tempo già stanziati dal Governo nazionale. Come conseguenza di questa situazione, che non ha eguali nelle altre regioni, gli operatori sociali non ricevono stipendio da moltissimi mesi e i migranti devono vivere in case senza elettricità e rischiano la fame, poiché la maggior parte dei negozianti non può più permettersi di fare credito. Abbiamo urgente bisogno - concludono gli amministratori - che vengano sbloccati i fondi del 2011 e quelli del 2012.

Per tale ragione, in difesa dei progetti di accoglienza di Riace, Caulonia e Acquaformosa proseguono Lucano, Manoccio e Maiolo, fermamente intenzionati a protestare ad oltranza esortiamo cittadini, movimenti, cooperative, associazioni, istituzioni, sindacati, partiti e in generale tutte le forze politiche e sociali alla mobilitazione, per la grande assemblea di mercoledì 25 luglio a Riace . (msc)

facchinetti, su facebook brano pro-terremotati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **23/07/2012**

Indietro

- *R2-SPETTACOLI-TV*

La solidarietà

Facchinetti, su Facebook brano pro-terremotati

MILANO - Parte dalle pagine Facebook di molti cantanti la canzone di Francesco Facchinetti "Feel the summer". Da domani in vendita su I-Tunes, tutti i ricavi ai terremotati dell'Emilia.

l'inghilterra saluta murdoch "ha fatto troppi danni, ora vada via"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 23/07/2012

Indietro

- MONDO

L'Inghilterra saluta Murdoch "Ha fatto troppi danni, ora vada via"

Terremoto dopo l'addio del Tycoon ai cda dei giornali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA

- L'inizio della fine, perlomeno in Inghilterra. Così il mondo politico, gli analisti della City e i media reagiscono alla notizia trapelata alla chetichella sabato sera, e poi diventata un terremoto che ha scosso il mondo, sulle dimissioni di Rupert Murdoch dai consigli d'amministrazione del Times, del Sunday Times, del Sun e di altri organi di carta stampata in Europa, Australia, Asia, Stati Uniti. Sebbene i portavoce della News Corporation, la casa editrice che controlla tutte le proprietà del suo impero, minimizzino la decisione, definendola parte di un «repulisti» interno in vista della separazione del gruppo in due tronconi (da una parte i giornali, dall'altra le tivù e il cinema), le indiscrezioni affermano che la mossa è un preludio alla vendita del

Times

e del

Sun

e forse a una più clamorosa uscita di scena di Murdoch dal vertice dell'azienda da lui fondata sessanta anni or sono.

Causa di tutto è il Tabloidgate, lo scandalo delle intercettazioni illecite che ha travolto uno dei suoi giornali inglesi, il News of the World,

portandolo alla chiusura, e ha condotto all'arresto di decine di manager e cronisti, tra cui la sua ex-amministratrice delegata Rebeka Brooks. Minacciato di una

ribellione degli azionisti, determinato a salvare la parte più proficua di News Corporation, cioè le tivù e l'intrattenimento, Murdoch ha dunque compiuto quella che il

Financial Times

definisce «una simbolica presa di distanza da Fleet street». Per il

Daily Beast,

il quotidiano online diretto da Tina Brown, si tratta di una mossa «dall'immenso simbolismo, la fine di un'epoca». Per Mark Lewis, l'avvocato inglese che ha ottenuto milioni di sterline di risarcimento danni da Murdoch per le intercettazioni illecite nei confronti di Vip e vittime di terrorismo, guerre o criminalità, «era inevitabile che il senior management del gruppo volesse porre un freno al controllo della famiglia sulla stampa inglese, più i Murdoch rimangono al loro posto, più danneggiano i giornali di loro proprietà». A febbraio si è dimesso da ogni incarico James Murdoch, ora tocca all'81enne Rupert: «È l'inizio della fine di Rupert, almeno ai suoi giornali inglesi, forse anche al resto», commenta un analista della City, «di qui se ne andrà». Lasciare le acque della Manica, per lui sempre più infestate di insidie, per ritirarsi oltre Atlantico: ma chissà se adesso lo Squalo sarà del tutto al sicuro anche lì.

(e. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vento e imprudenza, due incendi a Leivi e a Bargone

Leivi - Con la tramontana il fuoco ha preso subito il sopravvento sulla boscaglia ma i vigili del fuoco e gli uomini della guardia forestale, assieme a i volontari sono stati abili nel riportarlo sotto controllo. Un incendio che ieri nel tardo pomeriggio è divampato a Leivi, tra via dei Caduti e San Bartolomeo, con le case vicine ma non sono state necessarie evacuazioni. sportavano rifiuti sono andati a fuoco nell'ecocentro di Bargone, a Casarza Ligure. L'allarme è scattato alle 18 quando i vigili del fuoco di Chiavari sono partiti alla volta di Leivi. Appena arrivati si sono subito...

Circe, la Liguria tra vento e fiamme

Gli incendi interessano da questa mattina alcune zone della Liguria (foto d'archivio) Articoli correlati. Genova - Raffiche di vento violentissime. Avviso di burrasca. Rami spezzati, alberi caduti. Gli effetti di Circe, la perturbazione proveniente dalla Finlandia e annunciata per l'inizio della settimana sul nostro Paese, si sono fatti sentire ieri sera in città. Non solo il maltempo, però, ha preoccupato la Liguria: due vasti incendi hanno interessato dall'alba i boschi della nostra regione. Il primo è divampato intorno alle 6 sulle alture di Riomaggiore, in località Parodi. Un altro...

Molinerò, "bomba" sotto le case

Savona. L'hanno definito in tanti modi negli ultimi vent'anni: «rio-bomba», «minaccia sotterranea», «pericolo che non si vede». Non si contano gli studi, i convegni, i progetti dell'università per valutare come metterlo in sicurezza e quanto spendere per riuscirci. Per anni il problema è stato anche cromatico: non si riusciva a capire l'esatta classificazione del rischio di questo rio che non si vede (scorre sotto Legino e poi sbuca nel mare di via Nizza) ma nel 2005 e ancora prima nel 1995, si mostrò eccome in tutta la sua pericolosità negli eventi alluvionali che misero in ginocchio la...

Bimbo si sente male al mare, è grave

Genova - È ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Gaslini di Genova in gravi condizioni un bambino di 10 anni rimasto vittima di un malore questo pomeriggio sulla scogliera sul lungomare di Chiavari. stato rianimato a lungo dai medici del 118 Tigullio Soccorso che sono riusciti a riprendergli il battito dopo un arresto cardiaco. Il piccolo è stato poi caricato direttamente dagli scogli su un elicottero dei vigili del fuoco e trasportato in ospedale al Gaslini. Durante il tragitto in volo i parametri vitali del bimbo sono tornati stabili. Le sue condizioni sono comunque gravissime. Il...

imu, aliquota seconde case al 9 per mille

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

CUCEGLIO

Imu, aliquota seconde case al 9 per mille

CUCEGLIO Pareggia sulla cifra di un milione e 51mila euro il bilancio di previsione 2012 approvato dal consiglio comunale. Il documento programmatico, passato con sei voti favorevoli e le astensioni dei consiglieri Davide Renaldo e Ornella Costa Zana, prevede 581.137 euro di entrate tributarie, 36.022,15 euro di trasferimenti statali, 45mila di introiti extra-tributari e 17mila da alienazioni e trasferimenti di capitali. Sempre in entrata, i capitoli più corposi riguardano l'accensione di prestiti (per 165mila euro) e i servizi per conto terzi (192.500 euro). Ad essi va aggiunto un avanzo di amministrazione 2011, pari a 14.500 euro. Riguardo invece alle uscite, l'amministrazione Pilotto ha previsto per l'anno in corso 580.179,15 euro di spese correnti, 71.500 euro per spese in conto capitale, 206mila 980 euro per rimborso prestiti e 192mila 500 per servizi conto terzi. Nel corso della stessa seduta consiliare, sono anche state approvate le aliquote Imu (5 per mille per le prime abitazioni, 9 per le seconde e 2 per mille per i fabbricati rurali), il gettone di presenza per i consiglieri comunali (15,34 euro) e le modifiche al regolamento per l'erogazione delle prestazioni e servizi di assistenza. Queste ultime riguardano in particolare le definizioni di minimo vitale e soglia del disagio (ridotti in percentuale dall'80 al 60) e l'erogazione in forma agevolata, dove anche qui la percentuale tariffaria di riduzione originaria del 50% è stata ridotta al 40%. Su tali questioni, vanno segnalati il voto contrario di Renaldo e l'astensione della collega di minoranza Costa Zana. Il consiglio comunale ha poi stabilito l'acquisto di alcune porzioni di terreno privato, al prezzo unitario di 1,10 euro/mq che erano state occupate per la realizzazione di un bacino idrico, da utilizzarsi come scorta per scopi di protezione civile. Infine, nell'ambito dei servizi sociali alle categorie più deboli, è stata stipulata una convenzione con il Cissac di Caluso per l'erogazione del pasto di mezzogiorno a soggetti anziani o meno abbienti. Per ogni pasto, da erogarsi tramite le mense scolastiche, il consorzio rimborserà al Comune la somma di 4,05 euro.

rivara, anche il calcio a sostegno dei vigili del fuoco

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Rivara, anche il calcio a sostegno dei Vigili del fuoco

busano

Centro estivo per ottanta ragazzi

Si concluderà venerdì 27 luglio, il centro estivo curato dall'associazione La grande A- amore per l'animazione, associazione oratoriana presieduta dal parroco, don Renato Vitali, e coordinato dall'assessore Fulvia Fassero Rubin. L'estate ragazzi, che prevede momenti dedicati al gioco organizzato e libero, tornei sportivi, laboratori, gite a parchi acquatici e naturalistici ed un mega spettacolo finale, è frequentata da un'ottantina di bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, seguiti da una ventina di validi animatori. (c.c.)

RIVARA Grande successo per l'iniziativa benefica a sostegno dei Vigili del fuoco. Italia terra celtica e amministrazione comunale rivarese hanno di che essere soddisfatti per l'esito di Anche il calcio... spegne il fuoco, il torneo di calcio a cinque allestito allo scopo di raccogliere fondi per i Vigili del fuoco volontari di Rivarolo. Il trofeo ha ripreso l'eredità del vecchio palio dei rioni, contesa che alcuni anni fa scaldava gli animi dei vari borghi del comune altocanavesano. «Una bella iniziativa con una finalità molto sentita dal territorio commenta il vicesindaco Fabio Chimento. Tutti sono grati e consci dell'apprezzabile opera dei volontari e la risposta che abbiamo avuto ne è l'ennesima prova». Infatti sono state ben tredici le squadre che hanno preso parte alla kermesse aderendo con un contributo poi devoluto ai pompieri, somma che gli organizzatori non hanno potuto ufficializzare perché l'iniziativa stessa, con contributi extra è proseguita. Dal punto di vista prettamente sportivo, al termine di due accesi gironi di qualificazione i cui vincitori accedevano direttamente alla finalissima, a prevalere sono stati i rappresentanti del Comune di Torre, che nella finalissima hanno superato i ciocchi di Rivara (3-2 dopo i tiri dal dischetto); quindi, a pari merito, sono state classificate tutte le altre compagini (Italia terra celtica Pro loco, Fidas Adsp, Vigili del fuoco, Protezione civile, un team di giornalisti, i Comuni di Prascorsano, Favria, Forno, Pratiglione e naturalmente, Rivara). (g.c.)

4zi

frontale a rivarolo, coniugi in ospedale

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Frontale a Rivarolo, coniugi in ospedale

Sulla circonvallazione est, coinvolto anche un cane. Incidente a Castellamonte, ferito un centauro

RIVAROLO Catena di incidenti stradali negli ultimi giorni sulle strade dell'Alto Canavese. Per fortuna, niente di irreparabile. Cinque persone (ed un cane) sono rimasti coinvolti nello scontro frontale tra una Fiat Panda ed una Renault Megane, venerdì scorso, verso le 19,30, sulla circonvallazione est di Rivarolo, nei pressi della sede della Protezione civile. All'ospedale di Ivrea, con lesioni non gravi, sono finiti due coniugi di Rivoli, E.L. e T.R., rispettivamente di 56 e 55 anni. Illeso, ma atterrito il loro cane, un cocker, che si trovava a bordo della Panda. Molto spavento, ma nessun danno fisico, invece, per il conducente ed i passeggeri della Megane, M.C., 44 anni, residente a Castellamonte, A.S.G., 51 anni, e E.G., di 19 anni. Sul posto, assieme ai Vigili del fuoco, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Rivarolo per i rilievi del caso. Il traffico sulla circonvallazione è rimasto bloccato per oltre un ora. Doppio incidente stradale invece, nei giorni scorsi, a Castellamonte, entrambi avvenuti di fronte alla stazione di servizio Eni, in via Torino. Il primo ha visto coinvolti un'autovettura ed motocicletta. La peggio è toccata al giovane centauro medicato al pronto soccorso di Cuornè. E nell'identico luogo è avvenuto un maxitamponamento tra quattro autovetture: una Panda, una Lancia Y, una Citroen ed un Alfa 156. Anche qui molto spavento e solo un paio di contusi. Sul posto sono accorsi i Vigili del fuoco e gli agenti della Polizia municipale. (d.r.)

ecco circe, pioggia e grandine sull'italia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Ecco Circe, pioggia e grandine sull'Italia

Temperature in forte discesa, bora sulla costa adriatica. Una surfista dispersa sul Lago di Como

ROMA Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. «Circe», il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza secche. E la Protezione civile ha lanciato un allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118. «L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma», afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di Circe che dureranno fino a mercoledì. «In serata e nella notte - spiega - Circe prenderà ancor più forza e si formerà un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo, sono attesi tra la sera e la notte e provocheranno un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Dalla notte inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore». Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno «200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate». Con l'arrivo di Circe sul Mediterraneo «si formerà un piccolo ciclone, la cui formazione circolare sarà visibile dal satellite già stamattina. Si tratta di un TLC, un Tropical Like Cyclone, che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici», precisa Sanò. Il vortice Circe continuerà a stazionare sull'Italia fino a domani, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. «Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Circe domani risalirà poi nuovamente sul nordest e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno dopo la pausa e continueranno fino a sera, in una giornata quasi autunnale».

tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Tromba d'aria, danni per mezzo milione alle colture di mais

In frazione Mosche il forte vento ha scoperchiato una stalla Martini (Coldiretti): «Chiederemo lo stato di calamità»

CHIVASSO » PAURA SABATO NOTTE

di Mariateresa Bellomo wCHIVASSO Notte di paura quella tra sabato e domenica nel chivassese. Una violenta tromba d'aria si è abbattuta sulla città e nelle frazioni tra le 23.30 e mezzanotte. Un vento fortissimo, seguito da grandine e pioggia ha messo a dura prova il territorio ed i suoi abitanti. Chi era in casa ha sentito i vetri degli infissi tremare violentemente. In via Foglizzo le tegole cadute dal tetto di un condominio hanno colpito in pieno un'automobile. In via Mazzini il vento ha abbattuto le antenne televisive di una casa. Decine le chiamate arrivate ai vigili del fuoco dai cittadini spaventati per quanto stava accadendo. Pompieri e volontari della Protezione civile hanno provveduto ad effettuare controlli a tappeto sul territorio. Così anche i dipendenti dell'ufficio tecnico comunale impegnati nei sopralluoghi tra città e frazioni fino alle 3 del mattino. A subire gravi danni l'area periferica delle frazioni tra Mosche, Torassi, Betlemme. Decine gli alberi caduti e i campi di mais falciati dal vento. Il sindaco Libero Ciuffreda ha fatto sapere: «Vigili del fuoco e Protezione civile, oltre al nostro ufficio tecnico hanno svolto un lavoro egregio. In settimana valuteremo il da farsi». Non sono state poche le situazioni difficili, a Mosche il forte vento è riuscito a scoperchiare il tetto di una stalla. Il presidente della Coldiretti sezione di Chivasso, Franco Martini, si è messo subito all'opera visitando le aziende agricole del territorio. «Le coltivazioni di mais sono state fortemente compromesse - ha detto -. Data l'estensione dei campi nelle frazioni chivassesi possiamo stimare danni per 500mila euro». Poi ha aggiunto Martini: «In un frutteto di frazione Betlemme si sono accumulati sulle reti di protezione almeno cento chili di chicchi di grandine rimasti praticamente intatti fino alla mattina di ieri. Il raccolto è stato salvato, ma i danni alla struttura sono elevati perché dovrà essere completamente sostituita e ci vorranno circa 40mila euro per farlo. Io stesso ho avuto danni per 25mila euro alle mie colture di mais». Per oggi sarà convocata una riunione urgente con gli imprenditori agricoli della zona: «Poi informeremo i vertici della Coldiretti di quanto accaduto, valuteremo anche se chiedere o meno lo stato di calamità naturale» ha concluso Martini. (ha collaborato Silvia Alberto)

La partenza lenta dei finanziamenti

Il terremoto in Emilia. Sono ancora da completare le procedure per l'erogazione dei fondi alle imprese collocate nel cratere del sisma

C'è l'accordo tra la Regione e le banche ma si aspetta il decreto per le grandi operazioni IL PERICOLO Rischio di cortocircuito per l'esame delle pratiche da parte degli uffici regionali: sono attese 2.500 domande concentrate ad agosto Ilaria Vesentini BOLOGNA. Domani sarà pubblicato il bando da dieci milioni di euro destinato alle Pmi commerciali e artigianali dei centri storici terremotati per lo spostamento in piattaforme provvisorie. Questa è la prima notizia concreta per le imprese del cratere che arriva da Viale Aldo Moro, dove la Regione ha incontrato nelle ultime ore banche e consorzi fidi, per dare contenuto al protocollo di intesa siglato a giugno. Per quanto riguarda invece il bando più consistente - 95 dei 100 milioni previsti in Emilia dal decreto 74 per sostenere i finanziamenti bancari alle imprese terremotate - i tempi di pubblicazione sono meno certi. Ma sui dettagli operativi sono stati fugati tutti i dubbi: da 50mila a 3,125 milioni di euro di finanziamento a impresa (Pmi, grandi aziende, professionisti) garantiti all'80% dalla Cassa depositi e prestiti (e in mancanza dai consorzi di garanzia regionali), finalizzati al ripristino di capannoni e macchinari, con un rientro in 15 anni a fronte del pagamento del solo Euribor, mentre lo spread sarà a carico delle casse pubbliche. «L'iter è completato, il bando uscirà a giorni, anche se poi il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani lo dovrà trasformare in ordinanza. Ma siamo arrivati all'accordo con le banche per l'apertura immediata delle pratiche e dal prossimo 2 agosto partirà il primo blocco dei finanziamenti», assicura l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli. L'ultimo step per liberare i cento milioni destinati ad abbattere i tassi di interesse è il decreto governativo. Soddisfatto Luca Lorenzi, presidente della commissione regionale dell'Abi, «perché finalmente le aziende avranno uno strumento operativo definito in ogni dettaglio che mi augurò metterà fine anche alle troppe sterili polemiche fin qui sollevate contro il sistema del credito. Dal 2 agosto al 7 settembre raccoglieremo un primo blocco di domande dalle imprese, dall'8 settembre al 1 ottobre un secondo blocco, per garantire così le attività di monitoraggio sulle richieste pervenute». Perché l'iter non è né semplice né veloce: l'azienda con strutture e macchinari lesionati deve prima ottenere la perizia giurata dei danni, inviarla al comune per la verifica formale; la procedura sarà poi spedita in banca, dalla banca andrà in regione, dove verrà vagliata (domani la Regione approverà, tra l'altro, il prezzario di tutte le opere edili) e quindi infine suggellata dal timbro di Errani, che trasformerà la carta in cambiale da riportare in banca. Il vero interrogativo sono i tempi, non tanto delle banche (che si sono comunque prese 30 giorni, pur assicurando che ne basteranno la metà) ma degli uffici regionali, che stanno già esplodendo e rischiano di andare in cortocircuito con 2.500 pratiche da monitorare (è il numero stimato di aziende danneggiate) in pieno periodo estivo. «Abbiamo ridotto i piani ferie - spiega Muzzarelli - perché vogliamo i primi mutui già in agosto, ma temo ci serviranno rinforzi». Le banche sedute al tavolo con la Regione, tra l'altro, non ci stanno a fare la parte dei cattivi. «La maggior parte degli istituti ha posticipato la moratoria sui mutui nell'area terremotata al 30 giugno 2013 rispetto al 30 settembre 2012 previsto nel decreto del 1 giugno. Un'operazione senza oneri, la quota capitale viene portata in coda al mutuo e gli interessi sul debito residuo, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori costi, vengono spalmati sul periodo residuo del finanziamento. Come banca poi - rimarca Lorenzi, nel suo ruolo di responsabile del territorio CentroNord di Unicredit - stiamo erogando finanziamenti-ponte per tamponare l'emergenza a tassi dell'1,6 per cento». Ci sono anche istituti, come Bper, che finanziano famiglie e imprese del cratere all'1,5%: «Abbiamo stanziato un plafond di 200 milioni - spiega Fabrizio Togni, vicedirettore generale Bper - e nell'ultimo mese le operazioni di finanziamento al tasso dell'1,5% sono state oltre 170, per un valore di circa 15 milioni. Abbiamo anche esteso la moratoria a 12 mesi, ma non sarebbe stata sostenibile la cancellazione degli interessi: parliamo di 50 milioni di euro di oneri aggiuntivi per il sistema bancario, stimando che una metà dei 9,3 miliardi di impieghi dell'area siano mutui». Ed è partita questa settimana anche la prima emissione obbligazionaria per le zone terremotate: a lanciare le "obbligazioni per il territorio" a km zero Cariparma Crédit Agricole, che ha stanziato un plafond di 30 milioni della durata di 60 mesi a un tasso dal 3,5 al 4,5%, riservato ai clienti residenti in Emilia-Romagna.

Sul gettito Imu primato «condiviso»*Fisco e immobili IL BILANCIO DEGLI INCASSI*

foto="/immagini/milano/photo/201/1/9/20120722/r.JPG" XY="306 203" Croprect="34 0 290

182"foto="/immagini/milano/photo/201/1/9/20120722/an.JPG" XY="308 202" Croprect="44 21 285

193"foto="/immagini/milano/photo/201/1/9/20120722/u.JPG" XY="209 303" Croprect="0 54 209

201"foto="/immagini/milano/photo/201/1/9/20120722/z.JPG" XY="307 203" Croprect="4 26 225

180"foto="/immagini/milano/photo/201/1/9/20120722/ah.JPG" XY="284 212" Croprect="35 8 265

169"foto="/immagini/milano/photo/201/1/9/20120722/ae.JPG" XY="284 213" Croprect="16 27 282

213"foto="/immagini/milano/photo/201/1/9/20120722/ak.JPG" XY="305 203" Croprect="15 0 293

193"foto="/immagini/milano/photo/201/1/9/20120722/p.JPG" XY="305 203" Croprect="1 4 274 198"

Roma prima nella classifica assoluta - A Milano il record per il maggior gettito pro capite RICCHI E POVERI I risultati più rilevanti nelle località di vacanze grazie alle seconde case Le conseguenze negative del terremoto in Emilia Gianni Trovati MILANO Roma primeggia nei valori assoluti, e fin qui siamo nel campo dell'ovvio viste le dimensioni del Comune. Milano, però, supera la Capitale in termini di gettito per abitante, e il dato è già meno scontato perché a spingere il capoluogo lombardo c'è la maggior densità di impianti produttivi e aree commerciali (che pagano più delle case), ma i valori catastali romani sono decisamente più alti di quelli milanesi. Il Sud, invece, affonda nelle parti basse di tutte le classifiche. È questa l'immagine della prima rata Imu che emerge dai dati del gettito Comune per Comune, diffusa ieri dal ministero dell'Economia dopo le prime analisi generali e per provincia. Il dato puntuale, naturalmente, è quello più atteso dagli amministratori locali, che aspettavano il verdetto per capire se le loro previsioni fossero in linea con la realtà o se sia necessario correre ai ripari: i ritocchi nazionali alle aliquote sono stati scongiurati, ma le sorprese a livello locale sono ancora possibili (si veda l'articolo in basso). Roma, dunque, con i suoi 776,3 milioni di incasso (281,8 dei quali trattenuti direttamente dall'Erario come «quota statale») batte tutti come da previsioni: per ogni abitante, gli immobili della Capitale producono un gettito da 285 euro, contro i 311 di Milano che portano il capoluogo lombardo in cima alla classifica. In fondo, come capita quasi sempre nelle graduatorie fiscali, compaiono i capoluoghi calabresi, con Crotone che si ferma sotto i 64 euro ad abitante e Catanzaro che si attesta pochi spiccioli sopra i 69 euro. Crotone è il capoluogo che registra anche il più alto scostamento fra il gettito che si poteva attendere in virtù delle sue basi imponibili e quello effettivamente arrivato, a conferma che l'esiguità dei primi frutti dell'Imu non è imputabile solo al basso valore degli immobili. Una geografia analoga è confermata dai dati sul complesso dei Comuni: agli ultimi posti, accanto ai territori dell'Emilia colpiti dal terremoto di maggio, si incontrano Nardodipace (1.400 abitanti in provincia di Vibo Valentia), Platì, Africo, San Luca e Roccaforte del Greco (tutti in provincia di Reggio Calabria). La vetta, invece, è interamente occupata da Comuni turistici, da Ceresole Reale a Portofino, da Sestriere a Madesimo, in cui l'incidenza delle seconde case su territori limitati spinge il gettito anche sopra i 2mila euro ad abitante. gianni.trovati@ilsole24ore.com RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPATTO DEL PRELIEVO SUI COMUNI GLI INCASSI COMUNE PER COMUNE La classifica assoluta del gettito dell'Imu nei comuni (dati di euro) I PRIMI DIECI Spetta a Roma (nella foto) il primato relativo al gettito complessivo dell'acconto Imu

GLI ULTIMI DIECI Al comune cuneese di Elva il record assoluto della minor Imu versata: appena sopra 4.500 euro

IL GETTITO PRO CAPITE PER CAPOLUOGO Il rapporto fra gettito dell'imposta e abitanti dei capoluoghi di provincia (dati in euro) I PRIMI DIECI Milano (nella foto) conquista il primo posto per il gettito pro capite fra capoluoghi di provincia

GLI ULTIMI DIECI A Crotone (nella foto) il gettito pro capite è di 63 euro: la città è ultima nella classifica dei capoluoghi

IL GETTITO PRO CAPITE PER COMUNE Il rapporto fra gettito dell'imposta e numero di abitanti dei comuni (dati in euro) I PRIMI DIECI A Ceresole Reale (nella foto) il record assoluto dell'imposta che è stata pagata per residente

GLI ULTIMI DIECI I 1.400 abitanti di Nardodipace (nella foto) pagano l'Imu pro capite più bassa d'Italia: sotto i 28 euro

L'INDICE DI «FEDELTA'» PER CAPOLUOGO Le differenze % fra la distribuzione del gettito e quella delle basi imponibili nei capoluoghi I PRIMI DIECI Cuneo (nella foto) si aggiudica il "premio fedeltà" per la prima fase dell'operazione Imu

GLI ULTIMI DIECI A L'Aquila (nella foto) che paga il prezzo del terremoto la maggior differenza fra gettito e imponibile

Un'azienda su due ha ripreso

L'attività. Preoccupazione per l'esaurimento dei fondi degli ammortizzatori sociali

BOLOGNA. Sono 14mila i lavoratori ancora in cassa integrazione (dei 36mila inizialmente evacuati dalle aziende, dati Cgil) assunti in 1.500 imprese terremotate tuttora inattive, per cui gli ammortizzatori sociali non finiranno il 25 agosto, ossia a 90 giorni dall'accordo siglato il 25 maggio scorso. «Chiediamo sia protratta almeno per tutto l'anno di emergenza coperto dal decreto 74, al fine di garantire sostegno al reddito a famiglie già duramente colpite in tutti i loro beni primari, casa, assistenza, servizi», dice Donato Pivanti, segretario della Cgil di Modena. «La ripresa delle aziende è fondamentale per trascinare l'indotto sul territorio. Per questo - prosegue Pivanti - siamo favorevoli al fatto che gli imprenditori vadano a produrre altrove per un determinato periodo, ma sottoscrivendo contestualmente anche un piano concreto di ricostruzione in loco». A preoccupare la Cgil di Modena sono i dati sulla scarsa domanda di capannoni per trasferimenti temporanei nelle aree produttive della cintura modenese: su 381 edifici a disposizione degli imprenditori terremotati sono arrivate solo 10 dichiarazioni di interesse e sono stati conclusi appena 4 accordi. L'emergenza gradualmente sta rientrando, delle 3mila aziende bloccate inizialmente dal sisma solo una metà oggi è ancora inattiva. «Ma il ritorno alla normalità è lungo, siamo usciti da questi due mesi tutti più fragili. Da un lato è urgente garantire ammortizzatori sociali ai lavoratori di aziende ancora inagibili - afferma il segretario della Uil di Modena, Alberto Zanetti - dall'altro bisogna far arrivare subito nel cratere liquidità, per finanziare la ripartenza». I. Ve. RIPRODUZIONE RISERVATA

Quei finanziamenti non più rinviabili***IMPRESE COLPITE DAL TERREMOTO***

Manca sempre un tassello per completare un puzzle. È quasi inevitabile. Ci sono occasioni in cui, però, bisogna buttare il cuore oltre l'ostacolo e andare oltre i formalismi. L'erogazione dei fondi alle imprese colpite dal terremoto in Emilia Romagna è uno di quei casi. Manca il decreto per consentire al commissario (il Governatore Errani) di emettere l'ordinanza per l'accesso ai finanziamenti da parte delle banche. Le pratiche poi andranno esaminate una ad una, saranno 2.500 tutte ad agosto, e i tempi inevitabilmente si allungheranno. Ma non c'è tempo da perdere. Anche i giorni sono preziosi per un ritorno rapido alla piena attività delle imprese del cratere. Per evitare che le multinazionali vadano via, che le imprese italiane delocalizzino. I finanziamenti vanno erogati sulla fiducia. Il decreto arriverà e le posizioni verranno formalmente regolarizzate. Le banche stanno già facendo molto, è giusto riconoscerlo. Un ultimo sforzo è nell'interesse di tutti.

*L'ente locale prova a cinguettare**comunicazione*

foto="/immagini/milano/photo/205/12/5/20120722/5_3.JPG" XY="101 112" Croprect="1 17 101

110"foto="/immagini/milano/photo/205/12/5/20120722/5_2.JPG" XY="75 90" Croprect="1 0 75

90"foto="/immagini/milano/photo/205/12/5/20120722/5_1.JPG" XY="547 114" Croprect="21 7 160 106"

La Pubblica amministrazione punta sul social network per informare, non per pura promozione E sono soprattutto i piccoli a utilizzare i media

Giampaolo Colletti C'è chi aggiorna con un tweet la situazione della viabilità cittadina o chi posta sulla bacheca le immagini delle webcam sull'allerta meteo. E c'è persino chi da un semplice check-in nella stazione suggerisce gli orari dei musei cittadini. Avanza anche se con prudenza la Pubblica amministrazione locale sui social network. Una lenta ma graduale rivoluzione digitale che coinvolge cittadini e operatori che approdano in rete. I numeri registrano crescita esponenziali: 1.250 profili attivi su Facebook e 160 account su Twitter appartenenti a Regioni, Province e Comuni (la tweetlist aggiornata ma non ancora analizzata conta 225 antenne). A fotografare questo ecosistema digitale è Giovanni Arata, ricercatore e autore di uno studio che dal prossimo anno sarà condotto in sinergia con il Centro Nexa del Politecnico di Torino. Oltre alla presenza sui media sociali, si registrano anche 78 webtv della Pa accese in ogni angolo d'Italia, secondo la mappa dell'osservatorio Altratv.tv. Prove tecniche di cinguettii e interazioni per la Pa locale. Non sempre efficaci ma con alcune eccellenze legate a prevenzione incendi, apertura degli uffici pubblici e convocazione delle assemblee. Nel 91% dei profili Facebook mappati si rilevano comunicazioni di pubblica utilità, mentre per l'85% vengono postati aggiornamenti su manifestazioni ed eventi. Meno frequente la condivisione di bandi e ordinanze (34%) e la comunicazione degli amministratori (11%). Esigie le "antenne" che operano in logica crowdsourcing, con i contenuti generati dai cittadini: sono soltanto 12, pari al 2 per cento. Comunicazione pubblica che abbatte però il digital divide: Nord e Sud presidiano i social media in modo piuttosto omogeneo. Le realtà che contano il maggior numero di account sono Lombardia e Piemonte, seguite da Campania, Toscana, Emilia-Romagna, Sicilia e Calabria. Abbondano i profili "fake", ovvero gli account non ufficiali, spesso più aggiornati degli altri e paralleli (se ne contano oltre 200). Ma la frequenza di aggiornamento è piuttosto bassa: solo l'8% riesce a postare quotidianamente, il 26% effettua un aggiornamento saltuario e ben il 42% ha un profilo "dormiente", ovvero non ha fatto update nei trenta giorni precedenti la rilevazione. «Spesso mancano pianificazione e consapevolezza e gli elementi che rendono condivisi i social network non vengono utilizzati del tutto: sono quasi assenti le funzioni di retweet o mentions per Twitter, o le risposte ai commenti su Facebook. Talvolta i profili, affidati alla buona volontà dei singoli, vivacchiano senza aggiornamenti. E manca talvolta una vision dei decisori», afferma Arata. Problema di alfabetizzazione digitale, che ha ricadute sull'efficacia: secondo uno studio dell'Università Bocconi, l'ignoranza informatica nella Pa locale costa oltre 205 milioni di euro e una formazione adeguata migliorerebbe la produttività del 12 per cento. La sorpresa però arriva dai piccoli Comuni, più presenti dei grandi, molto attivi sui servizi e meno sulla mera promozione: con i loro 948 account pesano per il 75% del totale su Facebook, mentre su Twitter sfiorano il 70 per cento. «L'innovazione si realizza lontano dai centri, anche decisionali. E questo talvolta comporta problemi di continuità dell'esperienza. La soluzione sarebbe mutuare il modello delle unioni dei piccoli Comuni, anche sull'online», precisa Arata. Proprio Twitter viene usato prevalentemente come "continuazione" dello sportello fisico. Gli impieghi riguardano la segnalazione di eventi e il rilancio di informazioni. Da segnalare come si stiano moltiplicando i "distretti cinguettanti". Intorno ai centri più dinamici tendono a formarsi contesti virtuosi: accade in Piemonte e in Veneto con un addensamento di 19 antenne, in Emilia-Romagna e in Sardegna con 16 e 11 account. «Ma il problema è che per l'80% Twitter è utilizzato come puro canale broadcaster e si crea una "balcanizzazione" della gestione: i profili si moltiplicano anche per l'assenza di regole su chi è titolato a parlare», conclude Arata. «C'è la consapevolezza che il presidio è essenziale anche se può essere problematico per risorse umane ed economiche», afferma Marco Barbieri, delegato Ferpi Pa. Per Barbieri occorre considerare la comunicazione pubblica come elemento essenziale e non aggiuntivo: «L'attività promozionale è sempre più residuale, mentre cresce l'attenzione a rendere comprensibile al cittadino numeri e attività». RIPRODUZIONE RISERVATA modelli di pubblica utilità Tweet su terremoto ed emergenza neve Un presidio per la comunità. Twiperbole l'account ufficiale su Twitter della rete civica Iperbole del Comune di Bologna, nato nel 2009 e che conta oggi oltre cinquemila follower ha iniziato a cinguettare pochi minuti dopo le prime scosse di terremoto. Il tweet per l'apertura del wi-fi e l'invito a usare le reti telefoniche solo per emergenza è stato retwittato 1.789 volte. Durante le nevicate Twiperbole ha aggregato con l'hashtag #boneve le segnalazioni: 499 foto e

L'ente locale prova a cinguettare

oltre tremila tweet. I follower possono inviare foto di Bologna segnalando notizie o disservizi.

<https://twitter.com/TwiperboleAllerta> meteo su Facebook Un'isola connessa. Il Comune di Capoliveri all'isola d'Elba, paese di 3.800 anime, ha scelto di dialogare con gli abitanti attraverso Facebook, Twitter e Instagram. «Facciamo una comunicazione informale e diretta», racconta Gabriele Rotellini, consigliere con delega all'innovazione tecnologica e al turismo. Comunicazione di servizio con numeri significativi per la piccola comunità: sulla fanpage quasi mille utenti, su Twitter ottocento followers. Si va dalle notizie sulla sicurezza marittima con le allerte meteo alle ordinanze su Facebook. www.comune.capoliveri.li.it La salute va su YouTube Comunicatori pubblici e videomaker. È il team che accende la web tv «Più salute tv» legata alla Asl 2 Abruzzo. Gli addetti scrivono, producono e caricano online i contributi. «I video consentono grande agilità nei servizi informativi per la nostra comunità composta da quasi 400mila cittadini residenti nella provincia di Chieti», racconta Licia Caprara dell'ufficio stampa. La web tv informa sui tumori della pelle o sul servizio trasfusionale. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità per i servizi e le prestazioni e svolgere un'attività di prevenzione. www.info.asl2abruzzo.it/videonews

Solo uno su tre entra a psicologia*La criticità*

Nelle prove fissate in autonomia dagli atenei quesiti di cultura generale e di inglese

Solo uno su tre ce la fa. I test di ammissione ai corsi di psicologia sono severi e selettivi, per via del rapporto tra l'ampia platea di candidati e il ristretto numero di posti disponibili. Anche così, però, la quantità di giovani neolaureati che ogni anno accede alla professione potrebbe essere troppo elevata per le reali capacità di assorbimento da parte del mercato del lavoro in Italia. Ne è convinto il Consiglio nazionale dell'Ordine nazionale degli psicologi, che chiede un giro di vite sull'offerta formativa da parte delle università. Uno dei punti fondamentali, tra le linee guida proposte dall'Ordine come punto di partenza per ridurre l'eccesso di psicologi sul mercato, consiste proprio in una gestione migliore del numero programmato per le immatricolazioni. A oggi, non tutti gli atenei italiani hanno emanato i bandi con i quali definiscono autonomamente le prove e le condizioni di ammissione delle giovani matricole. In genere, i quiz sono accomunati dalla presenza di domande logico-matematiche, di comprensione dei testi e di cultura generale; alcune facoltà solitamente includono anche domande di lingua inglese o test su conoscenze di base di chimica, biologia, matematica, scienze o fisica. L'Università di Torino, ad esempio, ha fissato per il prossimo anno accademico 409 posti totali messi a concorso, di cui nove riservati agli studenti non comunitari. La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere presentata online (www.unito.it) entro il 24 agosto, mentre la prova vera e propria si svolgerà il 10 settembre. Gli aspiranti psicologi devono aspettarsi 75 quesiti di cultura generale, ragionamento verbale, astratto, spaziale e numerico, e altre 25 domande volte invece alla verifica della conoscenza della lingua inglese. Tempo a disposizione: 90 minuti. La graduatoria finale terrà conto per il 65% del punteggio dei test e per il 35% del voto di maturità. Test di ammissione anche per gli istituti privati con facoltà di psicologia, come l'Università Vita e Salute S. Raffaele e l'Università Cattolica, nelle sedi di Milano e di Brescia. La prima ha riservato, per l'anno 2012/2013, ottanta posti alle matricole del corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche. La prova, che si svolgerà il 29 agosto, richiede la soluzione di cento quesiti nel giro di 120 minuti con il conseguimento di un punteggio minimo di 30 punti. Le domande vertono su temi di cultura generale, capacità logico-matematiche, competenze linguistiche. La Cattolica, invece, offre 330 posti a Milano e altri 120 a Brescia. La prova si terrà il 7 settembre in entrambe le sedi e proporrà quiz di ragionamento logico-matematico, logica figurale, abilità linguistica e cultura generale. An. Cu. RIPRODUZIONE RISERVATA LE DOMANDE TIPICHE. Individuare la frase che contiene un errore. 1) Bevi un po di latte 2) Fa' i compiti 3) Stai a casa 4) Qual è il tuo nome? A La frase 1) B Sono tutte corrette C La frase 4) D Sono tutte errate R2. Il termine "metonimia" designa: A Lo studio dei nomi B Un caso di gemellaggio C Una figura retorica D L'unione di più persone R3. Se Gustavo è un misofobico, avrà paura: A Della sporizia B Delle donne C Della morte D Degli insetti E Dei temporali R4. Individuare la coppia di termini che completa la proporzione data. Neurone : x = y : molecola A x = cellula, y = DNA B x = proteina, y = vitamina C x = sinapsi, y = nervi D x = RNA, y = acido E x = meiosi, y = mitosi R5. Quale delle seguenti affermazioni è logicamente equivalente a: «Gli assenti non hanno mai ragione»? A I presenti hanno sempre ragione B I presenti hanno talvolta torto C Chi ha torto è sempre assente D Gli assenti hanno sempre torto E Per avere ragione è sufficiente essere presenti R6. Se quattro panettieri, lavorando allo stesso ritmo, impiegano 2 ore per preparare 10 kg di pane, quanto impiegherebbe uno solo di essi per preparare 5 kg di pane? A 2 ore B 4 ore C 8 ore D 12 ore R7. «Recenti ricerche hanno mostrato che le università che hanno introdotto il numero programmato sono riuscite a conseguire una significativa riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi prima della laurea. È dunque opportuno che tutte le università introducano il numero programmato». L'argomentazione sopra riportata presuppone che: A Vi è una percentuale elevata di studenti che abbandonano gli studi prima della laurea B Le università che hanno introdotto il numero programmato sono ancora poche C La riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi prima della laurea è una ragione sufficiente per l'introduzione del numero programmato D Il numero programmato consente di migliorare la didattica R8. Individuare la figura da scartare. R9. Ad una gara podistica partecipano 100 persone. Fra di loro almeno una è donna. Se prendo a caso due persone, tra loro vi sarà sempre almeno un uomo. Quanti sono gli uomini? A 50 B 77 C 90 D 88 E 99 R10. «Perché Giovanni sorrida è sufficiente che qualcuno lo accarezzi». Se l'affermazione precedente è vera, quale delle seguenti deve essere vera? A Se Giovanni ha sorriso allora sicuramente qualcuno lo ha accarezzato B Giovanni non può sorridere se nessuno lo accarezza C Prima che Giovanni sorrida è necessario che qualcuno lo accarezzi D Giovanni non sorride mai E È possibile che Giovanni sorrida senza che qualcuno lo accarezzi R11. «Solo se Walter esce incontra Fabrizio». Se quanto affermato è vero, quale delle seguenti affermazioni è vera? A Walter e Fabrizio sono amici B Se Walter non esce incontra

Solo uno su tre entra a psicologia

Fabrizio C Se Walter esce incontra sicuramente Fabrizio D Se Walter ha incontrato Fabrizio significa che è uscito R12. Quale noto personaggio della vita politica italiana venne rapito e ucciso dai fascisti nel giugno del 1924? A Amendola B Turati C Matteotti D Gramsci R13. Il canale di Suez mette in comunicazione il: A Golfo Persico e il Mediterraneo B Mar Rosso e il Mediterraneo C Golfo Persico e il Mar Caspio D Mar Rosso e il Mar Nero E Mar Rosso e il Golfo Persico R14. Quale movimento letterario si è ispirato al Positivismo Scientifico? A L'Ermetismo B L'Illuminismo C Il Verismo D Il Romanticismo E Il Neorealismo R15. Che cosa si intende con deduzione e induzione? A Rispettivamente, il sistema filosofico di Cartesio e quello di Bacone B Due procedimenti logici con i quali si legano alcune premesse con la conclusione che ne segue C I due modi di procedere della ragione nel campo estetico D Due sinonimi E La prima e la seconda parte di un ragionamento R16. In Italia, quando il Governo è tenuto a rassegnare le dimissioni? A Quando il Presidente della Repubblica decide di avviare le consultazioni con le varie forze politiche B Quando una delle Camere revoca la fiducia al Governo, votando una mozione di sfiducia che sia stata presentata da almeno un decimo dei suoi componenti C Quando il Parlamento revoca la fiducia al Governo D Quando esiste l'oggettiva impossibilità di governare R17. Il processo fotosintetico rimuove dall'ambiente: A Anidride carbonica B Ossigeno C Zuccheri D Clorofilla E Azoto R18. I gemelli biovulari hanno sesso: A Talvolta uguale, talvolta diverso B Dipende da quale ovulo viene fecondato C Sempre maschile D Sempre uguale E Sempre diverso R19. Tutti gli elementi di uno stesso gruppo del sistema periodico: A Hanno identiche proprietà chimiche B Hanno lo stesso numero di elettroni C Hanno lo stesso numero di neutroni D Hanno lo stesso numero di elettroni di valenza E Hanno lo stesso peso atomico R20. Un numero si dice primo se: A È divisibile solo per l'unità B È divisibile solo per sé stesso e per l'unità C È divisibile per 3 D È immaginario E È multiplo di 1 R21. Il logaritmo di x in base 5 è un numero y tale che: A y elevato a 5 è uguale a y B x elevato a 5 è uguale a y C 5 elevato a x è uguale a y D 5 elevato a y è uguale a x E y elevato a 5 è uguale a x R22. Se in una località giapponese sono le 6:00 del mattino del 31 maggio, che ora indicano gli orologi di una località che si trova esattamente 12 fusi orari a ovest? A Le 6:00 di mattina del 31 maggio B Le 6:00 di mattina del 30 maggio C Le 6:00 di sera del 31 maggio D Le 6:00 di sera del 30 maggio R23. Il calore si trasmette per: A Induzione B Convenzione C Rifrazione D Dispersione E Nessuna delle altre risposte è esatta R24. Fill in the blanks. The trial _____ in a theatrical manner, full of extravagant histrionics. A Are conducted B Was been conducted C Conduces D Was conducted E To conduce R25. Fill in the blanks. I was _____ Biology when you came to see me. A Studying B Studyng C Studing D Studiyng R26. Individuare il rapporto anomalo. A Attenzione distratto B Onestà disonesto C Omogeneo eterogeneo D Iniquità giusto E Coraggio pavido R27. Tiepido sta a caldo come x sta a y A x = estasi, y = gioia B x = bello, y = stupendo C x = bollente, y = freddo D x = estate, y = sole E x = gelido, y = freddo R28. La Rivoluzione dei garofani del 1974 ebbe luogo: A a Praga B a Berkeley C in Cina D in Portogallo E in Olanda R29. Quanti geni possiede un uomo? A Uno B Decine di migliaia C Quarantasei D Ventitrè E Dieci R30. Qual è la causa dei terremoti? A La fuoriuscita di grandi quantità di magma in un'eruzione vulcanica B Lo spostamento relativo di enormi blocchi di roccia lungo zone di frattura C L'espansione dei fondi oceanici D La risalita dei magmi attraverso il mantello e la crosta

Le risposte esatte

- La frase 4) è corretta: infatti, l'aggettivo quale può subire un troncamento (qual); che, a differenze dell'elisione, non vuole l'apostrofo. Anche le frasi 3) e 2) non presentano errori di ortografia: il fa' della seconda frase è l'imperativo di fare che si può scrivere fa' o fai. L'unica frase che contiene un errore è dunque la 1): il troncamento di poco si scrive infatti po'. L'alternativa corretta è la A.
- La risposta esatta è la C. Si tratta infatti di una figura retorica che consiste nella sostituzione di un termine con un altro che ha un rapporto di contiguità di significato con le prime, per esempio sostituire il contenente - la bottiglia - per indicare il contenuto - la birra, o nell'uso del nome della causa al posto di quello dell'effetto. Si noti che è possibile riscontrare un'alternativa, la A, costruita sulla base della radice della parola data (infatti, in greco onoma significa "nome").
- Il termine misofobia deriva dalle parole greche mysos, sporco, e phobos, paura. Definita anche come sindrome di Pilato, la misofobia descrive una paura patologica del contatto con lo sporco per evitare qualsiasi tipo di contaminazione o di germe. Un soggetto misofobico, aumenta a dismisura le proprie precauzioni igieniche. La soluzione al quesito è, quindi, fornita dall'alternativa A. Si faccia attenzione all'alternativa B: una persona che ha paura delle donne è detta misogino e non misofobico.
- Il rapporto proposto dalla proporzione è quello tra genere e specie. Il neurone è un tipo di cellula, come il DNA un tipo di molecola. La difficoltà dell'esercizio è accresciuta dal fatto che figura un'incognita in entrambi i membri della proporzione. La risposta corretta è la A.
- Se una persona non ha ragione, ciò significa che ha torto: avere ragione e avere torto sono due condizioni opposte e alternative: chi non ha ragione ha infatti torto, non esistendo una terza possibilità. Se gli assenti non hanno mai ragione, come afferma il testo dell'esercizio, ciò significa che essi hanno sempre

Solo uno su tre entra a psicologia

torto (risposta D). 6. Poiché per preparare 10 kg di pane quattro panettieri impiegano 2 ore, per preparare 5 kg di pane impiegheranno 1 ora. Poiché i 4 panettieri lavorano allo stesso ritmo, per compiere lo stesso lavoro un singolo panettiere impiegherà quindi 1 ora \times 4 = 4 ore (risposta esatta B). 7. L'argomentazione è composta da una constatazione («Recenti ricerche hanno mostrato che le università che hanno introdotto il numero programmato sono riuscite a conseguire una significativa riduzione del numero di studenti che abbandonano gli studi prima della laurea») e da una conseguente conclusione («È dunque opportuno che tutte le università introducano il numero programmato»). Essendo le due proposizioni strettamente legate, la logica sottostante è che se un certo strumento consente di ridurre il numero di abbandoni degli studi, allora tale strumento deve essere utilizzato. In altre parole, la riduzione del numero di abbandoni degli studi è una ragione sufficiente per l'introduzione del numero programmato. La risposta esatta è dunque la C. 8. Tutte le figure sono tra loro sovrapponibili operando una rotazione, a eccezione della prima, speculare alle altre (risposta esatta A). 9. Per risolvere il quesito è necessario prestare attenzione all'affermazione «se prendo due persone, tra loro vi sarà sempre almeno uomo». Questo significa, infatti, che qualunque coppia io prenda non avrò mai due donne e che quindi alla gara podistica è presente una sola donna (se fossero anche solo due, almeno una volta prendendo due persone a caso dovrei avere due donne, fatto escluso dal testo del quesito). Gli uomini presenti alla gara saranno, allora, 99 e la soluzione è quella fornita dall'alternativa E. 10. L'esercizio propone una condizione sufficiente, quindi una condizione del tipo se A allora B. L'unica cosa che si può dedurre con certezza è che se Giovanni non sorride allora nessuno lo ha accarezzato. Si faccia attenzione all'alternativa B che sembra richiamare questa conclusione. In realtà questa alternativa è del tipo se non A, allora non B (se nessuno lo accarezza, Giovanni non può sorridere) ed è quindi una conseguenza logica di un'eventuale condizione necessaria e non sufficiente. La soluzione al quesito è fornita, invece, dall'alternativa E. Il fatto che qualcuno lo accarezzi è condizione sufficiente affinché lui sorrida, ma non necessaria, per cui lui potrebbe sorridere anche in altri casi (sicuramente quando viene accarezzato ma NON SOLO). 11. La condizione espressa dal testo dell'esercizio è necessaria e, infatti, è strutturata nel seguente modo: solo se X allora Y. In questo caso, quello che si può dedurre è che se Y allora X e se non X allora non Y. La soluzione al quesito è dunque fornita dall'alternativa D. Si presti attenzione all'alternativa C. Non è vero che sicuramente se Walter esce incontra Fabrizio; uscire è, infatti, condizione necessaria ma non sufficiente all'incontro. 12. Fu Giacomo Matteotti, segretario dei Socialisti riformisti, a essere ucciso dai fascisti. Per protesta contro il Governo fascista, l'opposizione si astenne dai lavori parlamentari, dando luogo alla cosiddetta secessione dell'Aventino (dal giugno 1924 al gennaio 1925). La risposta esatta è la C. 13. Il canale di Suez è un canale artificiale, inaugurato nel 1869 a seguito di un progetto dell'italiano Negrelli realizzato poi dal francese de Lesseps. Mette in comunicazione il Mar Mediterraneo con il Mar Rosso e quindi l'Oceano Indiano. La risposta esatta è la B. 14. Il Positivismo è una corrente filosofica della seconda metà del XIX secolo, caratterizzata da una nuova interpretazione della conoscenza, basata sul metodo scientifico. Questa visione scientifica della realtà è comune anche al movimento letterario detto Verismo: la risposta esatta è quindi la C. Il Verismo, come è noto, vorrebbe rappresentare la realtà senza filtri e senza la mediazione dello scrittore e del suo punto di vista. Nonostante l'oggettività della narrazione, il lettore è portato comunque a riflettere sulle tristi condizioni di vita del popolo. I veristi più importanti furono Verga, Capuana e Grazia Deledda. 15. L'alternativa A potrebbe indurre in errore perché effettivamente il sistema filosofico di Cartesio si fonda sulla deduzione e quello di Bacone sull'induzione, anche se i due sistemi non si possono ridurre solamente a questi due aspetti. La risposta esatta è la B: infatti l'induzione è quel procedimento logico che da alcuni casi particolari ricava una conclusione di validità universale, mentre la deduzione dalla considerazione di casi generali (premesse) ricava informazioni su un caso particolare. 16. È sufficiente che una sola delle Camere revochi la fiducia, perché si configuri l'obbligo di dimissioni del Governo (risposta B). La D può essere esclusa senza troppi problemi (come si definisce l'oggettiva impossibilità di governare?). La A non indica invece il momento di inizio della crisi di Governo, ma la fase che dovrebbe portarla a termine. 17. La fotosintesi è un processo, svolto dai vegetali e da alcuni procarioti, che permette di organizzare il carbonio, cioè trasformare anidride carbonica (composto inorganico) in glucosio (composto organico), sfruttando l'energia luminosa del sole. I composti necessari per lo svolgimento della fotosintesi, che i vegetali assorbono dall'ambiente, sono anidride carbonica e acqua, mentre i prodotti di questa via metabolica sono glucosio e ossigeno. La risposta corretta è quindi la A. 18. La nascita di due gemelli biovulari (o dizigotici) si verifica quando durante un ciclo mestruale, eccezionalmente, sono rilasciati due ovociti, che poi sono fecondati da due diversi spermatozoi, formando due zigoti distinti. I gemelli biovulari non sono dunque geneticamente identici, bensì hanno lo stesso grado di somiglianza genetica di due fratelli e possono quindi essere sia dello stesso sesso, sia di sesso diverso. La risposta esatta è la A. 19. Gli

Solo uno su tre entra a psicologia

elementi appartenenti a uno stesso gruppo della tavola periodica non hanno lo stesso numero di elettroni, né di neutroni, mentre hanno lo stesso numero di elettroni nel livello energetico esterno (elettroni di valenza). Per questo motivo hanno proprietà chimiche simili, ma non identiche; la risposta corretta è quindi la D. 20. Per definizione, i numeri primi sono divisibili solo per sé stessi e per l'unità per cui la risposta corretta è la B. 21. La risposta corretta è la D per la definizione stessa di logaritmo. 22. Poiché attraversando un fuso orario l'orologio deve essere spostato di un'ora, se nella prima località sono le 6:00 di mattino, nell'altra sono le 6:00 di sera. Inoltre poiché lo spostamento avviene andando verso ovest, ogni volta che si attraversa un fuso l'orologio deve essere spostato indietro. Dopo averlo spostato indietro di 12 ore, ci si ritrova alle 6:00 di sera del 30 maggio. La risposta esatta è la D. 23. La risposta corretta è la B: il calore si può trasmettere per convezione da un fluido a un altro. Un semplice esempio di questo tipo di trasmissione si ha nell'acqua in ebollizione, dove le masse più calde tendono a salire verso l'alto portando con sé energia termica. 24. Il soggetto della frase è singolare: si può escludere la risposta A che propone un verbo alla forma plurale. La sintassi della frase orienta verso la scelta di un verbo passivo e non attivo (per esempio, non c'è nessun complemento oggetto): restano le risposte B e D. La B non è però grammaticalmente corretta (avrebbe dovuto essere *has been conducted*), quindi la risposta corretta è la D. 25. La -ing form di un verbo si costruisce, normalmente, aggiungendo semplicemente il suffisso -ing al verbo. Lo stesso accade per *to study*, dove la -y rimane comunque. La risposta giusta è la A. 26. In ciascuna alternativa proposta, il primo termine è la qualità mancante all'aggettivo proposto dal secondo termine. Così al distratto manca l'attenzione come il coraggio al pavidio, l'onestà al disonesto e l'iniquità al giusto. Non rispetta questa regola la coppia di termini omogeneo ete- rogeneo che sono entrambi aggettivi, l'uno il contrario dell'altro (per seguire la stessa regola delle altre coppie il rapporto avrebbe dovuto essere tra i termini omogeneità ete- rogeneo). La risposta esatta è dunque la C. 27. In questo caso, la proporzione non viene proposta in forma simbolica ma espressa in una frase per mezzo del linguaggio comune. La relazione tra i due termini dati (tiepido e caldo) è di un grado di intensità differente: tiepido e caldo sono due aggettivi che esprimono il concetto di temperatura elevata, ma con un diverso grado di intensità (caldo è più intenso di tiepido). Si osservi che, tra le alternative proposte, ne esistono tre che rispettano la relazione di diverso grado di intensità: la A, la B e la E. La A e la E, tuttavia, presentano i due termini in ordine inverso, ossia prima il più intenso e poi quello meno intenso. L'alternativa corretta è dunque la B. 28. La cosiddetta "Rivoluzione dei garofani" ebbe luogo in Portogallo (risposta esatta D) e portò alla fine della lunga dittatura di Salazar, che era iniziata negli anni Trenta. 29. In base ai risultati ottenuti dal Progetto Genoma Umano, resi pubblici nel 2001, i geni posseduti da un essere umano dovevano essere circa 30mila, tuttavia la cifra oggi è scesa intorno ai 25mila. Non si tratta di un dato definitivo, ma è certamente corretto per quanto riguarda l'ordine di grandezza. Ricordando che le cellule somatiche degli esseri umani contengono 46 cromosomi e che ogni cromosoma contiene molti geni, si può stabilire, anche per esclusione, che la risposta giusta è la B. 30. Il meccanismo che provoca un terremoto è connesso con l'accumulo di energia elastica che si produce quando nel sottosuolo blocchi cristallini vengono sottoposti a sforzi di compressione. La formazione di grandi zone di frattura determina il rilascio di questa energia sotto forma di onde o vibrazioni sismiche. La risposta corretta è la B.

Armenia, Colombia: la città dove mangiano gli avvoltoi

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Armenia, Colombia: la città dove mangiano gli avvoltoi"

Data: 23/07/2012

Indietro

Esteri

23/07/2012 - la caccia al golero

Armenia, Colombia: la città
dove mangiano gli avvoltoi

Armenia: la città devastata dal terremoto

Devastata dal terremoto
e rinata tredici anni dopo,
ma sono rimasti i conflitti
sociali e aree di povertà estrema
lorenzo cairolì*

Tredici anni fa Dio mise in ginocchio l'Eje Cafetero con un terremoto da tre gradida. Sei gradi e mezzo della scala Richter, 2000 morti, 8000 fincas cafeteras distrutte. Risparmiò Manizales, ma devastò Armenia e Pereira, le capitali dei dipartimenti di Quindío e di Risaralda. Pereira, all'epoca, era una delle città più sicure e dinamiche di tutta l'America Latina. Sfigurata dal terremoto, trovò la forza di rialzarsi e di ricostruire tutto, meglio di prima. Tredici anni dopo, appare al turista come una città completamente rinata, efficiente, in grande fermento, con un appeal europeo. Basterebbe passeggiare lungo la sua Fifth Avenue, la Circumvalar, feudo didiscoteche alla moda, opulenti centri commerciali, casino, hotel a cinquestelle, raffinati ristoranti. E trasporti eccellenti, a cominciare dal Megabus su cui viaggiano quotidianamente 115.000 passeggeri che aspettano pazientemente in fila, come ti aspetteresti di vedere in un qualsiasi cantone svizzero ma mai in questa esuberante parte di mondo. Anche Armenia è risorta prodigiosamente e a tempo di record, tanto da meritarsi l'appellativo di "Ciudad Milagro". In pochi anni, grazie ai proventi del turismo cafetero, ha raggiunto un tasso di benessere tra i più alti di tutto il paese.

Sono stato diverse volte ad Armenia. Soprattutto nel suo carcere femminile per intervistare Amparo Mejía Vélez, una donna di 65 anni, scaltra e spietata, regina del traffico di droga e del traffico di armi con almeno diciassette omicidi sulla coscienza, tra cui quello di una bimba di poco più di un anno e la fama di aver avuto una scuola di giovanissimi sicari che addestrava personalmente. Giovani della strada trasformati in poche settimane inautentiche macchine da morte. Armenia non mi ha mai affascinato come Pereira o Manizales. E a differenza di Pereira, ti accorgi subito che è città ricostruita da poco. Una new town asettica, in cui si è sputato sangue per restituire normalità a una città devastata dal sisma, ma che nel sisma ha perso molto del suo dna, della sua storia, delle sue radici.

Armenia, Colombia: la città dove mangiano gli avvoltoi

Oggi Armenia compare su tutte le prime pagine dei giornali colombiani per una storia di fame e di miseria che ti fa rattrappire fin dentro alle scarpe. La Città miracolo ha dato scacco matto al terremoto ma di fronte al degrado di certi suoi quartieri, ai conflitti sociali, alla povertà, pare avere le mani legate.

Radio Caracol ha denunciato che nel miserrimo barrio de La Múcura - conosciuto anche come Miraflores Bajo de Armenia - i suoi abitanti, una sessantina di famiglie che sopravvivono in una povertà aberrante - combattono la fame cacciando e cibandosi di goleros. Il golerò o gallinazo - conosciuto in Italia come l'urubù dalla testa nera - è un uccello saprofago, con testa e collo labri, con cute rugosa, una sorta di incrocio tra un corvo, un piccione e un avvoltoio che si nutre delle carni di animali in decomposizione. Si trova un po' in tutta la Colombia. Nei cieli dell'Eje è onnipresente, coi suoi voli planati a grandi altezze o appollaiato sui tetti di eternit dei mercati in attesa che macellai e pescivendoli finiscano di macellare ed eviscerare. Dietro alla stazione ferroviaria di Armenia c'è una grande discarica. Lì gli abitanti di La Múcura cacciano i goleros con fionde e pietre. Quando ascoltavo la radio mi tornavano alla mente certe storie che avevo raccolto nella campagna imolese e nelle borgate romane sulla fame nera nella seconda guerra mondiale. Quando l'Italia conobbe la borsa nera, gli sfollamenti, i bombardamenti, quando un uovo finì col costare 15 lire, trenta volte di più che all'inizio della guerra, quando i porcellini d'India smisero di fare compagnia ai bimbi e divennero l'alternativa natalizia al cappone. A Sesto Imolese mi raccontavano di come cacciavano le grue le cicogne - Big Mac piovuti dal cielo come per miracolo - di come le stordivano a colpi di pietra e di come le spiumavano, le porzionavano e lecucinavano. Ma le cicogne non sono avvoltoi e le gru non si nutrono di carogne putrefatte.

Luz Jenny Gutiérrez, responsabile della Salute nella capitale di Quindio, ha spiegato ai microfoni di Caracol Radio a quali rischi va incontro la popolazione che si ciba di questi animali. Ma la caccia ai goleros continua ugualmente - perchè come ha raccontato uno dei leader del barrio - «Qui la fame è così atroce che quando hai un golerò che sobbolle nella tua pentola, non pensi che è un avvoltoio, pensi che stai per mangiare un gosso pollo e qualsiasi ripugnanza svanisce».

** Scrittore, sceneggiatore, blogger globetrotter, racconta il mondo di oggi e le sue contraddizioni*

4zi

Spagna/ Vasto incendio su Pirenei, 3 morti, turisti evacuati

TMNews -

TMNews

"Spagna/ Vasto incendio su Pirenei, 3 morti, turisti evacuati"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Spagna/ Vasto incendio su Pirenei, 3 morti, turisti evacuati

Fiamme ancora fuori controllo, strade interrotte

La Jonquere, 23 lug. (TMNews) - Tre persone sono rimaste uccise in un gigantesco incendio che si è sviluppato sui Pirenei, al confine tra Spagna e Francia, distruggendo già 12mila ettari di terreno: molte strade sono interrotte a causa delle fiamme e migliaia di abitanti e turisti sono stati evacuati.

Enormi colonne di fumo nero, spinte da un violento vento di tramontana da nord-ovest, si innalzano sopra tutta la regione di Jonquere, cittadina al confine tra i due paesi, dove l'incendio è ancora fuori controllo. L'autostrada A9 e la strada D900 che unisce Perpignan alla Catalogna sono state chiuse al traffico per diverse ore. "Il fuoco avanza a sei chilometri all'ora", ha indicato Albert Ballesta, un responsabile catalano degli Interni.

Oltre alle tre vittime ci sono anche 21 feriti, sette dei quali in modo grave, secondo quanto riferito da un portavoce dei vigili del fuoco.

(fonte afp)

incendio nella pineta

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/07/2012

Indietro

- *Cecina*

Incendio nella pineta

Marina di Castagneto: minacciati due campeggi

CASTAGNETO Brutto incendio quello che si è verificato nella primissima mattinata di ieri nella pineta di Marina di Castagneto, a pochi passi dai campeggi Continental e Belmare. Un rogo di dimensioni estese che ha interessato per almeno due ore una superficie di 300-400 metri quadrati di sottobosco. Per fortuna i danni non sono stati eccessivi e nessuno è stato coinvolto dalle fiamme. Tempestivo infatti è stato l'intervento di diverse squadre dei vigili del fuoco, Misericordia, Croce rossa italiana e Anpas che hanno impiegato qualche ora, almeno fino alle 13, per riportare la situazione alla normalità. Se l'allarme non fosse stato dato nei giusti tempi la situazione avrebbe potuto degenerare pericolosamente rischiando di estendersi al campeggio stesso. La zona interessata è tra l'altro molto frequentata perché collega la fine di via dei Cavalleggeri al paese di Donoratico attraverso un lungo percorso pinetato. L'incendio, dalle prime ricostruzioni, sembrerebbe di natura accidentale: dovrebbe essere stato causato da un mozzicone di sigaretta abbandonato che, a causa del vento forte sviluppatosi nelle ultime ore, ha dato origine al rogo. Le fiamme si sono alzate in cielo tanto che era possibile notare il grande accumulo di fumo anche a distanza di chilometri. Importante è stato il contributo dei campeggiatori che hanno aiutato i volontari presenti nella fase di spegnimento del fuoco fornendo borse d'acqua direttamente dalle proprie piazzole di sosta in pineta. Conclusi i processi di spegnimento, una squadra della Croce rossa è rimasta in osservazione per qualche ora. E' il primo incendio di cospicue dimensioni che si è verificato in questa stagione, l'ultimo infatti saltato alle cronache è quello dello scorso anno sviluppatosi lungo la ferrovia sita lungo l'Aurelia, sempre nei pressi di Marina di Castagneto. Anche in quel caso lo spegnimento necessitò di un lungo intervento e di parecchie squadre a disposizione. Divina Vitale ©RIPRODUZIONE RISERVATA

aiuti ai terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

SOLIDARIETÀ A PIEVE

Aiuti ai terremotati

PIEVE A NIEVOLE I capigruppo del consiglio e la giunta, all'unanimità, intendono organizzare un grande evento di solidarietà a favore del Comune di Camposanto (Modena), per la ricostruzione delle scuole, rese inagibili dal terremoto, per il prossimo mese di settembre, nei giorni 14,15 e 16. È prevista una riunione organizzativa della manifestazione che si terrà domani alle 21 in Comune. L'incontro ha lo scopo di raccogliere le idee e i progetti di tutta la comunità per costruire insieme un evento che ci veda uniti e partecipi in nome della solidarietà per le popolazioni duramente colpite dal sisma.

(Brevi).

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/07/2012**

Indietro

- Empoli

FIRENZE Ancora un giorno di roghi nei boschi della Toscana, con le fiamme che, spinte dal forte vento, hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei oltre alle squadre antincendio da terra. Uno dei roghi più preoccupanti è quello scoppiato ieri mattina alle 5 nella pineta di Donoratico, a Marina di Castagneto. Infatti il rogo ha minacciato due campeggi gremiti di turisti e il notissimo parco giochi del Cavallino Matto. Ma le squadre antincendio dei vigili del fuoco e dei volontari delle associazioni di soccorso locali sono intervenute tempestivamente e sono riuscite a circoscrivere le fiamme prima che si estendessero alle strutture turistiche. Ben più esteso il rogo scoppiato alle 23 di domenica sulle colline di Compito, in Lucchesia, un orario che fa sospettare un'origine dolosa. Nonostante l'intervento di due elicotteri e di due Canadair, che hanno sganciato a ripetizione i loro carichi di acqua sulle fiamme, sono bruciati oltre 10 ettari di bosco. In Toscana dal primo luglio è di oltre 900 ettari la superficie bruciata dagli incendi: 628 ettari di bosco e 282 ettari di vegetazione, contro una media annua di circa mille ettari di superficie boschiva percorsa dal fuoco. La situazione definita «eccezionale» dagli esperti della sala operativa della Regione ha indotto l'assessore all'agricoltura e foreste, Gianni Salvadori, a rinnovare l'appello alla massima attenzione e al rispetto scrupoloso delle regole che vietano di accendere fuochi per bruciare sterpi e rami. Per far fronte agli eventi verificatisi dal primo luglio è stato necessario un impegno «eccezionale» di uomini e mezzi del sistema operativo anti incendi boschivi e delle sale operative, sia a livello regionale che provinciale. In molti casi è stato necessario attivare mezzi aerei della Protezione civile nazionale, mentre gli elicotteri regionali hanno già volato per 371 ore. Nei prossimi giorni l'indice di rischio rimane elevato sia per l'assenza di piogge che per il forte vento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Circe: grandine e pioggia anche al Sud

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Circe: grandine e pioggia anche al Sud"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Circe: grandine e pioggia anche al Sud

Ansa

Commenta

(ANSA) Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. "Circe", il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza 'secche'. E la Protezione civile ha lanciato un'allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118. "L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma", afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di 'Circe' che dureranno fino a mercoledì. "In serata e nella notte - spiega - 'Circe' prenderà ancor più forza e si formerà un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo, sono attesi tra la sera e la notte e provocheranno un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Dalla notte inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore". Sanò stima che tra lunedì e martedì nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno "200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate". Con l'arrivo di 'Circe' sul Mediterraneo "si formerà un piccolo ciclone, la cui formazione circolare sarà visibile dal satellite già domani mattina. Si tratta di un TLC, un 'Tropical Like Cyclone', che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici", precisa Sanò. Il vortice 'Circe' continuerà a stazionare sull'Italia fino a martedì, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. "Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. 'Circe' martedì risalirà poi nuovamente sul nordest e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno dopo la pausa e continueranno fino a sera, in una giornata quasi autunnale". Secondo il direttore del portale www.iLMeteo.it "gli effetti di 'Circe' dureranno fino a mercoledì con gli ultimi temporali al centro sud, Sicilia e nordest. Ma già da giovedì dall'Africa soffierà nuovamente aria calda. Proprio nel prossimo weekend, secondo Sanò, ci sarà la quarta breve fiammata africana dell'estate che farà schizzare le temperature a 40 gradi al sud e in Sicilia, e i 36 gradi saranno quasi una certezza a Bologna, Firenze, Napoli.

23 luglio 2012

Sidin, un piccolo aiuto per Finale Emilia

- Mercato & Strategie - Top Trade - MAT Edizioni

TopTrade

"*Sidin, un piccolo aiuto per Finale Emilia*"

Data: **24/07/2012**

Indietro

24 luglio 2012

Mercato & Strategie

Sidin, un piccolo aiuto per Finale Emilia Tre notebook collegati alla rete, per accedere a Internet e restare in contatto con amici e parenti, sono stati consegnati al sindaco Fernando Ferioli. Quasi 60 giorni dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia, Sidin ha fatto un gesto concreto in favore delle tantissime persone che si trovano ancora nei campi di accoglienza: creare una piccola "area di decompressione" dotata di tre postazioni notebook complete e collegate alla rete con appositi dispositivi, parte integrante della donazione che Sidin ha fatto per tutti gli ospiti di una delle tendopoli che accoglie gli "ex abitanti" di Finale Emilia.

Nell'attesa che si concretizzino gli aiuti promessi da più parti del Paese, fondamentali per il futuro di questa comunità, Sidin ha scelto di realizzare con immediatezza un'azione nei confronti degli abitanti di Finale Emilia, dove ancora 4.000 persone sono sfollate, 1.500 delle quali nelle tendopoli allestite dalla protezione civile.

I tre notebook sono stati consegnati al sindaco di Finale, Fernando Ferioli, che ha individuato, insieme con l'assessore ai servizi sociali, Lisa Poletti, una zona dove allestire l'area open all'interno della tendopoli. Un luogo dove accedere a Internet, leggere e-mail, restare in contatto con i propri amici. Un piccolo spazio dove sognare la normalità.

Silvia Viganò

Montagna/ Tedesca muore precipitando sulle Dolomiti

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Montagna/ Tedesca muore precipitando sulle Dolomiti"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Montagna/ Tedesca muore precipitando sulle Dolomiti

Forse per un malore ha perso l'equilibrio su una via ferrata postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 23 lug. (TMNews) - Un'escursionista tedesca di circa 60 anni (originaria di Weil der Stadt, Baden-Württemberg) è morta oggi in Alto Adige cadendo dalla via ferrata Laurenzi sul monte Molignon, tra Val Gardena e Val di Tires

La donna era in viaggio insieme a sei amici dal rifugio Tires al rifugio Antermoia, quando in un punto non assicurato dal cavo metallico forse per un malore ha perso l'equilibrio precipitando per circa 40 metri. Il cadavere è stato recuperato e portato a Tires Sul posto sono intervenuti l'Aiut Alpin delle Dolomiti, il Soccorso alpino e i carabinieri, che hanno anche soccorso i sei amici sotto shock.

La Laurenzi è considerata una via ferrata difficile.

Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in

Abruzzo - Politica - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Terremoti/ Bersani: In Emilia non si aspetterà come in Abruzzo

In Parlamento passi avanti importanti per norme giuste postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Imola 23 lug. (TMNews) - In Emilia non si dovrà aspettare così tanto tempo i finanziamenti pubblici per la ricostruzione dopo il terremoto del 20 e 29 maggio come invece è successo in Abruzzo. Lo ha assicurato il segretario del Pd Pier Luigi Bersani ricordando il lavoro fatto proprio in questi giorni dai parlamentari per introdurre "norme giuste" che accompagneranno il decreto per la ricostruzione varato dal governo.

"Non si aspetterà così tanto come per l'Abruzzo - ha detto Bersani prima di partecipare a un incontro alla festa del Pd di Imola -. Il patto che ci siamo fatti con gli amministratori emiliani e la gente colpita dal terremoto è che non si farà quello che si è fatto all'Aquila" per questo "si collegherà l'emergenza alla ricostruzione". Da settimane i sindaci e i terremotati chiedono che vengano erogati con urgenza i finanziamenti. "Capisco che la gente ha bisogno di risposte subito - ha aggiunto il segretario del Pd - ma voglio dire che si stanno allestendo delle normative che saranno in grado di dare il via non solo alla risposta dell'emergenza ma anche alla fase di ricostruzione". Questo è stato possibile attraverso il lavoro del presidente della Regione Emilia Romagna e commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e i parlamentari del Pd che, secondo Bersani, "sono stati in Parlamento giorno e notte a mettere norme giuste. Anche in queste ore abbiamo fatto passi avanti molto importanti".

Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a

Capo Mele - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ La Liguria nella morsa del fuoco: nuovo rogo a Capo Mele

Resta alta l'allerta a Deiva Marina: possibili nuove evacuazioni postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Genova, 23 lug. (TMNews) - Rimarrà presidiata per tutta la notte, per poter eventualmente evacuare le persone dalle case in caso di pericolo, la zona di Deiva Marina dove questa mattina è divampato un incendio che ha minacciato alcune abitazioni. Lo rende noto il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria. Per circoscrivere il rogo, scoppiato nei pressi del casello autostradale, stanno operando 3 canadair. A ostacolare il lavoro di vigili del fuoco e uomini della Forestale, il forte vento che dovrebbe placarsi solo verso le 13 di domani.

Anche l'incendio sul passo del Bracco, che al momento risulta spento, sarà presidiato per tutta la notte dai volontari perché sul terreno sono ancora presenti lapilli incandescenti. Nel frattempo un nuovo rogo si è sviluppato a Capo Mele, nel Comune di Andora lungo un fronte di 100 metri. Sul posto sono intervenuti 2 elicotteri della Regione Liguria.

Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite"

Data: **23/07/2012**

Indietro

23/Jul/2012

Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite FONTE : UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità
Enti Mon

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jul/2012 AL 23/Jul/2012

LUOGO Italia

Terremoto: Protezione civile, sono 8.779 le persone assistite 23 Lug 2012 (ASCA) - Bologna, 23 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 8.779 le persone assistite grazie all'impegno del servizio nazionale della Protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile. In...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

23/Jul/2012

Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jul/2012 AL 23/Jul/2012

LUOGO Italia

Lettera del Capo Dipartimento alla Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione Civile 23 luglio 2012 Un punto sulle attività avviate a un anno dalla presentazione del report finale della Commissione A un anno dalla presentazione del rapporto finale della Commissione Internazionale sulla Previsione dei Terremoti per la Protezione Civile (ICEF- International Commission on Earthquake Forecasting for Civil Protection) al Dipartimento della Protezione Civile,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Incendi.Domani confstampa Vendola-Amati

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Incendi.Domani confstampa Vendola-Amati"

Data: **23/07/2012**

Indietro

23/Jul/2012

Incendi.Domani confstampa Vendola-Amati FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jul/2012 AL 23/Jul/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Domani, martedì 24 luglio, alle ore 11.30, presso la sede della Presidenza della Giunta regionale, il presidente Nichi Vendola e l'Assessore alla Protezione civile Fabiano Amati illustreranno alla stampa l'andamento della Campagna Antincendi Boschivi 2012

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Nodo di Torino: circolazione su un unico binario tra Torino Stura e Brandizzo (.pdf 43 KB)

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Nodo di Torino: circolazione su un unico binario tra Torino Stura e Brandizzo (.pdf 43 KB)"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

23/Jul/2012

Nodo di Torino: circolazione su un unico binario tra Torino Stura e Brandizzo (.pdf 43 KB) FONTE : Ferrovie dello Stato S.p.A.

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jul/2012 AL 23/Jul/2012

LUOGO Italia

Comunicato stampa FS, NODO DI TORINO: CIRCOLAZIONE SU UN UNICO BINARIO TRA TORINO STURA E BRANDIZZO ? su richiesta dei Vigili del Fuoco ? a causa di un incendio che si è sviluppato in un fabbricato nei pressi della linea ferroviaria ? coinvolte le linee Torino - Milano, Torino - Aosta, Torino - Chivasso Torino, 23 luglio 2012
Circolazione ferroviaria fortemente rallentata per un incendio che si è sviluppato in un fabbricato nei pressi della linea ferroviaria, tra Torino Stura e...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Croazia: incendi lungo la costa adriatica, centinaia di turisti evacuati

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Croazia: incendi lungo la costa adriatica, centinaia di turisti evacuati"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Croazia: incendi lungo la costa adriatica, centinaia di turisti evacuati ASCA - 3 ore fa

(ASCA-AFP) - Zagreb, 23 lug - Centinaia di turisti sono stati evacuati oggi da diverse localita' della costa adriatica croata a causa di una serie di incendi divampati in particolare nel nord del Paese, dove la forte bora contribuisce alla veloce estensione delle fiamme.

Secondo funzionari locali un vigile del fuoco sarebbe morto mentre era impegnato nello spegnimento di un incendio nei pressi della popolare area turistica di Abbazia (Opatija), vicino a Fiume.

Anche nei pressi di Selce le fiamme si sono avvicinate a delle abitazioni e a due campeggi mandando nel panico i residenti. Un altro incendio e' invece in corso sull'isola di Arbe (Rab), ma distante dalle zone abitate.

LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: RIEQUILIBRATA STIMA DEI DANNI

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: RIEQUILIBRATA STIMA DEI DANNI"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: RIEQUILIBRATA STIMA DEI DANNI

Milano, 24 luglio 2012 - "Ho avuto ragione a protestare due settimane fa con il Governo, che nella prima versione del riparto delle risorse destinate al terremoto aveva fissato inderogabilmente la proporzione 95 per cento, 4 per cento e 1 per cento rispettivamente per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto". E' quanto afferma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, in merito all'erogazione di fondi per la realizzazione delle prime opere dopo il sisma nel Mantovano. Le Rassicurazioni Di Monti - "Allora, grazie a una mia conversazione con il premier Monti, - prosegue Formigoni - ottenni che fosse stabilita la provvisorietà di questa ripartizione con l'obiettivo di andare poi a conteggiare definitivamente i danni subiti nelle diverse Regioni e provvedere alla distribuzione delle risorse secondo criteri oggettivi. Oggi l'impostazione che abbiamo voluto ottenere una grande vittoria. Infatti siamo in presenza di un primo dato asseverato che quantifica il danno. Si tratta del documento che il dipartimento della Protezione Civile del Governo ha predisposto per l'invio alla Commissione Europea, al fine di poter accedere alle provvidenze del fondo di solidarietà comunitario per le calamità". Ripristinare Rapporto Corretto Tra Danni E Risorse - "Tale dato - prosegue Formigoni - riequilibra decisamente le proporzioni fra Emilia Romagna e Lombardia e corrisponde alle prime valutazioni che la nostra Regione aveva stilato". Il rapporto della Protezione Civile parla, infatti, di un danno complessivo di 980 milioni di euro per Regione Lombardia e 9,1 miliardi per l'Emilia Romagna (con proporzione di circa 10 e 90 per cento). "Se poi isoliamo il dato del comparto produttivo, utile per il riparto dell'articolo 11 del "decreto terremoto", il riequilibrio è ancora più consistente perché tale documento evidenzia danni per 450 milioni di euro in Regione Lombardia e 2,6 miliardi in Emilia Romagna (con una percentuale di risorse ancora più elevata per Regione Lombardia)". "Lavoreremo ora - ha concluso il presidente lombardo - perché le somme vengano erogate secondo questa proporzione e rapidamente. La ricostruzione deve avvenire in tempi e in modi tali da permettere al più presto la ripresa del lavoro e della vita normale per tutti i cittadini delle aree colpite dagli eventi sismici".

<<BACK

4zi

RIPRENDONO LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI OSPEDALI IN CALABRIA

| marketpress notizie

marketpress.info**"RIPRENDONO LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI OSPEDALI IN CALABRIA"**Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

RIPRENDONO LE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI OSPEDALI IN CALABRIA

Catanzaro, 24 luglio 2012 - Il Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti comunica che ieri, in data 20 luglio, è stato trasmesso dal Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli lo schema di ordinanza al fine di acquisire la prevista intesa con la regione Calabria per "favorire e regolare il subentro della regione nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità socio-economico-sanitaria della medesima Regione". La regione Calabria "è individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità socio-economico-sanitaria in atto nel territorio della medesima regione". Il Presidente Scopelliti "è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi" ed è autorizzato a porre in essere "le iniziative occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna". Il Presidente della regione Calabria "è autorizzato a porre in essere, entro e non oltre trenta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso, finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna, e provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alla regione Calabria, unitamente alla documentazione amministrativa e contabile." Il Presidente, che opera a titolo gratuito, può avvalersi "delle strutture organizzative della regione Calabria, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". Inoltre "per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, si provvede, ove ne ricorrano i presupposti, utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente". Acquisita l'intesa della regione Calabria, lo schema di ordinanza verrà inoltrato al Ministero dell'economia e delle finanze per il concerto del predetto dicastero, successivamente verrà emanata l'ordinanza. "Abbiamo atteso per sette mesi questo provvedimento redatto in seguito alla legge n.100 del 12 luglio 2012– afferma il Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti – e, finalmente, saremo in grado di concludere le procedure secondo il programma già approvato dai ministeri competenti. La gestione commissariale era scaduta lo scorso dicembre, in coincidenza con l'avvio del processo di riforma del sistema nazionale di protezione civile, e ciò ha impedito la proroga dello stato di emergenza fino a tutt'oggi. Non appena l'ordinanza verrà firmata dal capo dipartimento e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, sarà possibile riavviare tutte le attività inerenti a fondamentali programmi d'intervento in ambito sanitario. Si tratta della realizzazione dei nuovi ospedali, dell'adeguamento alle normative di legge delle strutture ospedaliere delle varie Asp del territorio regionale e del potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle strutture, il tutto attraverso i fondi ex articolo 20. Lunedì verrà comunicata l'intesa della regione sullo schema di ordinanza – aggiunge Scopelliti – ed in tempi brevissimi verranno nominate le commissioni di gara per la realizzazione degli ospedali di Vibo e della Sibaritide, sarà approvata la lettera di invito per la procedura di gara dell'ospedale della Piana di Gioia Tauro e verrà riavviata l'attività di programmazione e progettazione preliminare dell'ospedale di Catanzaro. Ho ribadito agli uffici competenti la necessità di porre in essere con ogni urgenza tutte le procedure necessarie per proseguire nel percorso di crescita e cambiamento della Calabria legato indissolubilmente alla realizzazione dei nuovi ospedali ed al miglioramento della qualità dei servizi delle strutture sanitarie. Sono particolarmente soddisfatto – conclude il Presidente Scopelliti – perché, in tempi ragionevoli, forniremo importantissime risposte ai cittadini, proseguendo nel percorso virtuoso della nuova sanità".

<<BACK

CASA, PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO

| marketpress notizie

marketpress.info

"CASA, PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

CASA, PROTOCOLLO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E ASPPI PER FRONTEGGIARE IL DISAGIO ABITATIVO

Bologna, 24 luglio 2012 – Contrastare il disagio abitativo ma anche una attività prioritaria per il superamento dell'emergenza casa dopo il terremoto. Questo è quanto stabilito dal Protocollo d'intesa firmato il 20 luglio in viale Aldo Moro, tra Regione e Asppi (Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari) per fronteggiare il disagio abitativo e rafforzare la collaborazione per l'edilizia residenziale pubblica. L'intesa è stata sottoscritta dall'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli e dal presidente nazionale Asppi, Alfredo Zagatti. Sul fronte del sisma, le attività previste dal Protocollo - attraverso il coordinamento della Regione e con modalità di volta in volta definite e condivise - potranno anche essere a supporto dell'azione sia del Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani sia del Comitato istituzionale e di indirizzo. L'asppi coinvolgerà le proprie strutture territoriali per garantire attività di monitoraggio ed informazioni non solo a favore dei propri associati, ma in generale ai cittadini ed istituzioni del territorio colpiti dal terremoto. «Quello di oggi - ha sottolineato l'assessore regionale Muzzarelli - è un primo passo di collaborazione che sarà esteso anche ad altre associazioni e cooperative di proprietari interessati. Oltre all'impegno per l'emergenza casa che si è generata con il terremoto, prosegue la nostra attenzione per le politiche abitative su tutto il territorio emiliano romagnolo. Infatti le difficoltà economiche di questi anni hanno acuito il disagio abitativo, crescente anche per l'ampia fascia di inquilini caratterizzata da redditi non sotto la soglia di povertà ma comunque medio-bassi. Questa situazione produce disagio ed insicurezza nei conduttori e nei locatori, l'allontanamento dal mercato di molti potenziali affittuari, una crescente selettività nella scelta dei conduttori con cui contrarre la locazione». L'accordo prevede la collaborazione per sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle attività di collaborazione sui temi dell'edilizia residenziale pubblica, nonché sui temi dell'efficienza energetica, del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile nel campo dell'housing sociale in generale. In particolare, Asppi si impegna ad effettuare, tramite le sue strutture, un monitoraggio costante della realtà del mercato della locazione privata nelle diverse province della regione, ed a renderne noti i risultati attraverso la presentazione di report periodici, su richiesta della Regione; a condividere informazioni, elaborazioni e proposte con l'assessorato alle Attività produttive ed edilizia; ad esprimersi sulle proposte avanzate dalla Regione sui temi dell'edilizia residenziale sociale; ad assicurare un confronto, il più ampio possibile, nelle diverse province con proprietari di immobili non limitandosi solo ai propri associati, garantendo così alla Regione un ulteriore punto di contatto e canale di confronto per la concertazione con la realtà sociale. L'impegno della Regione è quello di coinvolgere Asppi nel processo di concertazione durante l'elaborazione delle proposte che verranno indirizzate alle sedi formali di confronto e decisione partecipando a sua volta alle iniziative di confronto predisposte dall'Asppi.

<<BACK

TERREMOTO. IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA GIÀ SVOLTI 1.952 SOPRALLUOGHI SUGLI EDIFICI

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO. IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA GIÀ SVOLTI 1.952 SOPRALLUOGHI SUGLI EDIFICI"

Data: **24/07/2012**

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

TERREMOTO. IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA GIÀ SVOLTI 1.952 SOPRALLUOGHI SUGLI EDIFICI

Bologna, 24 luglio 2012 - "In Provincia di Reggio Emilia sono stati svolti ad oggi 1.952 sopralluoghi per la verifica dei danni del terremoto, restano ancora da evadere 234 richieste, che riguardano anche alcune scuole, e che verranno realizzate entro la fine della settimana. Nel territorio di Modena le verifiche sono state 21.266 e ne restano ancora 1.004. Non esistono territori di serie A o di serie B, dobbiamo dire che a distanza di soli due mesi dal terremoto completeremo il quadro delle richieste". Lo spiega l'assessore alla Protezione Civile Paola Gazzolo, in risposta alle dichiarazioni degli assessori della Provincia di Reggio Emilia Ilenia Malavasi e Alfredo Gennari. "Dal sisma del 29 maggio ad oggi sono state realizzate complessivamente oltre 36 mila verifiche – dice l'assessore Gazzolo – Come abbiamo detto oggi alla riunione del Comitato Istituzionale, riteniamo un ottimo risultato aver completato le analisi strutturali agli edifici in soli due mesi. La quasi totalità degli esiti, inoltre, è già disponibile sulla piattaforma informatica che è stata realizzata appositamente, una importante innovazione attraverso cui i Comuni potranno avere accesso ai dati".

<<BACK

FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: PATTO DI STABILITÀ INTERNO, PIANO DELLE DIPENDENZE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI, CARTA DI CREDITO DELLA CULTURA, FINANZIAMENTI PER IL PATRIMONIO CULTURALE

DITO DELLA CULTURA, FINANZIAMENTI PER IL PATRIMONIO CULTURALE | marketpress notizie

marketpress.info

"*FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: PATTO DI STABILITÀ INTERNO, PIANO DELLE DIPENDENZE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI, CARTA DI CREDITO DELLA CULTURA, FINANZIAMENTI PER IL PATRIMONIO CULTURALE*"

Data: **24/07/2012**

[Indietro](#)

Martedì 24 Luglio 2012

FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: PATTO DI STABILITÀ INTERNO, PIANO DELLE DIPENDENZE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI, CARTA DI CREDITO DELLA CULTURA, FINANZIAMENTI PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Torino, 24 luglio 2012 – Di seguito alcuni dei principali argomenti esaminati il 23 luglio dalla Giunta regionale. La riunione è stata coordinata dal presidente Roberto Cota. Patto di stabilità interno. Agli enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno viene messo a disposizione, su proposta dell'assessore Giovanna Quaglia, un primo plafond di 100 milioni di euro che sarà ripartito secondo le modalità ratificate dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 luglio scorso. Sarà possibile accelerare i pagamenti delle spese di investimento di Comuni e Province, migliorare la dotazione di infrastrutture pubbliche e favorire così la crescita dell'economia. Piano delle dipendenze. Il Piano di azione regionale sulle dipendenze 2012-2015, presentato dall'assessore Paolo Monferino, si propone di avviare una serie di azioni come lo sviluppo degli interventi di prevenzione selettiva rivolti ai giovani ed alle fasce di popolazione a rischio, di diagnosi e il trattamento precoce, di cura e prevenzione delle patologie correlate (incremento degli eroinomani soggetti a programmi di trattamento e continuità assistenziale nelle varie fasi di intervento), di riabilitazione e reinserimento (adeguamento dell'offerta di trattamenti residenziali e semiresidenziali, sperimentazione di percorsi assistenziali flessibili e integrati con le varie fasi terapeutiche), di monitoraggio e valutazione (aumento dell'appropriatezza dei percorsi assistenziali e dei percorsi integrati di cura ad alta intensità e ad alto rischio per la salute). Formazione professionale. Le Province, su proposta dell'assessore Claudia Porchietto, sono autorizzate ad avviare il procedimento per la ripetizione durante l'anno 2012-13 di tutte le attività formative finalizzate ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere, a qualificare gli adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità, a recuperare la dispersione scolastica e formativa, ai percorsi sperimentali per il rilascio del diploma professionale di tecnico. Risparmio energetico e riduzione delle emissioni. Stanziati su proposta dell'assessore Roberto Ravello 3,1 milioni di euro per incentivare gli interventi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, destinati ai proprietari di edifici, agli amministratori condominiali, alle imprese di gestione energetica. I nuovi criteri intendono migliorare la fruibilità e l'efficacia dell'attuale bando, anche in considerazione del fatto che la crisi economica sta condizionando fortemente l'accesso al credito. In particolare, si è ritenuto necessario affiancare anche la facoltà di usufruire di una specifica garanzia che faciliti il finanziamento bancario, che riveste particolare importanza soprattutto per i condomini. E' stata inoltre considerata l'opportunità di dedicare parte delle risorse disponibili agli interventi sulla termoregolazione e contabilizzazione del calore separata per unità abitativa (la scadenza per l'introduzione delle valvole termostatiche negli edifici con riscaldamento centralizzato anteriori al 1991 è stata prorogata al 1° settembre 2014) e di interventi ad essa funzionalmente integrati, come la riqualificazione del sistema di generazione del calore e/o la coibentazione di parti dell'involucro edilizio. Innovazione nel commercio. Le piccole e medie imprese dei settori commerciale e somministrazione di alimenti e bevande potranno, su proposta degli assessori William Casoni e Massimo Giordano, ottenere contributi a fondo perduto per adottare tecnologie e soluzioni informatiche innovative capaci di semplificare e migliorare la gestione aziendale, le relazioni con i fornitori ed i clienti, il marketing e la comunicazione. Le risorse disponibili per il periodo 2012-13 ammontano a 2 milioni di euro e derivano dalla parte del programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale dedicata all'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'innovazione e la transizione produttiva. Recupero finanziamenti Finpiemonte. Con riferimento ai procedimenti di revoca

FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: PATTO DI STABILITÀ INTERNO, PIANO DELLE DIPENDENZE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI, CARTA DI CREDITO DELLA CULTURA

avv. Paolo Bonino, il testo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Mondovì per la costituzione di una cabina di regia per la realizzazione del polo logistico intermodale provinciale; su proposta dell'assessore Massimo Giordano si autorizza Finpiemonte S.p.a. Alla transazione nei seguenti casi e termini: se il beneficiario ha restituito integralmente il contributo, si rinuncia a pretendere ogni ulteriore somma, interessi inclusi, ed a costituirsi parte civile nel processo penale; se il beneficiario ha restituito la parte di contributo percepito indebitamente (in quanto non giustificato da spese effettivamente sostenute e non contestate), qualora l'importo reale dell'investimento realizzato sia pari o superiore al minimo richiesto nei bandi si rinuncia a pretendere ogni ulteriore somma, compresi la quota di contributo debitamente percepito e gli interessi nonché a costituirsi parte civile; nei casi di beneficiari di contributi percepiti per le fiere, si transige nel limite non inferiore all'80%, sempre con rinuncia agli interessi e alla costituzione di parte civile. La Regione, per il tramite di Finpiemonte, proseguirà invece nelle azioni di recupero (comprehensive della richiesta degli interessi) in tutti gli altri casi, in particolare per quelli in cui i beneficiari non hanno proceduto o non hanno manifestato l'intenzione di procedere alla restituzione del contributo.

Carta di credito della cultura. Definito, su proposta dell'assessore Michele Coppola, il primo elenco delle istituzioni culturali maggiormente rappresentative del territorio piemontese possibili beneficiarie del fondo di finanziamento legato alla carta di credito della cultura. Si tratta di Fondazione per il Libro, Biblioteca nazionale universitaria, Centro studi piemontesi, Istituto per i beni musicali, Museo di Anatomia, Museo del Cinema, Museo del Risorgimento, Museo della Resistenza, Museo della Montagna, Museo regionale di Scienze naturali, Circolo dei Lettori, Galleria d'arte moderna, Fondazioni Film Commission, Teatro Stabile, Teatro Piemonte Europa, Teatro Ragazzi e Giovani, Teatro Regio (per il Regio itinerante) di Torino, Fondazione Teatro Coccia di Novara, Fondazione Teatro Regionale Alessandrino, Fondazione Circuito teatrale del Piemonte, Teatri municipali del Piemonte, Consorzio La Venaria Reale, Castello di Rivoli, Castello di Racconigi, Forte di Exilles, Settimane musicali di Stresa, Torino Città Capitale Europea per il Gran Tour e l'Abbonamento musei, festival Acqui in palcoscenico e Asti Teatro, Accademia Montis regalis di Mondovì, Sistema ecomuseale regionale. Si tratta di una lista esemplificativa e non esaustiva, che ogni anno potrà essere modificata sulla base delle indicazioni provenienti dal territorio e dai titolari della carta. Patrimonio culturale e naturale. Il programma operativo di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale viene integrato, su proposta degli assessori Massimo Giordano e Michele Coppola, con l'inserimento del finanziamento di una serie di nuovi interventi per un totale di circa 15 milioni di euro.

Vittime della pedofilia. Confermati, su proposta dell'assessore Paolo Monferino, i criteri per l'accesso al Fondo regionale a sostegno delle vittime della pedofilia, in base al quale i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali possono presentare domanda di contributo per i casi relativi al periodo luglio 2011-giugno 2012.

Parrucche. Il programma di erogazione del contributo di 250 euro per l'acquisto di parrucche a favore di bambine, adolescenti e donne affette da alopecia a seguito di chemioterapia proseguirà, su proposta dell'assessore Paolo Monferino, anche per tutto il 2012. Lo stanziamento approvato è di 520.000 euro.

Promozione turistica. Il programma di azioni di promozione, informazione e accoglienza turistica presentato dall'assessore Alberto Cirio stanZIA 2 milioni di euro per la partecipazione a fiere e borse turistiche in Italia e all'estero, l'organizzazione di momenti informativi per giornalisti, azioni ed interventi di co-marketing nei mercati di particolare interesse. Sono inoltre stati approvati: su proposta dell'assessore Barbara Bonino, il testo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Mondovì per la costituzione di una cabina di regia per la realizzazione del polo logistico intermodale provinciale; su proposta dell'assessore Ugo Cavallera, il piano particolareggiato dell'area di via Mazzini e la contestuale variante al piano regolatore generale di Cameri (No); su proposta dell'assessore William Casoni, un disegno di legge con cui si sposta al 27 novembre 2012 il termine di sospensione della presentazione delle domande per nuove aperture commerciali e trasferimento di sede di esercizi di vendita superiore a mq. 4500, un altro disegno di legge che intende uniformare le disposizioni che disciplinano i requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande, il regolamento regionale per la conservazione dello scoiattolo rosso e il controllo dello scoiattolo grigio; su proposta dell'assessore Alberto Cirio, l'assegnazione al Comune di Perrero (To) di 100.000 euro per l'adeguamento sismico dell'edificio sede della scuole elementari e medie; su proposta dell'assessore Paolo Monferino, il regolamento sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti; su proposta dell'assessore Roberto Ravello, il nuovo regolamento sul volontariato della Protezione civile, che ne aggiorna la disciplina, l'attività e l'organizzazione; su proposta dell'assessore Claudio Sacchetto, la proroga al 31 dicembre 2012 della scadenza dell'accordo di programma con la Provincia di Novara per il sostegno alla rete irrigua.

**FRA LE DECISIONI DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE: PATTO D
I STABILITÀ INTERNO, PIANO DELLE DIPENDENZE, FORMAZIONE PROFE
<<SSIONALE, RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI, CARTA DI CR
E**

TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE

| marketpress notizie

marketpress.info*"TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE'"*

Data: 24/07/2012

Indietro

Martedì 24 Luglio 2012

TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE'

Bologna, 24 luglio 2012 - «Stiamo lavorando con il Governo per affrontare il tema di ulteriori risorse. La questione dovrà essere risolta, la prossima settimana, all'interno del decreto di revisione di spesa con un intervento che, in una relazione tra Cassa depositi e prestiti, lo Stato e le banche, consenta di riconoscere i danni sia per le abitazioni civile sia per le imprese per un valore complessivo di 6 miliardi di euro». È questo l'annuncio fatto dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-romagna e Vasco Errani, durante i lavori del Comitato istituzionale formato dai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma. «Ottendendo questo risultato – ha aggiunto Errani - faremo un grande passo in avanti. Sono convinto che lo raggiungeremo. E così raggiungeremo un risultato strategico: ovvero collegare senza rotture la fase transitoria per chi non ha la casa agibile e la ricostruzione di edifici e imprese». Quello che dovrebbe essere definito è un meccanismo semplificato per chi ha subito danni (nell'ambito dell'80% con miglioramento sismico), all'abitazione o all'impresa. Presentando il riconoscimento del contributo per il ripristino, la riparazione o ricostruzione, il cittadino o l'impresa ottengono l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto e la banca paga lo stato di avanzamento lavoro all'impresa esecutrice. All'ordine del giorno dell'incontro di oggi una prima valutazione sul 'piano casa' da attuare nella fase di transizione dall'emergenza alla ricostruzione. Il 'Piano' sarà dettagliato da un punto di vista tecnico attraverso una serie di ordinanze del Commissario quando già la prossima settimana sarà approvato dal Comitato istituzionale. Durante l'illustrazione del Piano l'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ha annunciato che «la Regione ha approvato il 'prezzario regionale' che sarà il punto di riferimento per perizie e preventivi, lavori e appalti in edilizia: cioè per la ricostruzione» Il Piano Casa Di Transizione 1- Il contributo di autonoma sistemazione. Si avvierà un nuovo Cas (contributo di autonoma sistemazione) col fondo del Decreto 74: questo contributo scadrà quando ci saranno le condizioni per il rientro nell'abitazione. Nei casi classificati B e C il beneficiario del contributo deve dimostrare che avvia i lavori in tempi ragionevoli ed è ovviamente alternativo alle altre soluzioni. I contributi ammontano a 100 euro a persona e a 300 euro per le persone sole. Per gli anziani oltre i 65 anni, i disabili e per i figli con età inferiore a 14 anni il contributo è di 200 euro; il tetto massimo di contributo per famiglia è di 800 euro. 2 - Gli alloggi agibili sfitti. La ricognizione e le assegnazioni sono in capo ai Comuni. Una ordinanza del Commissario conterrà il contratto tipo e le priorità per le assegnazioni, lasciando un margine importante di flessibilità ai sindaci. Il canone è a carico del pubblico, l'assicurazione e le spese condominiali sono a carico dell'inquilino. 3 - Sistemazione edifici lievemente danneggiati. Sarà prioritaria la sistemazione degli alloggi danneggiati in maniera lieve (classificati in categoria B e C) per accelerare il rientro a casa delle famiglie. Il costo di riparazione è coperto all'80%. L'ordinanza del Commissario conterrà le linee tecniche per gli interventi riconoscibili e per controllare corrispondenza fra la perizia giurata del tecnico incaricato e gli esiti delle schede Aedes, anche con riferimento al prezzario regionale. 4 - Agevolazione del rimpatrio degli stranieri. La legge di conversione del Decreto legge 74 prevede che i soggiorni in scadenza da qui a dicembre siano prorogati di 12 mesi. D'intesa con il Ministero dell'Interno saranno create le condizioni per il temporaneo rientro nel paese d'origine. 5 - I moduli abitativi temporanei e smontabili. L'utilizzo di questa soluzione dipende dal combinato disposto dei risultati delle azioni di riparazione, dei Cas e della assegnazione degli alloggi agibili sfitti. A breve sarà pubblicato un bando e contestualmente avviata la predisposizione delle aree. La collocazione deve essere urbanisticamente rigorosa e coerente con il disegno dei piani regolatori senza prefigurare new town. 6 - Abitazioni di agricoltori. Per i coltivatori a titolo principale e i familiari residenti in loco alla data del sisma, è consentita la collocazione dei moduli temporanei nell'azienda. E' prevista una corsia preferenziale per fare la ricognizione della domanda e predisporre il piano operativo con l'assessorato all'agricoltura. 7 - Alloggi Acer Il recupero degli alloggi Acer

TERREMOTO/EMILIA PRESENTATO IL 'PIANO CASA DI TRANSIZIONE

sarà oggetto di uno specifico piano di intervento per accelerare i tempi di rientro.

<<BACK